

**III Relazione  
Uffici di Sanità Marittima Aerea  
e di Frontiera – Anno 2002**

INDICE	
PRESENTAZIONE	Pag. 3
CAPITOLO 1. PREMESSA	Pag. 7
CAPITOLO 2. IL PERSONALE	Pag. 11
CAPITOLO 3. LE ATTIVITA'	Pag. 19
3.1 I nulla osta	Pag. 37
CAPITOLO 4. I COSTI E LE ENTRATE	Pag. 61
4.1 I costi	Pag. 61
4.2 Le entrate	Pag. 62
CAPITOLO 5. IL NUOVO ASSETTO TERRITORIALE	Pag. 75
5.1 Il personale	Pag. 76
5.2 Le attività	Pag. 79
5.3 I costi e le entrate	Pag. 83
CAPITOLO 6. CONSIDERAZIONI FINALI	Pag. 91
APPENDICE: LE SCHEDE DEGLI USMAF	Pag. 93



## PRESENTAZIONE

Roma, ottobre 2003

*La visibilità, la trasparenza e la comunicazione da parte della Pubblica Amministrazione costituiscono ormai un impegno ampiamente sentito dagli operatori ed anche il pubblico accoglie ogni nuova proposta in tal senso con interesse sempre crescente.*

*In questo filone di iniziative si inseriscono a buon diritto la recente realizzazione, curata da questo Ufficio, di un'ampia sezione, nell'ambito del portale web ministeriale, dedicata agli Uffici territoriali di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF) del Ministero della salute nonché questa pubblicazione.*

*La "Relazione sull'attività degli USMAF", costituisce ormai una consolidata consuetudine, essendo giunta alla sua terza edizione; questa, che ho l'onore di presentare, mostra i dati relativi all'anno 2002 e li rende disponibili, in forma aggregata, agli stessi colleghi responsabili degli Uffici, agli addetti dei diversi settori interessati (sanità pubblica, trasporti, commercio) ed ai cittadini che intendono approfondire la conoscenza di questo particolare ambito delle attività di prevenzione sanitaria, restata di competenza statale anche dopo le recenti modifiche costituzionali e l'accordo tra Stato e Regioni e Province autonome del dicembre 2000.*

*Si tratta certamente di un settore della sanità pubblica poco conosciuto dal pubblico, che ne sente parlare soltanto in occasione di eventi particolari, quali la recente epidemia di Sindrome Acuta Respiratoria Severa, o quando è interessato ad un viaggio in regioni esotiche, mentre invece ha tradizioni antichissime e svolge un importante ruolo di filtro sanitario alle frontiere nazionali e del territorio comunitario.*

*L'adeguamento delle strutture, del personale e delle procedure degli USMAF non solo ai progressi tecnici e scientifici, ma anche ai mutati assetti organizzativi della Pubblica Amministrazione costituisce un costante impegno ed un obiettivo rilevante per tutti i colleghi che lavorano quotidianamente alle frontiere e nella struttura centrale di coordinamento.*

*A tale proposito è opportuno segnalare che la situazione presentata in questa Relazione segue di poco il già citato accordo tra Stato e Regioni e Province autonome con il quale, sulla base della redistribuzione delle competenze tra i vari livelli del sistema sanitario, avviata con le varie norme in tema di decentramento amministrativo, sono state definite le rispettive aree di attività, ferma restando l'esclusiva responsabilità statale in materia di profilassi internazionale. La pubblicazione avviene, inoltre, in un momento di passaggio ad una nuova organizzazione territoriale degli USMAF, che fa seguito al riordino del Ministero della salute disposto con il Decreto ministeriale 17 maggio 2001, la cui attuazione completa – relativamente agli uffici periferici – ha preso avvio dal 1° gennaio 2003.*

*Gli USMAF sono stati riorganizzati, nel maggio 2001, su base per lo più regionale ed articolati ciascuno in più unità territoriali, eliminando la precedente distinzione tra Uffici di sanità aerea, marittima o marittima ed aerea. Mentre questa pubblicazione vede la luce, peraltro, è in atto un ulteriore parziale riassetto organizzativo degli USMAF che avrà pratica attuazione nel 2004.*

*Il diverso quadro organizzativo, e soprattutto le mutate competenze, influiscono certamente sulle attività svolte dagli USMAF e conseguentemente sui dati presentati; abbiamo ritenuto opportuno pertanto inserire quest'anno, tra le elaborazioni statistiche, anche grafici che mostrano i trend, i quali evidenziano in maniera chiara l'evoluzione nel tempo dei fenomeni.*

*Per fornire uno strumento di conoscenza che non fosse già superato dai mutamenti intervenuti, inoltre, si è perseguito l'obiettivo di presentare da due angolazioni la fotografia dell'attività degli USMAF: alla sezione contenente le statistiche rappresentanti la situazione dei trentatré uffici esistenti fino al dicembre 2002 ne è stata pertanto affiancata un'altra nella quale gli stessi dati vengono aggregati in funzione dell'assetto organizzativo in atto dal gennaio del 2003; la relazione viene così a costituire una "cerniera" tra il vecchio ed il nuovo assetto e, mentre consente i raffronti con il passato, costituisce anche una valida base per l'analisi della realtà attuale e futura.*

*Nell'augurare ai lettori che le informazioni contenute nella Relazione sull'attività degli USMAF riferita al 2002 risultino di loro interesse ed utilità, li invito a contattare l'Ufficio centrale di coordinamento od i singoli Uffici periferici per ogni ulteriore dettaglio sulle informazioni fornite o per suggerimenti sui contenuti che piacerebbe loro trovare nelle prossime edizioni.*

*Infine intendo ringraziare di cuore tutti coloro che hanno consentito la realizzazione del volume, dai colleghi degli USMAF, che hanno fornito con tempestività ogni dato richiesto, ai collaboratori dell'Ufficio centrale di coordinamento, che con il consueto entusiasmo hanno predisposto in poche settimane i contributi di testo e statistici necessari per la pubblicazione.*

*Buona lettura*

Giuseppe Ruocco

*Alla predisposizione e realizzazione di questa pubblicazione hanno collaborato:*

- il personale degli USMAF*
- il dott. Franco Abbenda*
- i signori Roberto Cacace, Anna Maria Catino, Margherita MAstrojanni,  
Francesca Pardi*

*Le elaborazioni statistiche sono state effettuate dai dottori Lorenzo Spizzichino e  
Stefania Vasselli.*

## CAPITOLO 1. PREMESSA

Per sanità transfrontaliera si intende un insieme di attività e di interventi amministrativi, anche a contenuto tecnico, svolti direttamente sul territorio di confine della nazione, finalizzati alla tutela della salute pubblica e dei singoli\*.

---

\* Fin quasi alla metà dell'attuale secolo uno dei rischi più rilevanti per la salute dell'uomo è stato costituito dalle malattie infettive. Per questo motivo, in qualsiasi epoca ed in qualsiasi luogo, si è cercato di mettere in opera ogni accorgimento atto a evitare l'insorgere di tale terribile flagello.

La particolare conformazione geografica dell'Italia (una penisola protetta in alto da un arco alpino) ha fatto sì che fino a tutto il basso Medioevo la disperazione e la morte portate dai focolai epidemici siano state prevalentemente connaturate ai livelli igienici di vita allora possibili e solo in parte legate alle cadenze più o meno ravvicinate di eventi di diversa natura. Con il passaggio dalla società feudale all'assetto localistico il quadro storiografico dell'epidemiologia, perlomeno in alcune porzioni di territorio, viene invece a cambiare. Talune città costiere si affrancano, infatti, dal dominio bizantino e il loro spirito di iniziativa porta ad un'espansione delle attività commerciali a tutto il bacino del Mediterraneo, prima, ed alle Terre d'oriente, poi. Da quel momento, l'intensificarsi e la progressiva internazionalizzazione del processo di scambio commerciale se da una parte diventano un fattore determinante ai fini del benessere economico dall'altra – simultaneamente – iniziano a rappresentare un fattore favorente l'importazione e l'esportazione di malattie infettive. In quell'epoca la scienza medica ha fragili basi in campo infettivologico. Non di meno già dopo l'anno 1000 si espande in maniera acritica la credenza popolare del *contagio* sicché le Autorità del tempo sono indotte ad occuparsi delle patologie sostenute da microorganismi (oltremodo temute perché sempre improvvise, rapidamente diffusive, molto spesso letali e – non da ultimo – del tutto inspiegabili dalla coesistente cultura scientifica) anche in termini draconianamente preventivi. Così, poiché nelle città che si affacciano sui mari i lunghi spostamenti degli uomini e delle merci avvengono soprattutto con mezzi navali, già nel XIII secolo Venezia e Genova decretano l'adozione delle prime vere e proprie misure di *profilassi* nel settore che si conoscano. Dette disposizioni, nella pratica, sono applicate all'arrivo di imbarcazioni giunte da Paesi ritenuti infetti e si sostanziano nell'isolamento delle persone in speciali luoghi isolati, denominati lazzaretti, per un periodo non inferiore a 40 giorni (e cioè per una "quarantena").

Il comportamento cautelativo delle Repubbliche marinare, peraltro, è subito seguito dalla Lega Anseatica, in breve si diffonde a tutta l'Europa (allargandosi alle carovaniere terrestri provenienti dall'Asia) e, progressivamente, viene ad essere esteso anche alle merci, alle cose personali ed agli animali trasportati dal naviglio e dai carri.

Il descritto quadro di provvedimenti prescrittivi e restrittivi resta sostanzialmente immutato perlomeno dall'alto Medioevo fino all'Aufklärung. In questo lasso di tempo molto ampio, dunque, la sanità pubblica riveste un ruolo repressivo, di vera e propria polizia, nei confronti dell'importazione delle malattie infettive e segue regole pratiche via, via dettate dai progressi delle conoscenze della medicina.

La svolta sostanziale si ha con l'affermarsi del positivismo scientifico. Nella prima metà dell'ottocento, infatti, si sviluppa un ampio movimento di opinione (teso anche a diffondere l'igiene e la sanità pubblica in molti campi della vita quotidiana) che non tarda a riflettersi sulle pratiche legislative degli Stati. Per quel che riguarda i riflessi sul nostro Paese, si possono ricordare l'emanazione del Codice napoleonico (che già nel 1807 prevedeva l'istituzione del Magistrato di sanità marittima) o del Regolamento del Regno delle due Sicilie del 1820 ovvero ancora, ad unificazione del Regno d'Italia avvenuta, la promulgazione delle leggi del 1861 e del 1870 che tentano di razionalizzare le diverse disposizioni relative al servizio sanitario marittimo.

L'art. 7-*septies* del Decreto legislativo n. 502/92 di riordino del SSN (modificato dal successivo decreto legislativo n. 229/99), nell'individuare le attribuzioni dei nascenti Dipartimenti di Prevenzioni delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) in materia di igiene pubblica, ambientale e del lavoro, stabilisce che **“le funzioni di profilassi internazionali su merci, persone e flussi migratori sono svolte dagli Uffici di sanità marittima e aerea del Ministero della sanità”**.

In questo periodo di forte decentramento di competenze, anche sanitarie, l'attività di profilassi internazionale rimane, quindi, compito primario ed esclusivo dello Stato, e del MINISTERO DELLA SALUTE in particolare, che provvede a pianificare e coordinare l'attività di vigilanza sanitaria nei porti, aeroporti e confini terrestri, attraverso gli UFFICI DI SANITA' MARITTIMA AEREA E DI FRONTIERA (USMAF).

Con il successivo Provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 dicembre 2000, finalizzato a chiarire le modalità applicative del citato art 7-*septies* in ambito portuale ed aeroportuale, sono state elencate le rispettive competenze di USMAF ed ASL, identificando il ruolo di queste ultime nelle materie non esclusivamente connesse alla profilassi internazionale.

---

Per quel che riguarda invece ciò che avviene contestualmente fuori dai nostri confini, si possono ricordare l'istituzione in Inghilterra, nel 1842, del General Board of Health e, circa trent'anni dopo, la creazione in America del Marine Hospital Service. Alla stessa epoca, inoltre, datano anche i primi tentativi di cooperazione internazionale, dall'iniziale svolgimento della Conferenza sanitaria di Parigi del 1851, che stabilisce i regolamenti per i traffici internazionali, alla creazione del Segretariato permanente incaricato di raccogliere le informazioni sulle epidemie in tutte le aree del mondo.

Prima della fine del XIX secolo, dunque, comincia a prendere vita la profilassi internazionale moderna (che con il trascorrere degli anni va accentuando le proprie caratteristiche di transnazionalità indotte dalla globalizzazione delle economie e dei movimenti delle persone, fenomeno – quest'ultimo – agevolato a partire dai primi decenni del novecento anche dal rapidissimo sviluppo dell'aviazione commerciale) e l'assetto giuridico-istituzionale si adegua di conseguenza. In Italia, l'articolo 1 del Regolamento approvato con R.D. 29 settembre 1895, n. 636, stabilisce che il servizio di sanità marittima vigila sui porti e sulle navi ancorate, sugli arrivi e sulle partenze via mare ed esegue e fa osservare le disposizioni che concernono la difesa dalla trasmissione delle malattie infettive e diffuse; gli stessi concetti sono successivamente ribaditi dal D.C.G. del 12 gennaio del 1930 (che individua le sanità marittime quali Organi periferici dell'Amministrazione sanitaria e che assegna al Medico di Porto, che le dirige, una funzione preminente nel settore sanitario pubblico), dal R.D. 2 maggio 1940, n. 1045 (che regola la polizia sanitaria della navigazione aerea) e dall'O.A.C.I.S. 12 giugno 1956 (che istituisce la zona sanitaria franca) e sono sostanzialmente riaffermati in ultimo dal D.M. 2 maggio 1985 (che elenca tutta una serie di attività istituzionali degli Uffici di sanità marittima ed aerea). In campo internazionale, invece, si possono richiamare, tra gli altri interventi, l'istituzione, a Parigi, nel 1907, dell'Office International d'Hygiene (che intraprende la pubblicazione di un bollettino epidemiologico mensile), la sottoscrizione delle Convenzioni sanitarie internazionali del 1926, del 1936 e del 1938 ed infine l'adozione dei Regolamenti sanitari internazionali del 1951 e del 1969 (quest'ultimo tuttora vigente).*(tratto dalla II relazione annuale degli Uffici di Sanità Marittima e Aerea, 1999)*

Gli USMAF pertanto sono il terminale periferico del Ministero della salute e, grazie alla connessione in rete resa possibile dalle moderne tecnologie informatiche, sono in grado di interfacciarsi reciprocamente e altresì di offrire alle strutture centrali, in tempo reale, il quadro completo delle molteplici attività tecnico-sanitarie svolte dai medici, coadiuvati da altro personale tecnico ed amministrativo, in attuazione di normative nazionali e comunitarie.

L'attività degli USMAF si svolge anche sulla base delle segnalazioni provenienti dal sistema rapido di allerta comunitario, relativo ai controlli sugli alimenti, e dall'OMS, soprattutto in tema di sorveglianza delle malattie infettive trasmissibili.

E' opportuno, infine, segnalare che questa attività, a seguito della eliminazione delle barriere doganali tra gli Stati membri, ha anche significativi risvolti internazionali:

- i controlli sugli alimenti di origine non animale in importazione dai Paesi extra-U.E. costituiscono una delle attività tecnico-sanitarie più rilevanti, anche numericamente. Effettuando tali controlli, oltre a contribuire alla concreta realizzazione delle linee di indirizzo previste dal Piano Nazionale Sanitario in tema di Sicurezza alimentare, gli USMAF danno attuazione alla normativa comunitaria in materia e garantiscono, in caso di irregolarità, l'avvio di una procedura comunitaria di allerta, mirante a comunicare a tutti i Paesi membri il pericolo individuato, oltre che ad aggiornare continuamente la banca dati sui contaminanti fisici, chimici e biologici;
- il personale tecnico in servizio negli USMAF è chiamato a realizzare un primo filtro sanitario nei confronti di viaggiatori in arrivo da aree a rischio per particolari malattie infettive - come in occasione nella recente emergenza SARS - al fine di ridurre il pericolo di introduzione di tali forme morbose nel territorio nazionale e comunitario.

Per quanto riguarda gli aspetti editoriali della pubblicazione, è stata apportata qualche modifica all'impianto delle relazioni precedenti, per rendere il documento più snello e di agevole lettura, provvedendo ad eliminare alcune tabelle e grafici e riorganizzando l'impaginazione.

Restano, invece, sostanzialmente invariati gli obiettivi di questo report: fornire i dati utili ad una visione sinottica delle molteplici attività tecniche svolte da ciascun USMAF nel corso degli ultimi anni - secondo l'organizzazione del sistema precedente al D.M. 17 maggio 2001 - anche attraverso l'esame dei trend operativi di ogni Ufficio periferico, e permettere inoltre un ulteriore livello di analisi, più approfondito.

Questa Relazione è infatti l'ultima riferita all'assetto organizzativo degli USMA previsto dal Decreto ministeriale n. 704 del 27/12/1996; con la riorganizzazione degli Uffici dirigenziali del Ministero della Salute, prevista dal D.M. 17 maggio 2001, questa Amministrazione ha provveduto a ridefinire anche l'assetto dei propri Uffici periferici. Di seguito vengono riportati i 16 USMAF attualmente individuati, diretti da Dirigenti Medici di seconda fascia, ognuno con le relative unità territoriali:

- 1) ufficio di MILANO MALPENSA; unità territoriali: Milano-Malpensa, Torino;
- 2) ufficio di VENEZIA;
- 3) ufficio di TRIESTE;
- 4) ufficio di GENOVA; unità territoriali: Genova, Savona, La Spezia, Imperia;
- 5) ufficio di BOLOGNA; unità territoriali: Bologna, Ravenna;
- 6) ufficio di LIVORNO; unità territoriali: Livorno, Pisa;
- 7) ufficio di FIUMICINO; unità territoriali: Fiumicino, Civitavecchia;
- 8) ufficio di ROMA, con compiti di rilascio, in modo unificato su tutto il territorio nazionale e mediante servizio continuativo ore 24, della libera pratica sanitaria (LPS) nei casi in cui non sia necessario l'accesso a bordo;
- 9) ufficio di PESCARA; unità territoriali: Pescara, Ancona;
- 10) ufficio di NAPOLI; unità territoriali: Napoli, Salerno;
- 11) ufficio di BARI; unità territoriali: Bari, Manfredonia;
- 12) ufficio di BRINDISI; unità territoriali: Brindisi, Taranto;
- 13) ufficio di REGGIO CALABRIA; unità territoriali: Reggio Calabria, G.Tauro;
- 14) ufficio di PALERMO; unità territoriali: Palermo, Porto Empedocle, Trapani;
- 15) ufficio di CATANIA; unità territoriali: Catania, Messina, Siracusa;
- 16) ufficio di CAGLIARI; unità territoriali: Cagliari, Porto Torres.

In conclusione, si auspica che questa relazione possa fornire lo spunto, soprattutto ai responsabili dei diversi livelli gestionali, per interventi miranti ad elevare sempre più la qualità e l'efficacia dei servizi resi, senza perdere di vista i temi dell'efficienza del servizio e tenendo presente che il raggiungimento di tali obiettivi sarà possibile solo attraverso una fattiva collaborazione con le altre Amministrazioni ed Enti operanti nel settore, oltre che mediante costanti e proficue relazioni con gli utenti - commerciali e non - ai quali la presente relazione è destinata in visione.

## CAPITOLO 2. IL PERSONALE

La Tavola 2.1 riporta il quadro relativo alle situazioni del personale effettivamente presente al 31 Dicembre 2002.

il D.P.C.M. 16 giugno 1998, n. 19 (*"Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale delle qualifiche dirigenziali, delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del Ministero della sanità"*) è rimasto l'unico documento, ormai obsoleto, nel quale viene definita la dotazione organica del personale del Ministero della salute.

Complessivamente risultano presenti presso gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera 483 (di questi 77, pari al 15,9%, sono personale a contratto), contro i 557 previsti dal D.P.C.M. citato. La presenza di personale assunto a tempo determinato ha notevolmente ridotto la carenza del personale che in media ammonta a 2,2 unità per Ufficio (-13%), con un range variabile tra -8 (USMAF di Fiumicino aeroporto) e i +4 degli Uffici di Siracusa e Catania. Se si considerano i dati dal punto di vista percentuale è Ancona l'Ufficio che più si discosta dalla dotazione prestabilita (-50%). Se, ancora, si valuta la situazione senza considerare l'apporto del personale a contratto, la situazione peggiora con una carenza media di 4,6 unità e una sofferenza percentuale pari al 27,1%. Considerando i singoli Uffici si aggrava la situazione di Ancona (-64%), mentre rimangono in attivo gli Uffici di Siracusa e Catania (Tav 2.2).

La graduatoria delle sedi per dimensione dell'organico effettivo sembra continuare a privilegiare l'Italia Centro-Meridionale (in media 17 unità contro le 15 delle isole e le 10 del nord), anche in mancanza di un trend geografico statisticamente significativo.(grafico 2.1)

Riguardo alla distribuzione per profili professionali del personale in servizio, occorre annotare che il gruppo più consistente è quello delle professionalità tecnico-sanitarie (228, 47,2%), seguito dal personale amministrativo (174, 36%) e dai medici (16,8%).

La consistenza media del personale per Ufficio è pari a 14,6 (con un range che va da 5 a 54) addetti, con una differenza non significativa tra le tre tipologie di Ufficio: 11,1 (5 – 20) per le sanità marittime, 20,2 (6 – 54) per le sanità aeree e 15,9 (7 – 28) per le sanità marittime e aeree. Essendo numericamente prevalenti, gli Uffici di sanità marittima e aerea assorbono comunque la proporzione maggiore di personale, sul totale dei presenti (49,3% contro 20,9% e 29,8%, rispettivamente, delle sanità marittime e delle sanità aeree; Tavola 2.3).

Dal Grafico 2.2 si evince tuttavia che nelle sedi di sanità aerea la proporzione degli amministrativi decresce sensibilmente a vantaggio di quella dei tecnici, mentre nelle sedi di sanità marittima ed aerea le percentuali dei due ruoli suddetti si invertono, producendo contestualmente un aumento considerevole della consistenza delle altre professionalità.

In sintesi si può osservare che:

- ◆ la proporzione di posti non coperti sul totale dei posti teoricamente disponibili ammonta a circa il 13%, ma circa la metà degli USMA si attesta su quote significativamente superiori. Agli estremi della distribuzione degli Uffici sottodimensionati si trovano Siracusa (+50%) e Ancona (-50%);
- ◆ la copertura complessiva maggiore spetta agli Uffici di sanità marittima, quella minore agli Uffici di sanità e aerea mentre in una situazione intermedia si trovano le sanità marittime e aeree;
- ◆ per molti USMA si ripetono, come evidenziato nelle precedenti relazioni, dei meccanismi che potrebbero essere definiti di "compensazione" (e quindi, presumibilmente, di inevitabile sostituzione ed intercambiabilità tra ruoli), nel senso che l'azione simultanea dei sovradimensionamenti e sottodimensionamenti di personale, differenziati per profilo professionale, produce un livello "accettabile" di copertura globale, pur in assenza di alcune figure professionali ritenute necessarie nel modello teorico delle piante organiche;
- ◆ resta comunque la difficoltà generale di sintetizzare una situazione che si presenta fortemente disomogenea e per la quale è piuttosto difficile individuare una tendenza di fondo o riconoscere l'esistenza di una chiara relazione tra le caratteristiche "formali" degli Uffici (tipologia e collocazione geografica) e la presenza di problematiche di carattere organizzativo.

In sostanza, dall'analisi descrittiva del personale sono emersi alcuni fenomeni di rilievo:

1. nel corso del 2002, il sottodimensionamento dell'organico rispetto alle previsioni formali rimane intorno al 27% se si considera il solo personale di ruolo ma si riduce al 13% grazie all'inserimento di personale a contratto;
2. a fronte di questa carenza generalizzata, persiste una elevata disomogeneità di situazioni tra i diversi Uffici e all'interno delle varie categorie professionali, con alcuni episodi di un seppur modesto sovradimensionamento, specie nelle sedi del Centro-Sud;
3. rispetto agli anni precedenti comunque lo scostamento tra l'organico effettivo e quello formulato nel D.P.C.M. 16 giugno 1998 è generalmente diminuito, anche se in maniera molto differenziata rispetto ai diversi ruoli e alle diverse tipologie di Ufficio.

TAVOLA 2.1 - Dotazione organica per profilo professionale - ANNO 2002

	PROFILO PROFESSIONALE	Medico dirigente II livello	Medico dirigente I livello	coord. Settore tecnico dei servizi	Special. Prev. Vig. (Ex ass san)	Coll. S.P.V. (Ex Seg Tecn.)	Ass. tecn. S.P.V. (Ex G. S.)	Operatore tecnico	operatore tecnico dei servizi	Spec sett amm. Cont.le	spec. Sett.stat. inform.
usa	Pisa		1				1			1	
	Bologna	1				1		2		1	
	Torino						2				
	Milano	1	1		2	1	3	4		1	
	Roma aeroporto	1	4		5	2	2	2		4	1
usm	Imperia		1				1				
	La Spezia		1				2	1			
	Savona		1			1		1		1	
	Augusta					2	2			1	
	Civitavecchia		1			1	2			1	
	Foggia		1		2	1		1		1	
	Porto Empedocle						2		1	1	
	Siracusa		2				5			1	
	Livorno	1	1		1		2	2		1	
	Salerno		2		1	1	4			2	
	Taranto				1	1	3	1		1	
	Fiumicino porto	1	1			1	11			3	
	Messina		2	1	3		6			2	
	usma	Ancona		1		1		1	1		
Ravenna			1				1				
Venezia		1					1	2		1	
Trapani			2		1		2			1	
Porto Torres			1		1			3		1	
Trieste						1	2	2		1	
Genova		1	1			1	3	4			
Reggiocalabria			3				1	2	1	2	
Pescara		1	1		2		3		1	3	
Cagliari							1	3		2	
Bari		1	2		2	2	4	2		1	
Brindisi		1			2		3	2	2	2	
Palermo			3		1	1	4	2		2	
Catania		1	5				4		2	3	
Napoli		1	4		4	1	7	1		2	
<b>Totale</b>		<b>12</b>	<b>43</b>	<b>1</b>	<b>29</b>	<b>18</b>	<b>85</b>	<b>38</b>	<b>7</b>	<b>43</b>	<b>1</b>

TAVOLA 2.1 - Dotazione organica per profilo professionale - ANNO 2002 (segue)

	PROFILO PROFESSIONALE	coll.re sett. Amm.vo cont.le	ass.te sett. Amm.vo cont.le	coad.re sett. Amm.vo cont.le	op.re sett. Amm.vo cont.le	assist. Servizi	coad.re servizi	coord.re Amm.vo cont.le	Altri amm.vi a contratto	Altri tecnici a contratto	Medici a contratto	Totale
USA	Pisa		2							1		6
	Bologna		1							1	1	8
	Torino		1		2		1		2		1	9
	Milano	2	3	1					1	2	2	24
	Roma aeroporto		3				2	1		4	5	54
USM	Imperia		1		1						1	5
	La Spezia				1			1				6
	Savona		2									6
	Augusta		1								1	7
	Civitavecchia	1	1							1		8
	Foggia		1	1	1				1		1	11
	Porto Empedocle		1		2		1		1	2		11
	Siracusa		1	1				1	1			12
	Livorno		1		1					2	1	13
	Salerno		1		1			1				13
	Taranto		2	1	1	1					2	14
	Fiumicino porto										1	18
	Messina		2			1	1	1				20
	USMA	Ancona		1							1	1
Ravenna		1			1		1		1	2		8
Venezia			1		1				2	1	1	11
Trapani		1	1		1	1	1					11
Porto Torres										4	2	12
Trieste			1				1		2	3		13
Genova									2		1	13
Reggiocalabria			3				1		1			14
Pescara			1		1		1	1				15
Cagliari			2		1				1	5	1	16
Bari			1		2		1		1		1	20
Brindisi			2		2		3	1		1	2	23
Palermo			4		2	1		1		2		23
Catania		2	1		3		1	1	1			24
Napoli		4		1				2		1	28	
	<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>46</b>	<b>4</b>	<b>26</b>	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>9</b>	<b>19</b>	<b>32</b>	<b>26</b>	<b>483</b>

TAVOLA 2.2 - Dotazione organica per profilo professionale - ANNO 2002

	PROFILO PROFESSIONALE	Totale	Totale previsto dalla pianta organica	sofferenza assoluta	sofferenza relativa	Totale (senza contrattisti)	Totale previsto dalla pianta organica	sofferenza assoluta	sofferenza relativa	
usa	Pisa	6	9	-3	-33,3%	5	9	-4	-44,4%	
	Bologna	8	8	0	0,0%	6	8	-2	-25,0%	
	Torino	9	8	1	12,5%	6	8	-2	-25,0%	
	Milano	24	21	3	14,3%	19	21	-2	-9,5%	
	Roma aeroporto	54	62	-8	-12,9%	45	62	-17	-27,4%	
usm	Imperia	5	7	-2	-28,6%	4	7	-3	-42,9%	
	La Spezia	6	11	-5	-45,5%	6	11	-5	-45,5%	
	Savona	6	10	-4	-40,0%	6	10	-4	-40,0%	
	Augusta	7	11	-4	-36,4%	6	11	-5	-45,5%	
	Civitavecchia	8	15	-7	-46,7%	7	15	-8	-53,3%	
	Foggia	11	11	0	0,0%	9	11	-2	-18,2%	
	Porto Empedocle	11	10	1	10,0%	8	10	-2	-20,0%	
	Siracusa	12	8	4	50,0%	11	8	3	37,5%	
	Livorno	13	15	-2	-13,3%	10	15	-5	-33,3%	
	Salerno	13	14	-1	-7,1%	13	14	-1	-7,1%	
	Taranto	14	18	-4	-22,2%	12	18	-6	-33,3%	
	Fiumicino porto	18	22	-4	-18,2%	17	22	-5	-22,7%	
	Messina	20	22	-2	-9,1%	20	22	-2	-9,1%	
	usma	Ancona	7	14	-7	-50,0%	5	14	-9	-64,3%
		Ravenna	8	12	-4	-33,3%	5	12	-7	-58,3%
Venezia		11	16	-5	-31,3%	7	16	-9	-56,3%	
Trapani		11	14	-3	-21,4%	11	14	-3	-21,4%	
Porto Torres		12	12	0	0,0%	6	12	-6	-50,0%	
Trieste		13	14	-1	-7,1%	8	14	-6	-42,9%	
Genova		13	20	-7	-35,0%	10	20	-10	-50,0%	
Reggiocalabria		14	18	-4	-22,2%	13	18	-5	-27,8%	
Pescara		15	18	-3	-16,7%	15	18	-3	-16,7%	
Cagliari		16	22	-6	-27,3%	9	22	-13	-59,1%	
Bari		20	19	1	5,3%	18	19	-1	-5,3%	
Brindisi		23	20	3	15,0%	20	20	0	0,0%	
Palermo		23	26	-3	-11,5%	21	26	-5	-19,2%	
Catania		24	20	4	20,0%	23	20	3	15,0%	
Napoli		28	30	-2	-6,7%	25	30	-5	-16,7%	
<b>Totale</b>	<b>483</b>	<b>557</b>	<b>-74</b>	<b>-13,3%</b>	<b>406</b>	<b>557</b>	<b>-151</b>	<b>-27,1%</b>		

PROFILO PROFESSIONALE	Totale	Totale previsto dalla pianta organica	sofferenza assoluta	sofferenza relativa	Totale (senza contrattisti)	Totale previsto dalla pianta organica	sofferenza assoluta	sofferenza relativa
UFFICI DI SANITA' MARITTIMA	101	108	-7	-6,5%	81	108	-27	-25,0%
UFFICI DI SANITA' AEREA	144	174	-30	-17,2%	129	174	-45	-25,9%
UFFICI DI SANITA' MARITTIMA E AEREA	238	275	-37	-13,5%	196	275	-79	-28,7%
<b>TOTALE</b>	<b>483</b>	<b>557</b>	<b>-74</b>	<b>-13,3%</b>	<b>406</b>	<b>557</b>	<b>-151</b>	<b>-27,1%</b>

GRAFICO 2.1 - Numerosità del personale- ANNO 2002

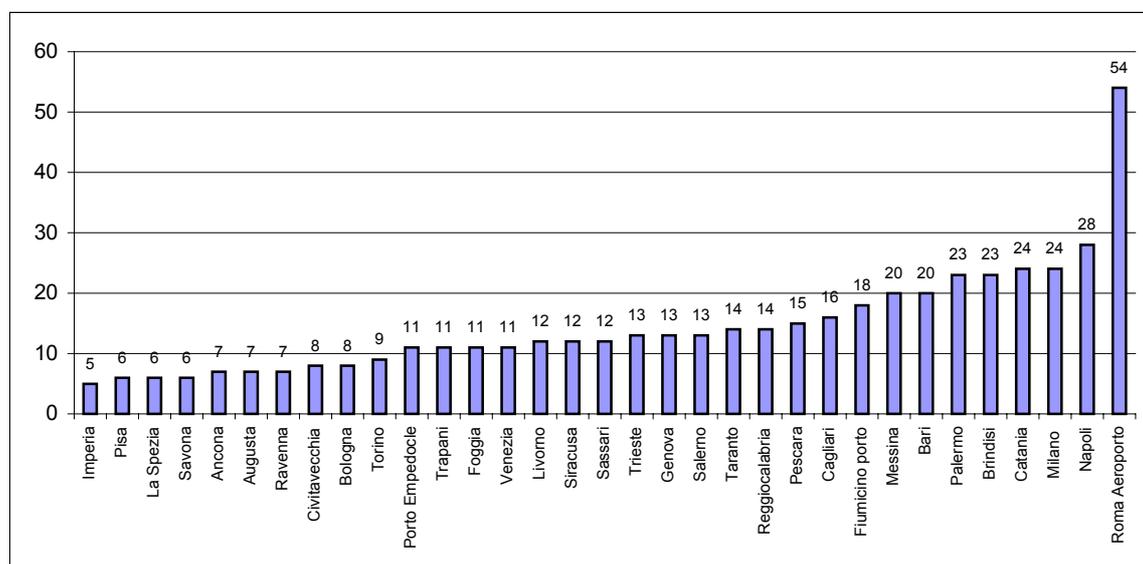
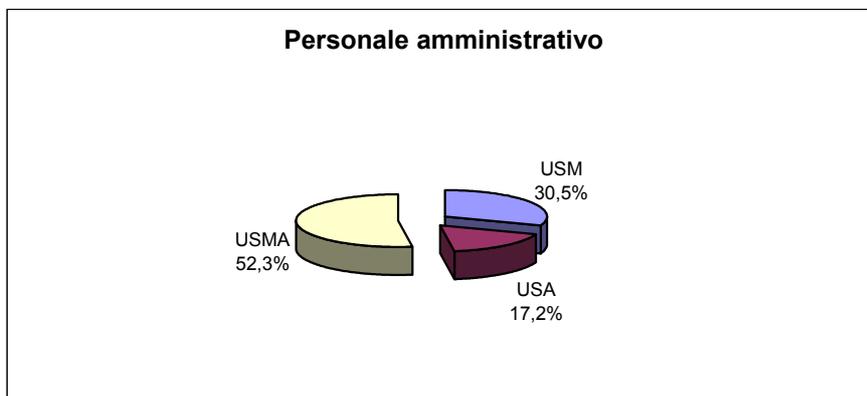
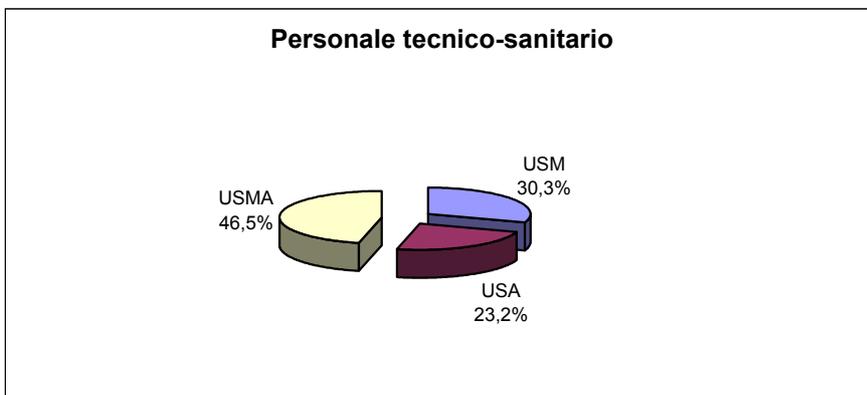
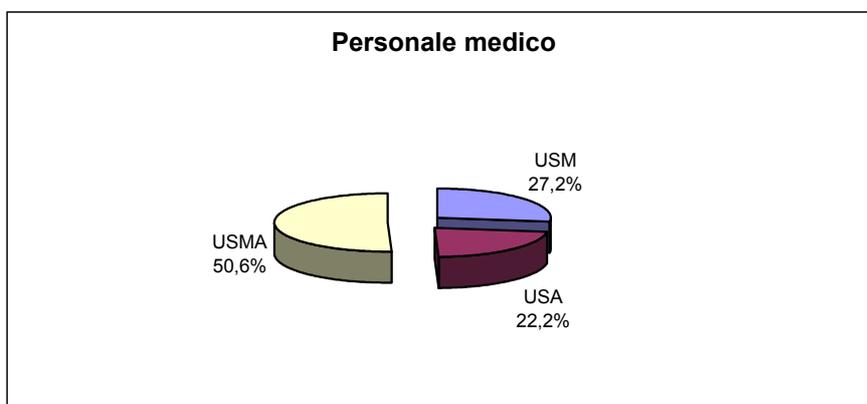
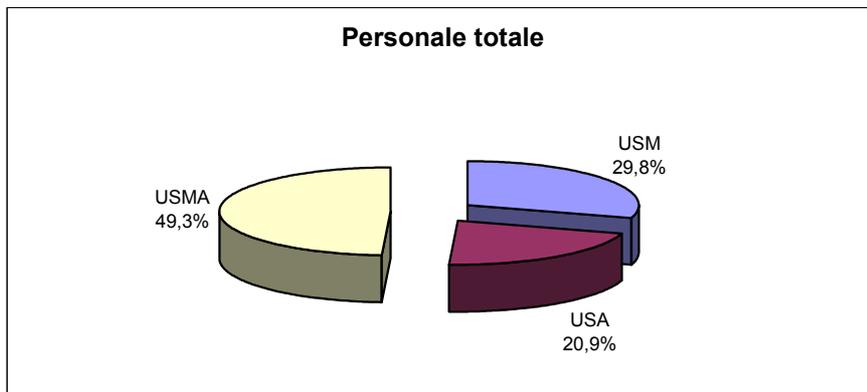


TAVOLA 2.3 - Dotazione organica per profilo professionale e tipologia di Ufficio - ANNO 2002

PROFILO PROFESSIONALE	Medico dirigente II livello	Medico dirigente I livello	coord. Settore tecnico dei servizi	Special. Prev. Vig. (Ex ass san)	Coll. S.P.V. (Ex Seg Tecn.)	Ass. tecn. S.P.V. (Ex G. S.)	Operatore tecnico	operatore tecnico dei servizi	Spec sett amm. Cont.le	spec. Sett.stat.-inform.
UFFICI DI SANITA' MARITTIMA	3	6	0	7	4	26	8	0	7	1
UFFICI DI SANITA' AEREA	2	13	1	8	8	40	6	1	15	0
UFFICI DI SANITA' MARITTIMA E AEREA	7	24	0	14	6	37	24	6	21	0
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>43</b>	<b>1</b>	<b>29</b>	<b>18</b>	<b>103</b>	<b>38</b>	<b>7</b>	<b>43</b>	<b>1</b>

PROFILO PROFESSIONALE	coll.re sett. Amm.vo cont.le	ass.te sett. Amm.vo cont.le	coad.re sett. Amm.vo cont.le	op.re sett. Amm.vo cont.le	assist. Servizi	coad.re servizi	coord.re Amm.vo cont.le	Altri amm.vi a contratto	Altri tecnici a contratto	Medici a contratto	Totale
UFFICI DI SANITA' MARITTIMA	2	10	1	2	0	3	1	3	8	9	101
UFFICI DI SANITA' AEREA	1	14	3	9	2	2	4	3	5	7	144
UFFICI DI SANITA' MARITTIMA E AEREA	4	22	0	15	2	10	4	13	19	10	238
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>46</b>	<b>4</b>	<b>26</b>	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>9</b>	<b>19</b>	<b>32</b>	<b>26</b>	<b>483</b>

**GRAFICO 2.2 - Personale per tipologia di Ufficio - ANNO 2002**





### CAPITOLO 3. LE ATTIVITA'

Le 86 microattività svolte dagli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera sono state raggruppate in sette "macroattività": 1) approdi e scali; 2) mezzi di trasporto; 3) merci; 4) ambulatorio; 5) luoghi, insediamenti e infrastrutture; 6) verifiche analitiche; 7) varie.

In totale nel 2002 sono state svolte 220.410 prestazioni tecniche (Tavola 3.1a-c. Anche quest'anno è Trapani l'Ufficio con il maggior carico di lavoro espletato (30.711 prestazioni, delle quali 28.365 sono "Controlli sanitari sui flussi migratori"), mentre Imperia si trova di nuovo all'estremo opposto della graduatoria (380 prestazioni).

La percentuale più alta delle prestazioni svolte è attribuibile alle sedi di sanità marittima e aerea (61,3% contro 20,5% delle sanità marittime e 18,2% delle sanità aeree), le quali, come già visto, rappresentano la tipologia di Ufficio numericamente prevalente.

In media ogni sede periferica ha svolto 6.679,1 prestazioni, ma è pari al 75,8% la proporzione di Uffici che si attestano su valori inferiori alla media (solo due Uffici di sanità marittima) così che la mediana è molto più bassa (3.512 prestazioni). Non si riscontra però una differenza statisticamente significativa tra i valori

Il numero medio dei singoli tipi di microattività eseguiti (sugli 86 previsti)<sup>1</sup> è pari a 28 per il complesso delle sedi periferiche, e a 25, 25,4 e 31,3 rispettivamente, per le sanità aeree, marittime e marittime e aeree con una differenza non statisticamente significativa. La graduatoria degli Uffici secondo il numero di singole microattività svolte è illustrata nel Grafico 3.1

Per le microattività gli estremi della graduatoria sono rappresentati da Genova e Pisa (con 44 e rispettivamente 11 attività svolte su 86). Solo il 30,3% degli Uffici è chiamato a svolgere almeno una prestazione per ognuna delle macroattività.

La prestazione più diffusa è quella che riguarda le vaccinazioni anti-americane per i viaggiatori internazionali, prestazione effettuata dalla totalità delle sedi periferiche; la microattività maggiormente segnalata è quella relativa al "Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo solo documentale" (38.812 prestazioni pari al 17,6%), seguito da "Controlli sanitari dei flussi migratori" (35.973 prestazioni, pari al 13,3% del totale, anche se il 78,9% svolte a Trapani), i vari tipi di Nulla Osta pesano per il 41,9% del totale delle attività. D'altro canto esistono invece singole prestazioni o aggregazioni di esse scarsamente rappresentate nel complesso dell'attività svolta nel corso del 2002. Prestazioni non molto rilevanti numericamente ci sono un po' in tutti e sette i raggruppamenti di macroattività e in particolare per le

<sup>1</sup> Va comunque tenuto presente che la maggior parte delle microattività può essere svolta dagli Uffici soltanto se vi è una specifica richiesta da parte dell'Utenza.

## LE ATTIVITA'

prestazioni riguardanti i Luoghi, gli insediamenti e le infrastrutture e per quelle riguardanti le verifiche analitiche; caratteristica comune a quasi tutti gli Uffici è lo svolgimento delle prestazioni relative ai mezzi di trasporto, delle attività ambulatoriali e di quelle sulle merci (Tavola 3.1d).

Dal punto di vista quantitativo, la distribuzione per macroattività (Grafico 3.3) evidenzia che la proporzione più alta di prestazioni è quella relativa alle merci (pari al 42,5% del totale); seguono le prestazioni relative all'ambulatorio (pari al 26,9% del totale), le attività raggruppate nella voce "varie" (9,6%), il rilascio di libere pratiche a navi ed aerei (pari al 9%) e quelle su mezzi di trasporto (pari all' 7,5%). Una quota nettamente inferiore dei servizi erogati viene assorbita dai controlli analitici (pari all'2,5%) e dalle attività di sorveglianza su luoghi, insediamenti e infrastrutture (pari all'1,9%). Pertanto, oltre i due terzi delle prestazioni svolte dagli Uffici periferici riguardano le merci e l'ambulatorio.

La suddetta prevalenza è abbastanza diversificata nelle tre tipologie di Ufficio: le Sanità Aeree svolgono quasi esclusivamente attività sulle merci e quelle raggruppate nella voce "varie" (sommate danno il 79,7%); le Sanità Marittime fanno prevalentemente attività sulle merci (31,5%), e ambulatoriale (27,5%) e una ingente quantità di attività relative ai mezzi di trasporto (13%) e agli approdi e scali (12,9%); le attività delle Sanità Marittime e Aeree riguardano per circa i tre quarti le merci (42%) e le prestazioni ambulatoriali (32,1%).

Emergono comunque alcune associazioni statisticamente significative tra le macroattività e rispettivamente, la tipologia di Ufficio e la sede geografica; in particolare, le prestazioni legate ai mezzi di trasporto vengono svolte, massimamente dalle sanità marittime e aeree (690,7) poi dalle sanità marittime (452,1) e infine dalle sanità aeree (85,3) con una significatività statistica (calcolata con il test non parametrico di Kruskal-Wallis) pari a  $p < 0,0089$ . Appena significative anche le prestazioni ambulatoriali che sono svolte principalmente dagli USMA (2.888,1) seguiti dagli USM (956,8) e USA (710,6) con  $p < 0,04$ . Dal punto di vista territoriale l'unica relazione statisticamente significativa è quella con le prestazioni relative alle merci, in media se ne svolgono moltissime negli Uffici del nord (6.621,9), meno della metà in quelli del centro (3.062,2), ancora meno in quelli del sud (1.013,1) e molto poche sulle isole (179,5) con  $p < 0,006$  (test di Kruskal-Wallis).

Il numero di prestazioni espletate è stato messo in relazione con le unità di personale effettivamente presente nell'anno di riferimento. Dal Grafico 3.4 si evince che per 25 Uffici (il 75,8%) il rapporto tra le suddette variabili è inferiore alla media nazionale (pari a 510,6 attività per ogni dipendente in servizio); se invece andiamo a considerare il valore mediano<sup>1</sup> che è di 250,9 prestazioni per addetto sembra esserci una leggera relazione statisticamente significativa solamente con la posizione geografica. Il valore mediano delle attività per dipendente è rispettivamente di 393,5 per gli USA, di 283,5 per gli USMA, e di 196,8 per gli USM; al nord il valore è di 832,4, molto più basso invece al centro (279,2), al Sud (197) e nelle isole (200,2) con  $p < 0,026$ . I casi estremi sono gli Uffici di Trapani e Imperia con un valore del rapporto pari a 2791,9 e 76 rispettivamente.

<sup>1</sup> La mediana non risente della presenza di valori estremi ed è quindi un indicatore più corretto quando la distribuzione è molto variabile come in questo caso.

La correlazione tra numero di prestazioni svolte e personale presente nell'Ufficio è data da  $RHO = 0,34$  non statisticamente significativa suggerendo ancora una volta il carattere esterno della domanda di attività, anche se c'è una correlazione statisticamente significativa ( $RHO = 0,51$   $p < 0,003$ ) tra personale presente e attività di tipo ambulatoriale e tra personale e attività raggruppate nella voce "varie" ( $RHO = 0,43$   $p < 0,015$ ).

E' interessante indagare la presenza di relazioni significative tra il totale delle attività svolte da ogni Ufficio e le attività relative alle singole macroattività risulta infatti un'elevata correlazione tra il totale delle attività e le attività relative alle merci ( $RHO = 0,72$   $p < 0,0001$ ), quelle raggruppate nella voce "varie" ( $RHO = 0,54$   $p < 0,001$ ) e le attività ambulatoriali ( $RHO = 0,55$   $p < 0,001$ ).

### **Confronti rispetto alle precedenti indagini**

Con la presente indagine sono state rilevate 23.740 (12,1%) prestazioni in più dell'anno precedente (2001), risultato di variazioni disomogenee delle varie attività. Le prestazioni relative ai Luoghi, Insediamenti e infrastrutture, e quelle raggruppate nella voce "varie" sono diminuite (-13,6% e -13,4% rispettivamente) mentre tutte le altre sono aumentate in vario modo, anche in conseguenza delle mutate competenze istituzionali (vedi tabelle 3.3 e 3.4) con le verifiche analitiche che sono più che raddoppiate, le merci (+71,7%), gli approdi e scali (+34%), l'ambulatorio (+16,5%), i mezzi di trasporto (+4,6%).

Anche facendo riferimento alle tipologie di Ufficio le variazioni non sono state omogenee, con un aumento del 26% per le sanità marittime, del 2,3% delle Sanità marittime e aeree e del 17,4% delle Sanità aeree (Grafico 3.5).

Considerando i dati disponibili del periodo 1997-2002 l'andamento si è dimostrato sempre crescente con una crescita totale pari al 67,8%. Per quello che riguarda le macroattività, eccettuate le prestazioni legate ai mezzi di trasporto (-13,2%) una tendenza complessiva crescente si ha per le attività raggruppate nella voce "varie" (+270%), per le verifiche analitiche (+225%), per le merci (+88,2%), per gli approdi e scali (+22,3%), andamento crescente ma altalenante è invece quello delle attività ambulatoriali (+66,2%) che risente sensibilmente dell'andamento dei flussi migratori, e quello delle attività legate ai luoghi, gli insediamenti e le infrastrutture (+36,2%).

Se consideriamo le tre tipologie di Uffici nel periodo esaminato si assiste ad una crescita lineare marcata per quello che riguarda le Sanità aeree (+82,4%), più rallentata per le Sanità Marittime e con un andamento di tipo logaritmico per le Sanità Marittime ed aeree.

L'andamento tendenziale descritto è stato certamente influenzato dalla ridistribuzione delle competenze tra USMAF e ASL a seguito del più volte citato accordo Stato-Regioni e Province autonome del 2000; infatti, i trend positivi si registrano in tutte le aree di macroattività in cui tutte o la gran parte delle microattività comprese sono restatesi di competenza degli Uffici e consentono uno sviluppo del settore, anche sul piano dell'organizzazione e dell'affinamento delle prestazioni.

Un'analisi dell'incremento nel settore di microattività "varie" è di difficile attuazione per la grande disomogeneità di tale area. Sono invece particolarmente evidenti i gli incrementi che riguardano le attività analitiche e in generale di controllo

**LE ATTIVITA'**

---

delle merci; questo settore costituisce, anche in prospettiva, un impegno forte per gli USMAF e per l'Amministrazione, anche nell'ottica dell'interesse dell'utenza ad ottenere prestazioni efficienti, soprattutto perché svolte in tempi rapidi, che non costituiscano ostacolo allo sviluppo delle attività commerciali dei vari porti ed aeroporti, pur consentendo il dovuto controllo sanitario.

TAVOLA 3.1a Prestazioni effettuate dagli Uffici di Sanità Aerea - ANNO 2002

MACRO ATTIVITA'	CODICE	MICROATTIVITA'	Torino	Milano	Bologna	Pisa	Roma Aeroporto	TOTALE
APPRODI E SCALI	1010	Concessione di libera pratica senza accesso a bordo	2		78		399	479
	1020	Concessione di libera pratica con accesso a bordo			15			15
<b>TOTALE APPRODI E SCALI</b>			<b>2</b>	<b>0</b>	<b>93</b>	<b>0</b>	<b>399</b>	<b>494</b>
MEZZI DI TRASPORTO	2010	Prevenzione e sicurezza del lavoro		14				14
	2020	Concessione del certificato di esenzione dalla derattizzazione						-
	2030	Imposizione di disinfezione		4			5	9
	2040A	Imposizione di disinfezione esclusa la derattizzazione			1		5	6
	2040B	Concessione del certificato di derattizzazione						-
	2050	Imposizione di altre misure igieniche						-
	2060	Rilascio del certificato di idoneità delle casse di acqua potabile						-
	2070	Rilascio di Nulla Osta alla somministrazione di pasti a bordo						-
	2080	Rilascio del certificato di idoneità stive						-
	2090	Vigilanza igienica		245		64		309
	2100A	Rilascio del certificato di cassetta medicinali (TAB. A)						-
	2100B	Rilascio del certificato di farmacia di bordo (TAB. B)						-
	2100C	Rilascio del certificato di farmacia di bordo (TAB. C)						-
	2110	Integrazione dei farmaci di bordo		3				3
	2120	Integrazione della dotazione di stupefacenti delle farmacie di bordo						-
2130	Rilascio registro stupefacenti						-	
2140	Vidimazione annuale del registro stupefacenti						-	
<b>TOTALE MEZZI DI TRASPORTO</b>			<b>0</b>	<b>266</b>	<b>1</b>	<b>64</b>	<b>10</b>	<b>341</b>
MERCİ	3010	Rilascio di Nulla Osta all'importazione partite alimentari previo controllo solo documentale	2.061	191	190		584	3.026
	3020A	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo documentale ed ispettivo	4	253	20	47	3013	3.337
	3020B	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo documentale, ispettivo e analitico	97	8	78	2	9	194
	3020C	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo a destinazione		51	9		90	150
	3030	Rilascio di autorizzazioni al transito di partite alimentari	7					7
	3035	Bonifica di partite alimentari						-
	3040	Respingimento di partite alimentari	6	7	45		13	71
	3050	Distruzione di partite alimentari	5		9			14
	3060	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di rottami metallici						-
	3070A	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo solo documentale	686	3.051	1030	180	2313	7.260
	3070B	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo documentale ed ispettivo	3	944	300	352	5227	6.826
	3070C	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo documentale, ispettivo ed analitico	12	1	23	3	1	40
	3070D	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo solo a destinazione		15	15		3	33
	3080	Rilascio di autorizzazioni al transito di partite non alimentari	5					5
	3085	Bonifica di partite non alimentari					54	54
	3090A	Respingimento di partite non alimentari	1	6	5		7	19
	3090B	Distruzione di partite non alimentari	1				27	28
	3100A	Rilascio di Nulla Osta all'estradizione di salme					691	691
	3100B	Rilascio di Nulla Osta all'introduzione di salme	2	285			649	936
	3110A	Rilascio di Nulla Osta all'estradizione di parti di cadavere						-
3110B	Rilascio di Nulla Osta all'introduzione di parti di cadavere		14			168	182	
<b>TOTALE MERCİ</b>			<b>2.890</b>	<b>4.826</b>	<b>1724</b>	<b>584</b>	<b>12.849</b>	<b>22.873</b>

## LE ATTIVITA'

TAVOLA 3.1a Prestazioni effettuate dagli Uffici di Sanità Aerea - ANNO 2002 (segue)

MACRO ATTIVITA'	CODICE	MICROATTIVITA'	Torino	Milano	Bologna	Pisa	Roma Aeroporto	TOTALE
AMBULATORIO	4010	Visite mediche per l'immatricolazione nella gente di mare di la categoria					1	1
	4020	Visite mediche a sommozzatori, pescatori subacquei, palombari						-
	4030A	Altre visite mediche (patenti, ormeggiatori, piloti, ecc.)				75	194	269
	4030B	Altre visite mediche con misurazione dei tempi di reazione				7	24	31
	4040	Controlli sanitari dei flussi migratori						-
	4050	Controlli sanitari sui viaggiatori		14	20			34
	4060	Disposizioni di sorveglianza sanitaria su soggetti con sospetto di malattia infettiva						-
	4070	Disposizioni di isolamento per soggetti infetti						-
	4080	Invio a trattamento sanitario obbligatorio (tranne il caso di malattie infettive)						-
	4090	Constatazione decessi					3	3
	4100	Vaccinazioni antiamarilliche	86	568	109	459	601	1.823
	4110	Vaccinazioni anticoleriche					7	7
	4120	Altre vaccinazioni	2			41	1342	1.385
4130	Partecipazione a commissioni mediche di I° grado						-	
4140	Partecipazione ad altre commissioni mediche						-	
<b>TOTALE AMBULATORIO</b>			<b>88</b>	<b>582</b>	<b>129</b>	<b>582</b>	<b>2.172</b>	<b>3.553</b>
LUOGHI, INSEDIAMENTI, INFRASTRUTTURE	5010A	Autorizzazioni sanitarie agli esercizi pubblici						-
	5010B	Vigilanza sull'igiene degli alimenti	1	45	10			56
	5010C	Autorizzazione ai mezzi di trasporto di alimenti		23			50	73
	5020	Sorveglianza sulla movimentazione, deposito e impiego di sostanze ionizzanti, tossiche o comunque pericolose		36			69	105
	5030A	Sorveglianza in tema di igiene ambientale		54	10		5	69
	5030B	Imposizione di disinfezione, disinfestazione o di altre misure igieniche o di bonifica ambientale		1			10	11
	5040	Vigilanza sullo smaltimento farmaci e/o degli stupefacenti scaduti	3				1	4
	5045A	Autorizzazione ai mezzi per la raccolta dei rifiuti di bordo						-
	5045B	Autorizzazione ai mezzi per il trasporto dei rifiuti di bordo		8				8
	5045C	Autorizzazione agli impianti di stoccaggio provvisorio dei rifiuti di bordo						-
	5045D	Autorizzazione agli impianti di innocuizzazione o di termodistruzione dei rifiuti di bordo						-
5045E	Rilascio di Nulla Osta alla termodistruzione extrademaniale dei rifiuti di bordo	3	10				13	
<b>TOTALE LUOGHI, INSED., INFRASTRUTTURE</b>			<b>7</b>	<b>177</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>135</b>	<b>339</b>
VERIFICHE ANALITICHE	6010	Prelievo campioni acqua, di aria, di suolo, di rifiuti e reflui, di materiale organico, ecc. (tranne alimenti) per esami di laboratorio e loro valutazione		5				5
	6020	Controlli radiometrici						-
	6025	Esami fisici (esclusi controlli radiometrici)						-
	6035	Esami chimici						-
	6045	Esami biologici						-
	6055	Esami merceologici		3.431				3.431
<b>TOTALE VERIFICHE ANALITICHE</b>			<b>0</b>	<b>3.436</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.436</b>
VARIE	7010	Altre attività di assistenza, protezione e tutela della persona			1500		28	1.528
	7020	Altre attività di vigilanza		497	48	175	556	1.276
	7030	Altre attività ispettive		403			1017	1.420
	7040	Altre indagini	3	3			0	6
	7050	Altre prestazioni tecniche		131	200		2	333
	7060	Altri atti autorizzativi		113	145		4073	4.331
	7070	Altri atti certificativi		153			9	162
	7080	Concessione di proroghe alla durata di alcuni certificati						-
	7090	Effettuazione di operazioni di disinfezione e/o disinfestazione						-
	7100	Partecipazione a commissioni tecniche in ambito portuale e/o aeroportuale		90	40			130
	7110	Rilascio di certificazione in materia di primo soccorso						-
	Svolgimento di indagini epidemiologiche						-	
<b>TOTALE VARIE</b>			<b>3</b>	<b>1.390</b>	<b>1933</b>	<b>175</b>	<b>5.685</b>	<b>9.186</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>2.990</b>	<b>10.677</b>	<b>3.900</b>	<b>1.405</b>	<b>21.250</b>	<b>40.222</b>

TAVOLA 3.1b Prestazioni effettuate dagli uffici di Sanità Marittima - ANNO 2002

MACROATTIVITA'		MICROATTIVITA'	Imperia	La Spezia	Savona	Livorno	Fiumicino Porto	Civitavecchia	Salerno	Taranto	Foggia	Messina	Siracusa	Augusta	Porto Empedocle	TOTALE	
APPRODI E SCALI	1010	Concessione di libera pratica senza accesso a bordo		512	267	810	111	235	126	501	43	215	480	700	87	4.087	
	1020	Concessione di libera pratica con accesso a bordo	9	43	39	15	12	6	295	464	212	69	138	208	210	1.720	
<b>TOTALE APPRODI E SCALI</b>			<b>9</b>	<b>555</b>	<b>306</b>	<b>825</b>	<b>123</b>	<b>241</b>	<b>421</b>	<b>965</b>	<b>255</b>	<b>284</b>	<b>618</b>	<b>908</b>	<b>297</b>	<b>5.807</b>	
MEZZI DI TRASPORTO	2010	Prevenzione e sicurezza del lavoro										41				41	
	2020	Concessione del certificato di esenzione dalla derattizzazione	5	117	72	498	143	74	51	120	221	73	51	142	259	1.826	
	2030	Imposizione di disinfezione				20		6		1		18				45	
	2040A	Imposizione di disinfezione esclusa la derattizzazione				6		5		1						12	
	2040B	Concessione del certificato di derattizzazione														-	
	2050	Imposizione di altre misure igieniche														-	
	2060	Rilascio del certificato di idoneità delle casse di acqua potabile		33	34	152	27	35	14	67	4	39	14	72	45	536	
	2070	Rilascio di Nulla Osta alla somministrazione di pasti a bordo			6						11		6			1	24
	2080	Rilascio del certificato di idoneità stive															-
	2090	Vigilanza igienica					133	85				630	718		122	259	1.947
	2100A	Rilascio del certificato di cassetta medicinali (TAB. A)	16	114		276	98	29	60	10	44	59	9	37	81	833	
	2100B	Rilascio del certificato di farmacia di bordo (TAB. B)				27	2	18	7			1	6			1	62
	2100C	Rilascio del certificato di farmacia di bordo (TAB. C)	1	17	41	45	8	14	9	63	4	9	19	100	5	335	
	2110	Integrazione dei farmaci di bordo	16						29				30			54	129
	2120	Integrazione della dotazione di stupefacenti delle farmacie di bordo										5	5	14		6	30
	2130	Rilascio registro stupefacenti															-
	2140	Vidinazione annuale del registro stupefacenti			2	2					27	3		4	15	6	59
	<b>TOTALE MEZZI DI TRASPORTO</b>			<b>38</b>	<b>281</b>	<b>155</b>	<b>1.026</b>	<b>411</b>	<b>295</b>	<b>141</b>	<b>300</b>	<b>912</b>	<b>1.004</b>	<b>111</b>	<b>488</b>	<b>717</b>	<b>5.879</b>
MERCİ	3010	Rilascio di Nulla Osta all'importazione partite alimentari previo controllo solo documentale	162	2.184	3.193	1.496	9	37	804	5			2			7.892	
	3020A	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo documentale ed ispettivo	8	47		1.540	13		62							1.670	
	3020B	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo documentale, ispettivo e analitico	11	79	82	267		6	536	7	50		12			1.050	
	3020C	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo a destinazione		15		88			6							109	
	3030	Rilascio di autorizzazioni al transito di partite alimentari	3	32	84	51		16								186	
	3035	Bonifica di partite alimentari															-
	3040	Respingimento di partite alimentari		1	1	25			24	1	1					53	
	3050	Distruzione di partite alimentari															-
	3060	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di rottami metallici			18									7			25
	3070A	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo solo documentale		2.086	32	715			6	109							2.948
	3070B	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo documentale ed ispettivo		12		90	4	78	12	12							208
	3070C	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo documentale, ispettivo ed analitico		13	19	9		2	9	3							55
	3070D	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo solo a destinazione		3		3			2								8
	3080	Rilascio di autorizzazioni al transito di partite non alimentari		13		1			9								23
	3085	Bonifica di partite non alimentari							1								1
	3090A	Respingimento di partite non alimentari							1								1
	3090B	Distruzione di partite non alimentari															-
	3100A	Rilascio di Nulla Osta all'estradizione di salme			1												1
3100B	Rilascio di Nulla Osta all'introduzione di salme			1												1	
3110A	Rilascio di Nulla Osta all'estradizione di parti di cadavere															-	
3110B	Rilascio di Nulla Osta all'introduzione di parti di cadavere															-	
<b>TOTALE MERCİ</b>			<b>184</b>	<b>4.485</b>	<b>3.431</b>	<b>4.285</b>	<b>26</b>	<b>150</b>	<b>1.461</b>	<b>137</b>	<b>51</b>	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.231</b>	

## LE ATTIVITA'

TAVOLA 3.1b Prestazioni effettuate dagli uffici di Sanità Marittima - ANNO 2002 (segue)

MACRO ATTIVITA'	MICROATTIVITA'	Imperia	La Spezia	Savona	Livorno	Fiumicino Porto	Civitavecchia	Salerno	Taranto	Foggia	Messina	Siracusa	Augusta	Porto Empedocle	TOTALE
AMBULATORIO	4010	57	190	87	287	283	141	108	78	32	305	156	82	96	1.902
	4020	10	43	18	47	32	8	2	62	11	14	20	7	10	284
	4030A		210	28	38	189	18	2	20	22	1	22	22	409	981
	4030B						19							28	47
	4040											11		7.357	7.368
	4050						20								20
	4060				7										7
	4070														-
	4080														-
	4090				3				1						4
	4100	40	122	34	160	153	41	161	65	45	74	49	47	89	1.080
	4110			4	40					11					55
	4120	15	4	44	28	237		176		40					544
	4130		25	9	37	8	13	3	2	2	15	14	2	12	142
4140	2							2						4	
<b>TOTALE AMBULATORIO</b>		<b>124</b>	<b>594</b>	<b>224</b>	<b>647</b>	<b>902</b>	<b>260</b>	<b>452</b>	<b>230</b>	<b>163</b>	<b>409</b>	<b>272</b>	<b>160</b>	<b>8.001</b>	<b>12.438</b>
LUOGHI, INSEDIAMENTI, INFRASTRUTTURE	5010A			1							2				3
	5010B						144			20	153	18		10	345
	5010C														-
	5020						154		10						164
	5030A		25				16		1.179		31			4	1.255
	5030B									1	18				19
	5040				6				12	5				21	44
	5045A														-
	5045B														-
	5045C														-
	5045D														-
5045E					160			2	250					412	
<b>TOTALE LUOGHI, INSEDIAMENTI, INFRASTRUTTURE</b>		<b>0</b>	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>160</b>	<b>314</b>	<b>0</b>	<b>1.203</b>	<b>276</b>	<b>204</b>	<b>18</b>	<b>21</b>	<b>14</b>	<b>2.242</b>
VERIFICHE ANALITICHE	6010			2			7						49		58
	6020		4	18											22
	6025														-
	6035	11	72	84											167
	6045		16	2											18
	6055														-
<b>TOTALE VERIFICHE ANALITICHE</b>		<b>11</b>	<b>92</b>	<b>106</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>49</b>	<b>0</b>	<b>265</b>
VARIE	7010						59								59
	7020					151	88		8					1	248
	7030													221	221
	7040	12	20	13			53								98
	7050						35								35
	7060						1		1			27		166	195
	7070					8						19			27
	7080													20	20
	7090														-
	7100	2	25	15	164	41	46		8	2		5	44	6	358
	7105				706	238					2.034				2.978
7110				48										48	
<b>TOTALE VARIE</b>		<b>14</b>	<b>45</b>	<b>28</b>	<b>918</b>	<b>438</b>	<b>282</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>2.034</b>	<b>51</b>	<b>44</b>	<b>414</b>	<b>4.287</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>380</b>	<b>6.077</b>	<b>4.251</b>	<b>7.707</b>	<b>2.060</b>	<b>1.549</b>	<b>2.475</b>	<b>2.852</b>	<b>1.659</b>	<b>3.935</b>	<b>1.091</b>	<b>1.670</b>	<b>9.443</b>	<b>45.149</b>

TAVOLA 3.1c Prestazione effettuate dagli Uffici di Sanità Marittima e Aerea - ANNO 2002

MACRO ATTIVITA'	MICROATTIVITA'	Trieste	Genova	Ravenna	Ancona	Pescara	Napoli	Bari	Brindisi	Reggiocalabria	Palermo	Catania	Trapani	Cagliari	Porto Torres	Venezia	TOTALE		
APPRODI E SCALI	1010	Concessione di libera pratica senza accesso a bordo	1.767	876	1682	200	365	707	536	1.236	1892	134	176	87	760	59	198	10.675	
	1020	Concessione di libera pratica con accesso a bordo	743	19	1		16	27	1.608	187	0	3	93	151	12	13	56	2.929	
<b>TOTALE APPRODI E SCALI</b>		<b>2.510</b>	<b>895</b>	<b>1683</b>	<b>200</b>	<b>381</b>	<b>734</b>	<b>2.144</b>	<b>1.423</b>	<b>1.892</b>	<b>137</b>	<b>269</b>	<b>238</b>	<b>772</b>	<b>72</b>	<b>254</b>	<b>13.604</b>		
MEZZI DI TRASPORTO	2010	Prevenzione e sicurezza del lavoro				18			16		83			84	94			295	
	2020	Concessione del certificato di esenzione dalla derattizzazione	161	278	244	396	91	238	125	72	87	101	27	310	172	122	172	2.596	
	2030	Imposizione di disinfezione	10							3	10	18			1	1		43	
	2040A	Imposizione di disinfezione esclusa la derattizzazione			1					2									3
	2040B	Concessione del certificato di derattizzazione																	-
	2050	Imposizione di altre misure igieniche								3									3
	2060	Rilascio del certificato di idoneità delle casse di acqua potabile	18	186	70	27	22	149	11	30	23	21	7	226	65	51	61	967	
	2070	Rilascio di Nulla Osta alla lomonizzazione di paesi a bordo		8	26			3	21		6	8	7		1	7			87
	2080	Rilascio del certificato di idoneità stive																	-
	2090	Vigilanza igienica	16			70			59	700			1.915		190	113			3.063
	2100A	Rilascio del certificato di cassetta medicinali (TAB. A)	39	16	167	253	18	194	89	15	40	58	57	186	71	157	97		1.457
	2100B	Rilascio del certificato di farmacia di bordo (TAB. B)		11	18	7	12	15	1		1	12	15	95	10		4		201
	2100C	Rilascio del certificato di farmacia di bordo (TAB. C)	22	150	61	20	13	46	8	21	7	5		12	46	16	28		455
	2110	Integrazione dei farmaci di bordo			246	250					25		56		1	135	155		868
	2120	Integrazione della dotazione di stupefacenti delle farmacie di bordo	15		32									3			24		74
	2130	Rilascio registro stupefacenti	12				20					10		1	1	1	2		47
2140	Validazione annuale del registro stupefacenti	3	23	27			26	2	11	1	7	5	52	3	21	20		201	
<b>TOTALE MEZZI DI TRASPORTO</b>		<b>296</b>	<b>672</b>	<b>892</b>	<b>1041</b>	<b>179</b>	<b>689</b>	<b>295</b>	<b>904</b>	<b>177</b>	<b>378</b>	<b>2.026</b>	<b>887</b>	<b>785</b>	<b>755</b>	<b>384</b>	<b>10.360</b>		
MERCI	3010	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo solo documentale	11.118	10.624	1510	69	44	2577	237		787	309		91	10	518		27.894	
	3020A	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo documentale ed ispettivo	5.993	203		112	35	151	749	10	172	172	186	37	33		170		8.023
	3020B	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo documentale, ispettivo e analitico	4.114	432	937	256		542	309	9	103	51	47	18	5		366		7.189
	3020C	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo a destinazione	4	115	23	3													145
	3030	Rilascio di autorizzazioni al transito di partite alimentari		1.355	156	2													1.513
	3035	Bonifica di partite alimentari																	-
	3040	Respingimento di partite alimentari	2	8	26	1		21	2		7	1	3				3		74
	3050	Distruttione di partite alimentari		1	2			4							1				8
	3060	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di rottami metallici		284															284
	3070A	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo solo documentale	2.495	4.485	164	6		338	7		19	6					799		8.319
	3070B	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo documentale ed ispettivo	2.025	99		30		50	116		9	24	59		3		196		2.611
	3070C	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo documentale, ispettivo ed analitico	73	12	8			2			4						299		398
	3070D	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo solo a destinazione		7	11														18
	3080	Rilascio di autorizzazioni al transito di partite non alimentari		31	6														37
	3085	Bonifica di partite non alimentari																	-
	3090A	Respingimento di partite non alimentari															2		2
	3090B	Distruttione di partite non alimentari																	-
	3100A	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di saline							136										136
	3100B	Rilascio di Nulla Osta all'introduzione di saline						1	8									3	12
3110A	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di parti di cadavere																	-	
3110B	Rilascio di Nulla Osta all'introduzione di parti di cadavere						7											7	
<b>TOTALE MERCI</b>		<b>25.824</b>	<b>17.656</b>	<b>2843</b>	<b>479</b>	<b>79</b>	<b>3693</b>	<b>1.564</b>	<b>19</b>	<b>1.101</b>	<b>563</b>	<b>295</b>	<b>146</b>	<b>42</b>	<b>10</b>	<b>2356</b>	<b>56.670</b>		

## LE ATTIVITA'

TAVOLA 3.1c Prestazione effettuate dagli Uffici di Sanità Marittima e Aerea - ANNO 2002 (segue)

MACRO ATTIVITA'	MICROATTIVITA'	Trieste	Genova	Ravenna	Ancona	Pescara	Napoli	Bari	Brindisi	Reggio Calabria	Palermo	Catania	Trapani	Cagliari	Porto Torres	Venezia	TOTALE	
AMBULATORIO	4010	91	401	62	95	148	1434	223	71	205	440	198	275	191	132	324	4.290	
	4020	44	58	57	59	13	57	36	17	10	47	9	12	138	84	15	656	
	4030A	7	41	2	22	5	203	137	16		425	218	74	67	737	56	2.010	
	4030B							58			31	161	10		96		356	
	4040		1			232				7			28.365				28.605	
	4050	100	1			205										10	316	
	4060		1												1		2	
	4070														1		1	
	4080																	-
	4090	1						3		2								6
	4100	317	1.115	74	233	249	1061	459	173	27	444	90	106	162	94	81		4.685
	4110	1	32			24	27	3	10		15	6		59	52			229
	4120	238	63		123	307		222	92		78	29		106	397	1		1.656
	4130	4	21	12	13	7	88	11	2	36	37	16	61	14	12	7		341
4140	9	25				63	11	0	11	35			1	6	8		169	
<b>TOTALE AMBULATORIO</b>		<b>812</b>	<b>1.759</b>	<b>207</b>	<b>545</b>	<b>1190</b>	<b>2936</b>	<b>1.160</b>	<b>383</b>	<b>296</b>	<b>1552</b>	<b>727</b>	<b>28.903</b>	<b>738</b>	<b>1.612</b>	<b>502</b>	<b>43.322</b>	
LUOGHI, INSEDIAMENTI, INFRASTRUTTURE	5010A							2	6	1			1	6		2	18	
	5010B	12						49						210	128		399	
	5010C						29										29	
	5020													68			68	
	5030A					8								258	252		518	
	5030B													1			1	
	5040	6	9				4		4					1			24	
	5045A																	-
	5045B													5				5
	5045C																	-
	5045D																	-
5045E							397								115		512	
<b>TOTALE LUOGHI, INSEDIAMENTI, INFRASTRUTTURE</b>		<b>18</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>33</b>	<b>448</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>549</b>	<b>380</b>	<b>117</b>	<b>1.574</b>	
VERIFICHE ANALITICHE	6010		7			11			7			7			9		41	
	6020		3			5								8	1	147	164	
	6025																-	
	6035		421										17	2		414	854	
	6045		10										479	3			492	
	6055					101										104	205	
<b>TOTALE VERIFICHE ANALITICHE</b>		<b>0</b>	<b>441</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>117</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>496</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>665</b>	<b>1.756</b>	
VARIE	7010			1000		226					1123						2.349	
	7020						23				116						139	
	7030		21	22		151										20	253	
	7040		70														70	
	7050			15						39							44	
	7060		21				57	44		6	85				1	6	220	
	7070	567	57				4								13		641	
	7080			3				1						1			5	
	7090														1		1	
	7100	8	118	30	5	41	213	13	16		35	17	40	25	4	32	597	
	7105	35	615				2165				617							3.432
7110														2			2	
<b>TOTALE VARIE</b>		<b>610</b>	<b>902</b>	<b>1070</b>	<b>5</b>	<b>418</b>	<b>2462</b>	<b>58</b>	<b>16</b>	<b>45</b>	<b>1.976</b>	<b>17</b>	<b>40</b>	<b>55</b>	<b>21</b>	<b>58</b>	<b>7.753</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>30.070</b>	<b>22.334</b>	<b>6.695</b>	<b>2.270</b>	<b>2.372</b>	<b>10.547</b>	<b>5.669</b>	<b>2.762</b>	<b>3.512</b>	<b>4.606</b>	<b>3.341</b>	<b>30.711</b>	<b>2.954</b>	<b>2.860</b>	<b>4.336</b>	<b>135.039</b>	

TAVOLA 3.1d Prestazione effettuate. Valori di sintesi - ANNO 2002

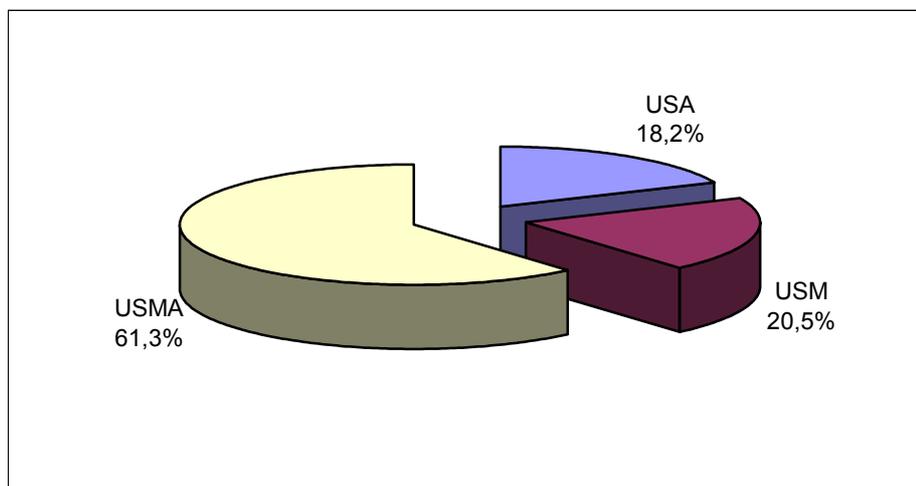
MACRO ATTIVITA'		MICROATTIVITA'	TOTALE	n° uffici che hanno svolto l'attività	media	dev. standard	mediana	min	max
APPRODI E SCALI	1010	Concessione di libera pratica senza accesso a bordo	15.241	30	491,6	523,9	267,0	0,0	1.892,0
	1020	Concessione di libera pratica con accesso a bordo	4.664	27	160,8	323,0	39,0	0,0	1.608,0
<b>TOTALE APPRODI E SCALI</b>			<b>19.905</b>	<b>31</b>	<b>603,2</b>	<b>650,4</b>	<b>306,0</b>	<b>0,0</b>	<b>2.510,0</b>
MEZZI DI TRASPORTO	2010	Prevenzione e sicurezza del lavoro	350	7	20,6	33,6	0,0	0,0	94,0
	2020	Concessione del certificato di esenzione dalla derattizzazione	4.422	28	152,5	115,5	122,0	0,0	498,0
	2030	Imposizione di disinfezione	97	12	5,1	6,8	1,0	0,0	20,0
	2040A	Imposizione di disinfestazione esclusa la derattizzazione	21	7	1,3	2,1	0,0	0,0	6,0
	2040B	Concessione del certificato di derattizzazione	-	-	-	-	-	-	-
	2050	Imposizione di altre misure igieniche	3	1	0,3	0,9	0,0	0,0	3,0
	2060	Rilascio del certificato di idoneità delle casse di acqua potabile	1.503	27	51,8	56,7	33,0	0,0	226,0
	2070	Rilascio di Nulla Osta alla somministrazione di pasti a bordo	111	13	5,8	7,2	6,0	0,0	26,0
	2080	Rilascio del certificato di idoneità stive	-	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	2090	Vigilanza igienica	5.319	15	221,6	423,2	67,0	0,0	1.915,0
	2100A	Rilascio del certificato di cassetta medicinali (TAB. A)	2.290	27	79,0	75,1	58,0	0,0	276,0
	2100B	Rilascio del certificato di farmacia di bordo (TAB. B)	263	19	10,5	19,1	6,0	0,0	95,0
	2100C	Rilascio del certificato di farmacia di bordo (TAB. C)	790	27	28,2	33,2	16,5	0,0	150,0
	2110	Integrazione dei farmaci di bordo	1.000	12	47,6	79,5	3,0	0,0	250,0
	2120	Integrazione della dotazione di stupefacenti delle farmacie di bordo	104	8	5,5	9,3	0,0	0,0	32,0
2130	Rilascio registro stupefacenti	47	7	2,8	5,7	0,0	0,0	20,0	
2140	Vidimazione annuale del registro stupefacenti	260	20	11,3	13,1	5,0	0,0	52,0	
<b>TOTALE MEZZI DI TRASPORTO</b>			<b>16.580</b>	<b>32</b>	<b>502,4</b>	<b>436,6</b>	<b>378,0</b>	<b>0,0</b>	<b>2.026,0</b>
MERCÌ	3010	Rilascio di Nulla Osta all'importazione partite alimentari previo controllo solo documentale	38.812	25	1.386,1	2.823,1	214,0	0,0	11.118,0
	3020A	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo documentale ed ispettivo	13.030	23	501,2	1.291,1	54,5	0,0	5.993,0
	3020B	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo documentale, ispettivo e analitico	8.433	27	312,3	793,0	78,0	2,0	4.114,0
	3020C	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo a destinazione	404	10	23,8	37,9	4,0	0,0	115,0
	3030	Rilascio di autorizzazioni al transito di partite alimentari	1.706	9	113,7	346,1	3,0	0,0	1.355,0
	3035	Bonifica di partite alimentari	-	-	-	-	-	-	-
	3040	Respingimento di partite alimentari	198	20	9,0	11,9	3,0	0,0	45,0
	3050	Distruzione di partite alimentari	22	6	1,5	2,6	0,0	0,0	9,0
	3060	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di rottami metallici	309	3	28,1	85,1	0,0	0,0	284,0
	3070A	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo solo documentale	18.527	19	842,1	1.246,3	172,0	0,0	4.485,0
	3070B	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo documentale ed ispettivo	9.645	21	385,8	1.097,2	30,0	0,0	5.227,0
	3070C	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo documentale, ispettivo ed analitico	493	17	22,4	63,7	3,5	0,0	299,0
	3070D	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo solo a destinazione	59	8	3,9	5,5	2,0	0,0	15,0
	3080	Rilascio di autorizzazioni al transito di partite non alimentari	65	6	4,6	8,6	0,0	0,0	31,0
	3085	Bonifica di partite non alimentari	55	2	5,0	16,3	0,0	0,0	54,0
	3090A	Respingimento di partite non alimentari	22	6	1,6	2,5	0,0	0,0	7,0
	3090B	Distruzione di partite non alimentari	28	2	2,5	8,1	0,0	0,0	27,0
	3100A	Rilascio di Nulla Osta all'estradizione di salme	828	3	82,8	217,9	0,0	0,0	691,0
	3100B	Rilascio di Nulla Osta all'introduzione di salme	949	7	73,0	190,0	1,0	0,0	649,0
	3110A	Rilascio di Nulla Osta all'estradizione di parti di cadavere	-	-	-	-	-	-	-
	3110B	Rilascio di Nulla Osta all'introduzione di parti di cadavere	189	3	15,8	48,1	0,0	0,0	168,0
<b>TOTALE MERCÌ</b>			<b>93.774</b>	<b>30</b>	<b>2.841,6</b>	<b>5.579,7</b>	<b>563,0</b>	<b>0,0</b>	<b>25.824,0</b>

## LE ATTIVITA'

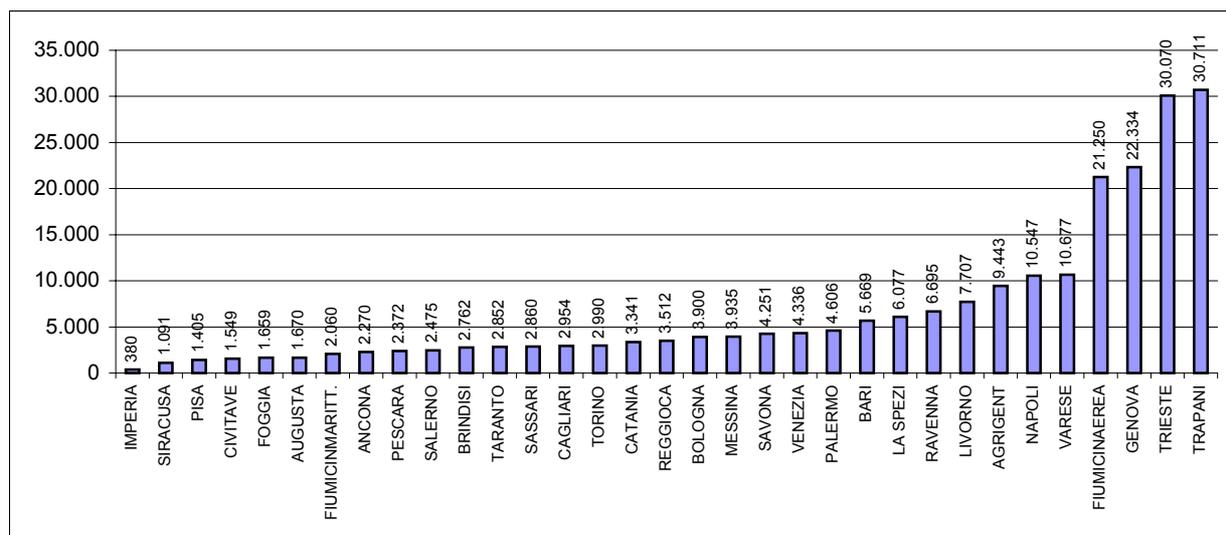
TAVOLA 3.1d Prestazione effettuate. Valori di sintesi - ANNO 2002 (segue)

MACRO ATTIVITA'		MICROATTIVITA'	TOTALE	n° uffici che hanno svolto l'attività	media	dev. standard	mediana	min	max	
AMBULATORIO	4010	Visite mediche per l'immatricolazione nella gente di mare di la categoria	6.193	29	213,6	259,3	148,0	1,0	1.434,0	
	4020	Visite mediche a sommozzatori, pescatori subacquei, palombari	940	28	32,4	30,3	18,0	0,0	138,0	
	4030A	Altre visite mediche (patenti, ormeggiatori, piloti, ecc.)	3.260	28	108,7	164,8	33,0	0,0	737,0	
	4030B	Altre visite mediche con misurazione dei tempi di reazione	434	9	27,1	44,4	8,5	0,0	161,0	
	4040	Controlli sanitari dei flussi migratori	35.973	6	2.569,5	7.677,7	0,0	0,0	28.365,0	
	4050	Controlli sanitari sui viaggiatori	370	7	24,7	56,1	0,0	0,0	205,0	
	4060	Disposizioni di sorveglianza sanitaria su soggetti con sospetto di malattia infettiva	9	3	0,8	2,0	0,0	0,0	7,0	
	4070	Disposizioni di isolamento per soggetti infetti	1	1	0,1	0,3	0,0	0,0	1,0	
	4080	Invio a trattamento sanitario obbligatorio (tranne il caso di malattie infettive)	-	-	-	-	-	-	-	-
	4090	Constatazione decessi	13	6	0,9	1,2	0,0	0,0	3,0	
	4100	Vaccinazioni antiarilliche	7.588	33	229,9	272,6	109,0	27,0	1.115,0	
	4110	Vaccinazioni anticoliche	291	14	15,3	18,6	7,0	0,0	59,0	
	4120	Altre vaccinazioni	3.585	21	155,9	281,2	63,0	0,0	1.342,0	
	4130	Partecipazione a commissioni mediche di I° grado	483	27	16,7	19,4	12,0	0,0	88,0	
4140	Partecipazione ad altre commissioni mediche	173	11	10,8	17,1	4,0	0,0	63,0		
<b>TOTALE AMBULATORIO</b>			<b>59.313</b>	<b>33</b>	<b>1.797,4</b>	<b>5.069,9</b>	<b>582,0</b>	<b>88,0</b>	<b>28.903,0</b>	
LUOGHI, INSEDIAMENTI, INFRASTRUTTURE	5010A	Autorizzazioni sanitarie agli esercizi pubblici	21	8	1,4	2,0	1,0	0,0	6,0	
	5010B	Vigilanza sull'igiene degli alimenti	800	12	40,0	64,1	10,0	0,0	210,0	
	5010C	Autorizzazione ai mezzi di trasporto di alimenti	102	3	8,5	16,5	0,0	0,0	50,0	
	5020	Sorveglianza sulla movimentazione, deposito e impiego di sostanze ionizzanti, tossiche o comunque pericolose	337	5	22,5	43,9	0,0	0,0	154,0	
	5030A	Sorveglianza in tema di igiene ambientale	1.842	11	92,1	267,1	4,5	0,0	1.179,0	
	5030B	Imposizione di disinfezione, disinfestazione o di altre misure igieniche o di bonifica ambientale	31	5	2,4	5,4	0,0	0,0	18,0	
	5040	Vigilanza sullo smaltimento farmaci e/o degli stupefacenti scaduti	72	11	4,0	5,5	2,0	0,0	21,0	
	5045A	Autorizzazione ai mezzi per la raccolta dei rifiuti di bordo	-	-	-	-	-	-	-	
	5045B	Autorizzazione ai mezzi per il trasporto dei rifiuti di bordo	13	2	1,1	2,6	0,0	0,0	8,0	
	5045C	Autorizzazione agli impianti di stoccaggio provvisorio dei rifiuti di bordo	-	-	-	-	-	-	-	
	5045D	Autorizzazione agli impianti di innocuizzazione o di termodistruzione dei rifiuti di bordo	-	-	-	-	-	-	-	
5045E	Rilascio di Nulla Osta alla termodistruzione extrademaniale dei rifiuti di bordo	937	7	62,5	119,7	0,0	0,0	397,0		
<b>TOTALE LUOGHI, INSEDIAMENTI, INFRASTRUTTURE</b>			<b>4.155</b>	<b>26</b>	<b>125,9</b>	<b>242,4</b>	<b>18,0</b>	<b>0,0</b>	<b>1.203,0</b>	
VERIFICHE ANALITICHE	6010	Prelievo campioni acqua, di aria, di suolo, di rifiuti e reflui, di materiale organico, ecc. (tranne alimenti) per esami di laboratorio e loro valutazione	104	9	5,8	11,4	1,0	0,0	49,0	
	6020	Controlli radiometrici	186	7	14,3	40,2	1,0	0,0	147,0	
	6025	Esami fisici (esclusi controlli radiometrici)	-	-	-	-	-	-	-	
	6035	Esami chimici	1.021	7	85,1	157,9	6,5	0,0	421,0	
	6045	Esami biologici	510	5	42,5	137,6	0,0	0,0	479,0	
	6055	Esami merceologici	3.636	3	303,0	985,9	0,0	0,0	3.431,0	
<b>TOTALE VERIFICHE ANALITICHE</b>			<b>5.457</b>	<b>14</b>	<b>165,4</b>	<b>607,8</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>3.436,0</b>	
VARIE	7010	Altre attività di assistenza, protezione e tutela della persona	3.936	6	262,4	502,4	0,0	0,0	1.500,0	
	7020	Altre attività di vigilanza	1.663	10	87,5	164,7	1,0	0,0	556,0	
	7030	Altre attività ispettive	1.894	8	135,3	279,4	20,5	0,0	1.017,0	
	7040	Altre indagini	174	7	13,4	22,6	3,0	0,0	70,0	
	7050	Altre prestazioni tecniche	412	6	27,5	58,6	0,0	0,0	200,0	
	7060	Altri atti autorizzativi	4.746	14	249,8	927,3	6,0	0,0	4.073,0	
	7070	Altri atti certificativi	830	8	51,9	142,8	2,0	0,0	567,0	
	7080	Concessione di proroghe alla durata di alcuni certificati	25	4	1,9	5,5	0,0	0,0	20,0	
	7090	Effettuazione di operazioni di disinfezione e/o disinfestazione	1	1	0,1	0,3	0,0	0,0	1,0	
	7100	Partecipazione a commissioni tecniche in ambito portuale e/o aeroportuale	1.085	27	37,4	50,0	25,0	0,0	213,0	
	7105	Rilascio di certificazione in materia di primo soccorso	6.410	7	427,3	727,0	0,0	0,0	2.165,0	
	7110	Svolgimento di indagini epidemiologiche	50	2	4,2	13,8	0,0	0,0	48,0	
<b>TOTALE VARIE</b>			<b>21.226</b>	<b>32</b>	<b>643,2</b>	<b>1.149,5</b>	<b>58,0</b>	<b>0,0</b>	<b>5.685,0</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>220.410</b>	<b>33</b>	<b>6.679,1</b>	<b>7.904,9</b>	<b>3.512,0</b>	<b>380,0</b>	<b>30.711,0</b>	

**GRAFICO 3.1 Macroattività per Ufficio - ANNO 2002**



**Grafico 3.2 Graduatoria degli Uffici per prestazioni effettuate - anno 2002**



**GRAFICO 3.3 Macroattività per Ufficio - ANNO 2002**

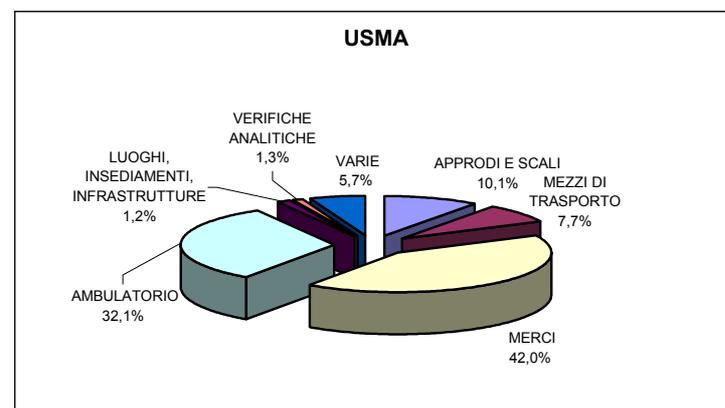
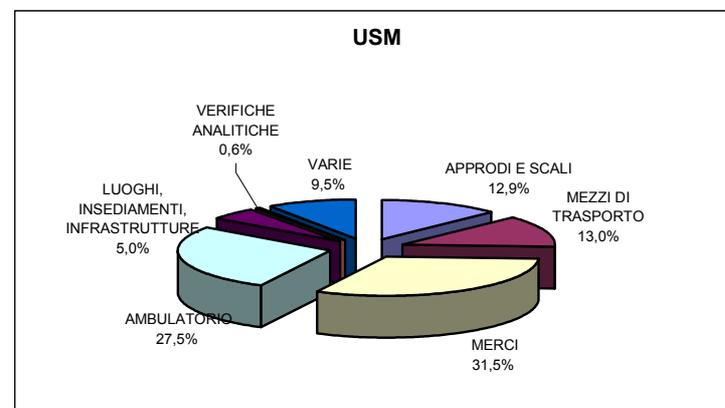
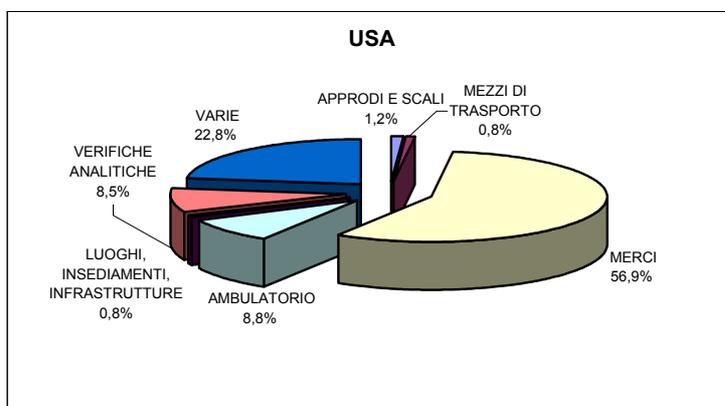
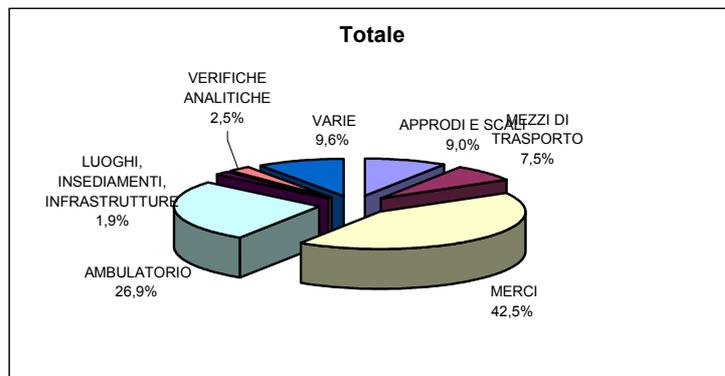


Tavola 3.2a - Numero di prestazioni svolte suddivise per macroattività - UFFICI DI SANITA' AEREA - Anno 2002

MACROATTIVITA'	TORINO	VARESE	BOLOGNA	PISA	FIUMICINO	TOTALE
APPRODI E SCALI	2		93		399	494
MEZZI DI TRASPORTO		266	1	64	10	341
MERCI	2.890	4.826	1.724	584	12.849	22.873
AMBULATORIO	88	582	129	582	2.172	3.553
LUOGHI, INSEDIAMENTI, INFRASTRUTTURE	7	177	20		135	339
VERIFICHE ANALITICHE		3.436				3.436
VARIE	3	1.390	1.933	175	5.685	9.186
TOTALE GENERALE	2.990	10.677	3.900	1.405	21.250	40.222

Tavola 3.2b - Numero di prestazioni svolte suddivise per macroattività - UFFICI DI SANITA' MARITTIMA - Anno 2002

MACROATTIVITA'	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA	LIVORNO	FIUMICINO	CIVITAVECCHIA	SALERNO	TARANTO	FOGGIA	MESSINA	SIRACUSA	AUGUSTA	AGRIGENTO	TOTALE
APPRODI E SCALI	9	555	306	825	123	241	421	965	255	284	618	908	297	5.807
MEZZI DI TRASPORTO	38	281	155	1.026	411	295	141	300	912	1.004	111	488	717	5.879
MERCI	184	4.485	3.431	4.285	26	150	1.461	137	51		21			14.231
AMBULATORIO	124	594	224	647	902	260	452	230	163	409	272	160	8.001	12.438
LUOGHI, INSEDIAMENTI, INFRASTRUTTURE		25	1	6	160	314		1.203	276	204	18	21	14	2.242
VERIFICHE ANALITICHE	11	92	106			7							49	265
VARIE	14	45	28	918	438	282		17	2	2.034	51	44	414	4.287
TOTALE GENERALE	380	6.077	4.251	7.707	2.060	1.549	2.475	2.852	1.659	3.935	1.091	1.670	9.443	45.149

Tavola 3.2c - Numero di prestazioni svolte suddivise per macroattività - UFFICI DI SANITA' MARITTIMA E AEREA - Anno 2002

MACROATTIVITA'	GENOVA	TRIESTE	RAVENNA	ANCONA	PESCARA	NAPOLI	BARI	BRINDISI	REGGIO CALABRIA	PALERMO	CATANIA	TRAPANI	CAGLIARI	SASSARI	VENEZIA	TOTALE
APPRODI E SCALI	895	2.510	1.883	200	381	734	2.144	1.423	1.892	137	269	238	772	72	254	13604
MEZZI DI TRASPORTO	672	296	892	1.041	179	689	295	904	177	378	2.026	887	785	755	384	10360
MERCI	17.656	25.824	2.843	479	79	3.693	1.564	19	1.101	563	295	146	42	10	2.356	56670
AMBULATORIO	1.759	812	207	545	1.190	2.936	1.160	383	296	1.552	727	28.903	738	1.612	502	43322
LUOGHI, INSEDIAMENTI, INFRASTRUTTURE	9	18			8	33	448	10	1			1	549	380	117	1574
VERIFICHE ANALITICHE	441				117			7			7	496	13	10	665	1756
VARIE	902	610	1.070	5	418	2.462	58	16	45	1.976	17	40	55	21	58	7753
TOTALE GENERALE	22.334	30.070	6.695	2.270	2.372	10.547	5.669	2.762	3.512	4.606	3.341	30.711	2.954	2.860	4.336	135.039

Grafico 3.4 Rapporto tra attività e numerosità del personale - anno 2002

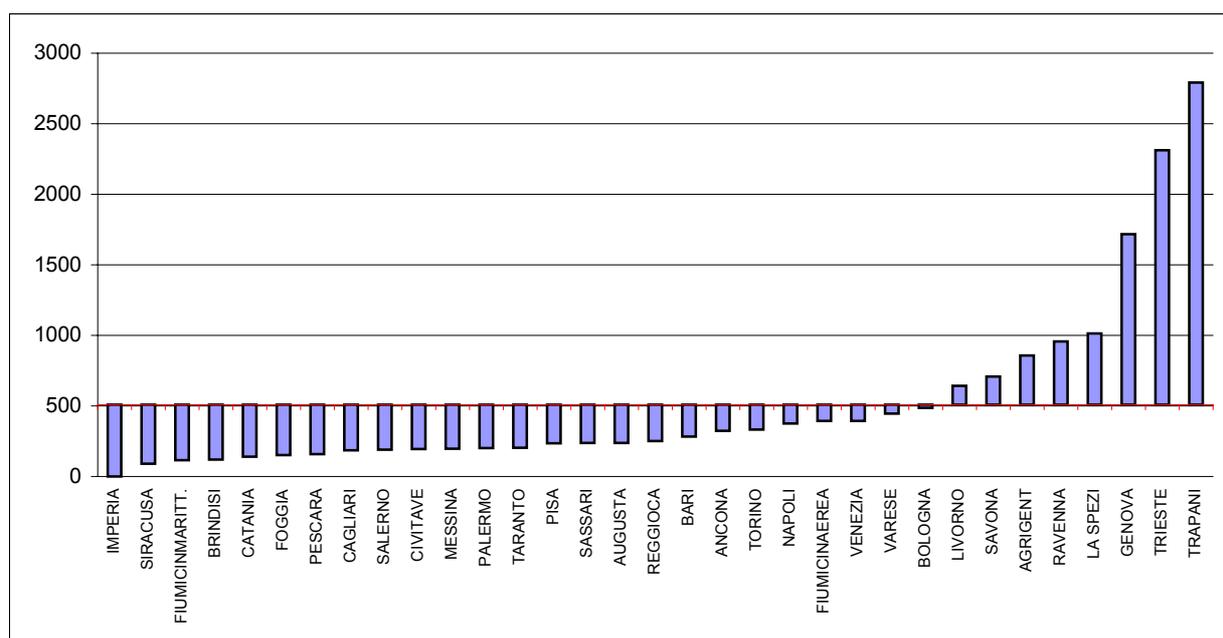


Tavola 3.3 - Andamento delle prestazioni svolte per Ufficio - Anni 1997-2002

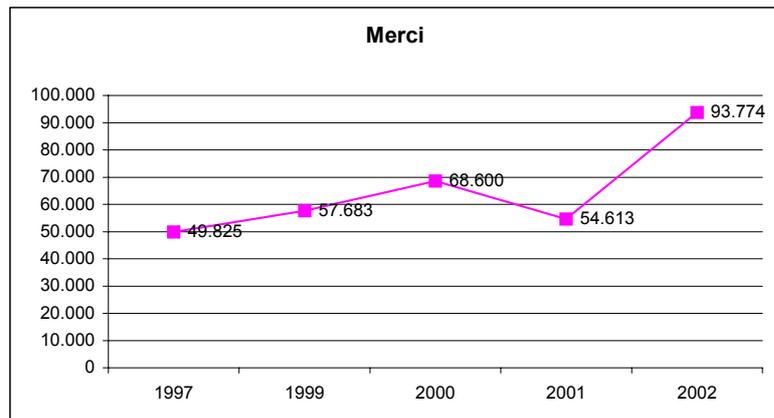
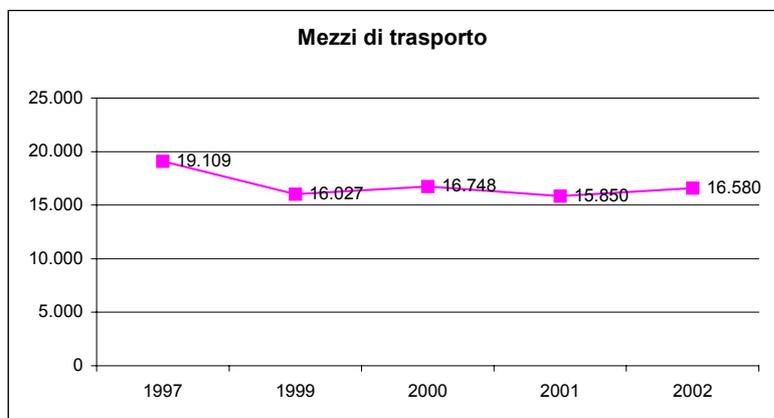
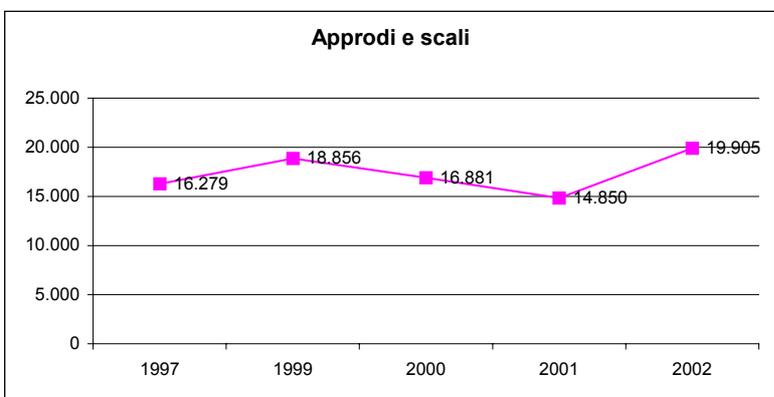
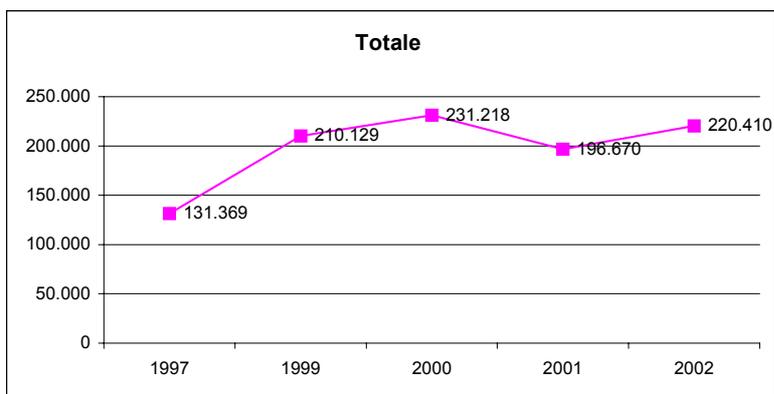
	UFFICIO	Attività 1997	Attività 1999	Attività 2000	Attività 2001	Attività 2002	incremento 01-02	incremento 97-02
usa	Varese	3.394	19.768	23.391	7.130	10.677	49,7%	214,6%
	Torino	1.093	3.435	4.815	2.699	2.990	10,8%	173,6%
	Bologna	2.165	2.501	3.699	3.800	3.900	2,6%	80,1%
	Pisa	1.033	2.876	1.711	1.233	1.405	13,9%	36,0%
	Roma Aeroporto	14.365	17.664	21.042	13.949	21.250	52,3%	47,9%
usm	Imperia	247	442	523	543	380	-30,0%	53,8%
	La spezia	3.662	4.371	5.388	5.662	6.077	7,3%	65,9%
	Savona	1.849	2.985	3.778	4.169	4.251	2,0%	129,9%
	Livorno	6.179	6.354	6.689	7.299	7.707	5,6%	24,7%
	Fiumicino Porto	705	1.122	1.298	1.614	2.060	27,6%	192,2%
	Civitavecchia	2.537	2.172	2.124	1.675	1.549	-7,5%	-38,9%
	Salerno	3.868	3.772	3.772	3.772	2.475	-34,4%	-36,0%
	Taranto	1.333	1.351	1.395	2.194	2.852	30,0%	114,0%
	Foggia	693	1.083	1.007	1.620	1.659	2,4%	139,4%
	Porto empedocle	3.219	2.429	2.069	2.093	9.443	351,2%	193,4%
	Messina	1.057	1.536	1.761	2.232	3.935	76,3%	272,3%
	Siracusa	1.050	1.142	1.192	1.076	1.091	1,4%	3,9%
	Augusta	1.554	1.483	1.466	1.880	1.670	-11,2%	7,5%
	usma	Trieste*	16.800	23.574	28.192	28.605	30.070	5,1%
Venezia		4.565	4225	3.194	4.746	4.336	-8,6%	-5,0%
Genova		15.539	14.941	16.598	20.976	22.334	6,5%	43,7%
Ravenna		5.122	5.226	6.030	6.403	6.695	4,6%	30,7%
Pescara		5.321	2.400	2.315	2.043	2.372	16,1%	-55,4%
Ancona		2.860	2.719	2.902	2.524	2.270	-10,1%	-20,6%
Napoli		10.880	8.754	9.038	9.949	10.547	6,0%	-3,1%
Brindisi		3.868	14.257	14.064	3.155	2.762	-12,5%	-28,6%
Bari		3.394	8.895	4.958	4.775	5.669	18,7%	67,0%
Reggiocalabria		2.462	6.325	5.734	3.245	3.512	8,2%	42,6%
Palermo		2.461	3.746	4.182	4.286	4.606	7,5%	87,2%
Trapani		2.433	32.135	35.674	28.343	30.711	8,4%	1162,3%
Catania		1.529	2.414	2.762	3.177	3.341	5,2%	118,5%
Cagliari		2.319	2.109	2.604	2.337	2.954	26,4%	27,4%
Porto Torres	1.813	1.923	5.851	7.466	2.860	-61,7%	57,7%	
<b>TOTALE</b>	<b>124.717</b>	<b>184.425</b>	<b>199.313</b>	<b>183.041</b>	<b>202.843</b>	<b>10,8%</b>	<b>62,6%</b>	

\* I dati mancanti di venezia 1999 e trieste 2001 sono stati ricavati per interpolazione.

Tavola 3.4 Andamento delle macroattività svolte - Anni 1997-2002

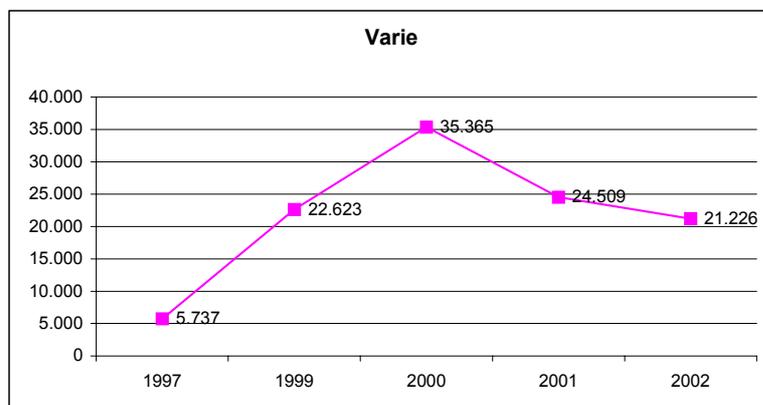
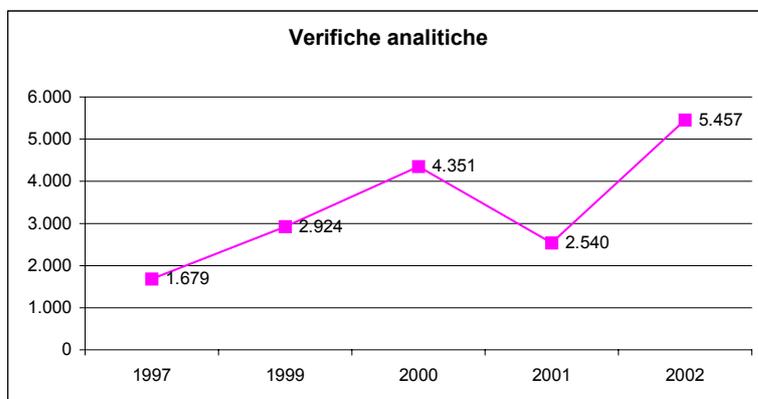
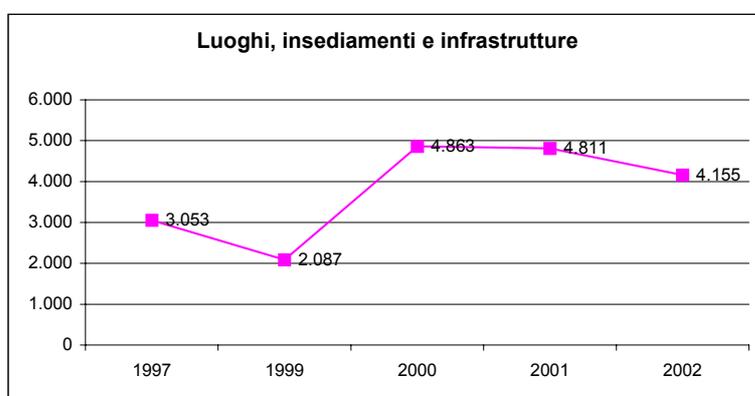
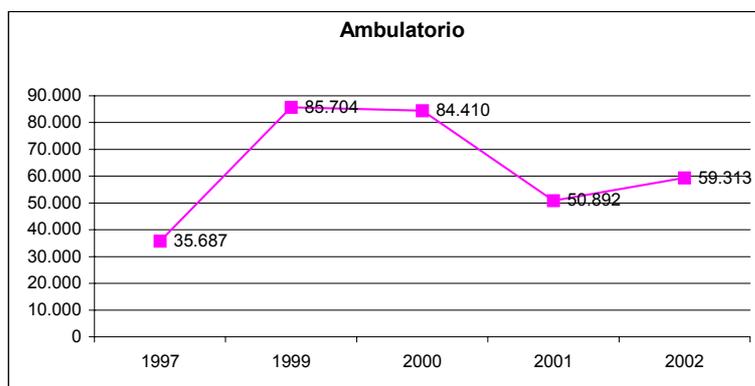
UFFICIO	Attività 1997	Attività 1999	Attività 2000	Attività 2001	Attività 2002	incremento 01-02	incremento 97-02
<b>Approdi e scali</b>	16.279	18.856	16.881	14.850	19.905	34,0%	22,3%
<b>Mezzi di trasporto</b>	19.109	16.027	16.748	15.850	16.580	4,6%	-13,2%
<b>Merci</b>	49.825	57.683	68.600	54.613	93.774	71,7%	88,2%
<b>Ambulatorio</b>	35.687	85.704	84.410	50.892	59.313	16,5%	66,2%
<b>Luoghi, insed. Infr.</b>	3.053	2.087	4.863	4.811	4.155	-13,6%	36,1%
<b>Verifiche analitiche</b>	1.679	2.924	4.351	2.540	5.457	114,8%	225,0%
<b>Varie</b>	5.737	22.623	35.365	24.509	21.226	-13,4%	270,0%

**GRAFICO 3.5** Andamento delle macroattività - anni 1997-2002



LE ATTIVITA'

**GRAFICO 3.5** Andamento delle macroattività - anni 1997-2002  
(segue)



### 3.1 I NULLA OSTA

I dati analizzati in questa sezione sono stati rilevati utilizzando un software (denominato "USMA") realizzato ad hoc dal Ministero della salute nell'anno 2000. Si tratta di un applicativo progettato allo scopo di soddisfare tre esigenze fondamentali:

- supportare gli Uffici nell'attività di rilascio di nulla osta (NO) sanitari relativi a merci in ingresso e in uscita dal Paese; essa, come visto, rappresenta una tipologia di attività esclusiva e fortemente caratterizzante le articolazioni periferiche dell'amministrazione;
- favorire, attraverso l'introduzione di standard, una maggiore omogeneità tra le sedi periferiche nello svolgimento dei processi amministrativi che l'attività suddetta implica e che consistono sostanzialmente nella produzione di certificazioni attestanti le operazioni effettuate sulle merci ed i provvedimenti conseguentemente emanati;
- creare banche dati locali (cioè in ciascuna sede periferica) ed una centrale (presso l'Ufficio centrale di coordinamento degli USMAF), utilizzabili per studi e analisi e per ogni altra esigenza informativa.

Per conseguire i tre obiettivi ora esposti, il programma prevede le seguenti funzioni:

✓ una procedura automatizzata che consente l'acquisizione e la gestione informatizzate, in tempo reale, di una pratica di NO (all'importazione, esportazione e transito) dal momento della presentazione della domanda fino all'emissione del certificato definitivo da parte dell'Ufficio operante. Tale procedura si realizza mediante una scheda di registrazione informatizzata dei dati suddivisa in tre parti che corrispondono alle tre "transazioni" effettuate sulle merci<sup>1</sup>:

- nella prima parte, dopo una fase preliminare in cui si acquisiscono i dati identificativi della richiesta di autorizzazione (all'importazione, al transito, all'esportazione), vengono registrate le informazioni relative alle caratteristiche della merce (classificazione merceologica, quantità, presentazione, origine, provenienza, ecc.);
- nella seconda parte vengono registrati dati relativi ai controlli effettuati sulla merce (documenti all'origine, etichettatura, confezionamento, ispezione, campionamenti, analisi richieste e loro esiti);
- infine, nella terza parte vengono prodotti i certificati che documentano ufficialmente i provvedimenti emessi e che contengono alcune delle informazioni acquisite nelle fasi precedenti, selezionate in base a standard;

✓ la predisposizione di anagrafi di riferimento e sistemi di classificazione gestiti centralmente che, oltre a facilitare l'operazione di

---

<sup>1</sup> L'iter amministrativo prevede sempre lo svolgimento di una fase istruttoria e uno o più controlli effettuati in attuazione di specifiche disposizioni normative o a fronte di segnalazioni notificate dagli organi centrali; se l'esito dei controlli non evidenzia alcuna irregolarità viene emesso il certificato di Nulla Osta, in caso contrario si adottano provvedimenti diversi quali la bonifica, il respingimento, la distruzione o il declassamento della merce.

## LE ATTIVITA'

inserimento dei dati, dovrebbe rendere univoca la codifica ed il trattamento di variabili quali: i Paesi di origine e di provenienza della merce, la tipologia di merce, le analisi richieste;

✓ una funzione di interrogazione della base informativa locale che consente di consultare in maniera rapida le informazioni disponibili (tutte o solo quelle che verificano opportuni criteri di selezione)<sup>2</sup>, una funzione di esportazione dei dati mediante la quale ogni Ufficio è in grado di estrarre dalla banca dati locale le informazioni di interesse al fine eventualmente di elaborarle e di effettuare analisi statistiche, e una ulteriore funzione di estrazione finalizzata a predisporre il file che viene inviato, semestralmente, all'Ufficio di coordinamento e che alimenta la banca dati centrale. Tale file contiene una parte consistente dei dati analitici ricavabili da ogni pratica di NO, pertanto le potenzialità di analisi e di costruzione di indicatori statistici insite nella gestione della banca dati sono estese; nella presente relazione ci limiteremo tuttavia ad esaminare solo i dati relativi alla tipologia di merce e alla provenienza, rimandando ad un prossimo volume un'analisi più approfondita<sup>3</sup>.

<sup>2</sup> Mediante interrogazione è anche possibile visualizzare l'elenco delle segnalazioni di allerta sugli alimenti di importazione provenienti dalle fonti ufficiali competenti (es. Direzione generale della sanità veterinaria e degli alimenti); il programma prevede infatti la possibilità di inserire ed aggiornare tali segnalazioni (e tutte le informazioni ad esse attinenti) e quindi di consultarle in qualsiasi momento durante lo svolgimento informatizzato della pratica di NO. Questa funzione riveste particolare importanza perché rende appunto automaticamente disponibile la serie storica delle allerte che riguardano la tipologia di merce oggetto di controllo sanitario.

<sup>3</sup> Questa scelta è in parte dovuta alla non ancora soddisfacente qualità dei dati: il 2002 può essere considerato il primo anno in cui la rilevazione è entrata a regime (dopo una fase di sperimentazione durante la quale sono state attuate alcune modifiche al programma) e quindi risente delle difficoltà che si sono inevitabilmente incontrate nell'introduzione di un sistema di monitoraggio del tutto nuovo ed innovativo e che, sebbene oggi in gran parte superate, hanno implicato un complesso lavoro a posteriori di controllo della validità dei dati trasmessi dai singoli Uffici. In estrema sintesi, possiamo dire che la percentuale più frequente di errori è riscontrabile relativamente alla variabile che indica la tipologia di merce: il limite principale dell'attuale sistema di rilevazione riguarda infatti la classificazione della merce la quale presenta un dettaglio analitico molto stretto (distinto in macroaree e singoli livelli) per le merci alimentari (essendo queste, come noto, la porzione prevalente del complesso delle merci importate) ed eccessivamente grossolano per quelle non alimentari. Il lavoro di controllo a posteriori è quindi consistito essenzialmente:

- nell'individuazione delle misclassificazioni delle partite di merci alimentari, individuazione resa possibile dal riscontro con la "descrizione" della merce che il programma richiede obbligatoriamente di inserire (come campo aperto e non come variabile predefinita) ad integrazione dell'informazione contenuta nella classificazione predefinita; queste misclassificazioni sono spesso dovute alla tendenza ad utilizzare la suddetta descrizione come unica informazione e non come dato "di supporto": in altre parole, quando si inseriscono i dati si preferisce (anche per motivi di tempo, essendo la registrazione completa di una pratica di NO piuttosto lunga e dovendo, almeno nelle intenzioni del programma, effettuare tale registrazione contestualmente all'arrivo della richiesta di NO e quindi allo svolgimento dell'iter previsto) evitare di individuare, tra quelle proposte dal programma, la voce analitica più consona a caratterizzare la merce (o addirittura registrare il dato sotto la voce "altra merce" che sarebbe invece destinata a contenere solo la merce residuale non altrimenti classificabile) e utilizzare piuttosto il campo "descrizione" per rappresentare adeguatamente la merce. Tale tendenza, che ovviamente contrasta con l'idea di standardizzazione logicamente implicata dall'adozione di una classificazione predefinita, potrà essere "corretta" sostituendo a quella esistente una classificazione più semplice, più rapidamente consultabile. E' allo studio, infatti, la possibilità di inserire il codice doganale che, reperito sulla documentazione, consentirebbe una maggiore uniformità ed inoltre garantirebbe l'interscambiabilità di dati tra le amministrazioni finanziaria (Dogane) e sanitaria;

Nell'anno 2002 sono stati emessi dagli USMAF 79.043<sup>4</sup> NO all'importazione che rappresentano la quasi totalità (99,8%) dei provvedimenti emanati sulle merci importate (Tavola 3.1.1). Le sedi di Messina, Siracusa, Augusta e Agrigento non hanno effettuato, nel corso dell'anno in esame, attività di rilascio di NO sanitari.

Il numero più alto di NO all'importazione è stato prodotto dagli Uffici di sanità marittima e aerea (54.368, pari al 69% circa del totale dei NO), una quantità nettamente inferiore proviene dagli Uffici di sanità marittima (13.489, pari al 17,1% del totale) e dagli Uffici di sanità aerea (11.186, pari al 14,2%). Tale ripartizione riflette ovviamente il diverso peso percentuale che, nelle tre tipologie di Uffici, hanno le attività relative alle merci sul complesso delle attività svolte: come noto, gli Uffici di sanità marittima e aerea hanno infatti sede presso i principali porti e aeroporti della Penisola verso i quali è destinata la quota prevalente delle merci in ingresso nel nostro Paese. In particolare Trieste (con 26.114 NO, pari al 33% del totale) e Genova (con 15.757 NO, pari al 19,9% del totale) rappresentano le sedi con il maggiore afflusso di merci; per tutti gli altri Uffici periferici si osservano valori inferiori al 6% del numero complessivo di NO registrati, ben 14 si attestano su valori inferiori all'1%, il valore più basso spetta a Sassari con 19 NO.

Il 72,9% del totale delle merci autorizzate all'ingresso in Italia è costituito da merci alimentari, il rimanente 27,1% da merci non alimentari (Tavola 3.1.2, Grafico 3.1.1).

Diversa tra i tre tipi di Ufficio è la proporzione di NO per tipo di merce sul totale del NO rilasciati: ben oltre il 70% riguarda merci alimentari, sia presso gli Uffici di sanità marittima (75,7%) sia presso quelli di sanità marittima e aerea (78,9%) mentre tale quota si abbassa al 40% per gli Uffici di sanità aerea (Tavola 3.1.3 e Grafico 3.1.2). Tra questi ultimi in particolare l'Ufficio di Pisa è quello con il più basso numero di NO per merci alimentari (15 su 337) mentre la sede di Torino, con il 75% circa di NO per partite alimentari, è, in tal senso, assimilabile alle altre tipologie di Ufficio. Per le sanità marittime, Civitavecchia e Foggia rappresentano i due estremi della distribuzione percentuale delle merci alimentari (con il 33,9% e il 100% rispettivamente sul totale dei NO) mentre la stessa posizione assumono Sassari (che nel 2002 ha emesso 11 NO tutti per merci non alimentari) e Brindisi (con 19 NO tutti per merci alimentari) relativamente alle sanità marittime e aeree (Grafico 3.1.3).

La Tavola 3.1.4 riporta il numero assoluto e la distribuzione percentuale (separatamente per merci alimentari e non alimentari) dei NO, distinti in alcune macrocategorie merceologiche (derivate, come detto in nota 3, da una aggregazione delle categorie previste nella classificazione adottata dal software di rilevazione dei

- 
- ❑ nella verifica del contenuto della classe "altra merce" e nella eventuale riclassificazione dei dati erroneamente inclusi in tale classe;
  - ❑ nella aggregazione dei dati relativi a merci alimentari in un numero più esiguo (e quindi più gestibile nelle analisi statistiche) di categorie merceologiche derivabili da quelle di partenza;
  - ❑ nella individuazione delle classi più significative (sulla base della distribuzione di frequenza) delle merci non alimentari.

Un maggior "rodaggio" del programma e l'apporto di ulteriori modifiche (di cui si è di recente comunicata la necessità alla Direzione incaricata della progettazione e realizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario) dovrebbe nel tempo rafforzare la qualità dei dati ed eliminare, o ridurre il più possibile, il lavoro di correzione a posteriori che, a sua volta, rappresenta una potenziale fonte di bias.

<sup>4</sup> Questo numero riguarda solo i NO effettuati con il programma informatico USMA e non coincide con i NO totali effettuati dagli Uffici periferici considerati nel capitolo precedente.

## LE ATTIVITA'

dati). Come evidenziato nel Grafico 3.1.4, per il totale degli USMAF, la categoria prevalente di merce alimentare è rappresentata da ortaggi e frutta freschi (34%), seguita dal caffè (20%) e dalla categoria in cui sono stati aggregati cereali in granella, frutta secca o essiccata, semi oleaginosi ed altre derrate alimentari immagazzinate affini (la percentuale è pari al 10,1% delle merci alimentari ed è in gran parte rappresentata dai cereali in granella e dalla frutta secca). Considerando le tre tipologie di Ufficio (Grafico 3.1.5), osserviamo che per le sanità marittime oltre il 70% della merce destinata ad uso alimentare è complessivamente rappresentata da ortaggi e frutta e da caffè (rispettivamente 59,5% e 11,6%); analogamente per le sanità marittime e aeree circa la metà delle partite alimentari riguarda le suddette categorie (30,5% ortaggi e frutta e 21,4% caffè). Diversa appare la situazione delle sanità aeree dove il secondo posto della graduatoria (dopo il caffè che rappresenta il 26% della merce alimentare) spetta ai prodotti destinati ad alimentazioni particolari, con una quota nettamente maggiore di quella registrata nelle altre tipologie di Ufficio (22,4% vs 1,4% delle sanità marittime e 0,2% delle sanità marittime e aeree).

Per il totale dei porti e aeroporti (Grafico 3.1.6), i materiali destinati al contatto con gli alimenti sembrano essere la categoria più rappresentativa della merce non alimentare (8.048 NO, pari al 37,5% delle autorizzazioni concesse per queste merci), ma una percentuale altrettanto significativa è quella relativa alla classe contenente prodotti attinenti l'area per così dire sanitaria (farmaci, presidi sanitari, emoderivati, organi per trapianto, specialità medicinali) che include il 25,4% del totale delle partite non alimentari. Una proporzione non trascurabile è costituita da merci pericolose e prodotti chimici (11,3%), la frequenza più bassa si osserva per i cosmetici e i prodotti di erboristeria (6,8%), mentre consistente appare la quota di merce non classificabile in nessuna delle voci proposte (9,1%)<sup>5</sup>. Stratificando per tipologia di Ufficio (Grafico 3.1.6), si osserva che all'elevata proporzione di materiali destinati al contatto con gli alimenti contribuiscono in misura maggiore le sanità marittime e aeree (58% circa del numero complessivo di NO per merci non alimentari) e le sanità marittime (39%) e in misura significativamente minore le sanità aeree (2,4%). Queste ultime si contraddistinguono infatti per una netta concentrazione delle merci non alimentari nella categoria dei farmaci (4.696 NO pari al 70% del totale) e per una quota sensibilmente inferiore, rispetto alle altre tipologie di Uffici, di NO relativi a materiali destinati al contatto con gli alimenti (che sono la classe con la frequenza più bassa, pari al 2,4%). Al contrario, i farmaci assorbono solo lo 0,5% e il 6,5% del totale delle importazioni rispettivamente negli Uffici di sanità marittima e negli Uffici di sanità marittima e aerea. I prodotti tessili e di abbigliamento sembrano essere una tipologia piuttosto ricorrente (5,2% nelle sanità aeree, 12,6% nelle sanità marittime e 11,8% nelle sanità marittime e aeree); le merci pericolose e i prodotti chimici sono nettamente prevalenti nelle sanità marittime (39%), così come i cosmetici (13% vs 6% e 5% delle altre tipologie di Ufficio), infine le merci non classificabili incidono maggiormente sul complesso dei beni non

<sup>5</sup> Si tratta per lo più di merci "miste" (cioè partite contenenti diverse tipologie di merce tra loro non omogenee) o di materiali particolari per i quali occorrerebbe definire una sottoclassificazione ad hoc. E' inoltre opportuno ricordare che la frequenza indicata in corrispondenza della classe "altra merce" è la risultante del lavoro di riclassificazione a posteriori (effettuato sui dati trasmessi dagli USMAF all'Ufficio centrale di coordinamento) delle merci erroneamente aggregate in questa voce: come già accennato, tale controllo a posteriori dei dati, svolto su un numero così elevato di record, può a sua volta aver prodotto imprecisioni nella classificazione e quindi in qualche modo inficiato la qualità dei dati. Pertanto, in tutte le analisi che coinvolgono le categorie merceologiche proposte, la lettura e l'interpretazione dei risultati deve tener conto di tale limite.

alimentari degli Uffici di sanità aerea (10,5%) e marittima e aerea (9,9%) rispetto alle sanità marittime (3,2%).

Emerge dunque una certa eterogeneità tra gli Uffici nella distribuzione per categorie merceologiche, particolarmente evidente per le merci non alimentari.

I Grafici 3.1.7-3.1.8 mostrano la stessa ripartizione effettuata però sul complesso delle partite importate (e non separatamente sul totale dei NO per merci alimentari e per merci non alimentari) al fine di delineare una "graduatoria" generale delle tipologie, cioè di individuare quelle che maggiormente caratterizzano il traffico globale di merci in ingresso nel nostro Paese. Come si può notare, i valori variano da un minimo dello 0,3% (sale da cucina, emulsionanti e affini) ad un massimo del 25% per ortaggi e frutta freschi; questi ultimi, insieme al caffè e ai materiali destinati al contatto con gli alimenti coprono circa la metà delle partite importate. All'interno delle singole tipologie di Ufficio si ripropongono le differenze già individuate e che riguardano fondamentalmente la netta prevalenza nelle sanità aeree di farmaci e altri prodotti destinati ad uso medico (42%)

Le Tavole 3.1.5a-c riportano la distribuzione assoluta e percentuale dei NO per categorie di merce alimentare e di merce non alimentare nei singoli porti e aeroporti. Come si può notare, viene confermata l'eterogeneità tra gli Uffici e l'assenza di una equidistribuzione tra le classi considerate, per cui sono in numero limitato, ma al tempo stesso piuttosto variabili, le categorie significativamente rappresentative delle importazioni; alcune caratterizzazioni appaiono tuttavia evidenti, come una certa ricorrenza di ortaggi e frutta (in particolare a Imperia, Livorno, Salerno Reggio Calabria, ecc.), di caffè (soprattutto a Trieste e Genova, Cagliari) e di frutta secca/cereali in granello/leguminose (spiccano Trapani, Catania, Ravenna, Napoli, Reggio Calabria, Foggia). Per le merci non alimentari oltre ai farmaci per le sanità aeree (in particolare a Varese e Fiumicino), hanno un peso rilevante per i singoli Uffici i materiali destinati al contatto con gli alimenti (ad esempio a Imperia, Salerno, Trieste, Ravenna, Bari) e, limitatamente a pochi Uffici, le merci pericolose e i prodotti chimici (Bologna, Livorno, Genova).

Le Tavole 3.1.6-3.1.7 considerano i respingimenti per tipologia di merce sia nelle singole sedi periferiche sia nei sottogruppi di Uffici; in analogia con i NO, anche i respingimenti riguardano in maggioranza le merci alimentari (80,4%), e ciò avviene soprattutto nelle sanità marittime (98,4%) e in quelle marittime e aeree (82,6%) e in misura assai più ridotta negli aeroporti (57,9%).

Nella Tavola 3.1.8 e nei Grafici 3.1.9-3.1.10 sono descritti i NO all'importazione per continente di provenienza e porto/aeroporto di arrivo della merce, in valore assoluto e in percentuale. La grande maggioranza delle merci proviene dall'Asia (32,6%) e dall'Europa (29,3%), seguono Sudamerica (sarebbe meglio dire America latina, poiché comprende anche il Centro America), Africa e Nordamerica; solo una quota residuale dei NO riguarda merci provenienti dall'Oceania, mentre lo 0,3% dei dati non permette di identificare con chiarezza il Paese di provenienza.

La situazione è molto eterogenea se si analizza la distribuzione per singolo Ufficio, sia per quanto riguarda i valori assoluti sia relativamente alle percentuali: ad esempio, considerando gli Uffici con il maggior afflusso di merci, si osserva che Trieste e a Genova (che da sole rappresentano oltre il 50% del complesso NO emessi), filtrano merci provenienti essenzialmente dall'Europa e dall'Asia rispettivamente, così come oltre la metà delle merci in ingresso a La Spezia è di origine asiatica, per Savona e Livorno si registra una prevalenza di merci provenienti dal Sudamerica mentre a

## LE ATTIVITA'

Fiumicino aerea arrivano merci provenienti soprattutto dal Nordamerica e dall'Asia. Questi dati andrebbero ovviamente integrati con l'esplorazione dei singoli Paesi di provenienza, al fine di tracciare un quadro più preciso e dettagliato di tale importante caratteristica della merce.

La Tavola 3.1.9 e il grafico 3.1.11 analizzano la provenienza delle merci sottoposte a NO considerando la tipologia degli Uffici, e anche in questo caso si evidenzia una elevata eterogeneità: alle sanità aeree arrivano prevalentemente merci provenienti dal Nordamerica (35,4%), dall'Europa (24,7%) e dall'Asia (21,6%) mentre le sanità marittime importano prevalentemente beni originari dell'Asia (35,2%), del Sudamerica (28,6%) e dell'Africa (22,5%), infine le sanità marittime e aeree effettuano NO sanitari su merci provenienti essenzialmente dall'Europa (37%), dall'Asia (34,2%) e dal Sudamerica (11,4%).

I dati finora riportati esplorano solo in parte il contenuto della banca dati alimentata dal programma USMA; come già accennato, ulteriori analisi e approfondimenti potranno essere sperimentati, anche sulla base dei suggerimenti e delle necessità manifestate dagli uffici centrali e periferici interessati, soprattutto se lo strumento sarà ancora meglio utilizzato da parte degli operatori che provvedono all'inserimento delle pratiche, ed eventualmente procedendo ad ulteriori affinamenti del sistema, soprattutto attraverso la creazione di un "data ware-house" accessibile attraverso un sito dedicato.

Tavola 3.1.1 - Provvedimenti sulle merci - Anno 2002

Uffici		Nulla Osta	Respingimenti	Distruzioni	totale
USA	TORINO	2.750	7	0	2.757
	VARESE	4.354	15	0	4.369
	BOLOGNA	754	25	0	779
	PISA	337	0	0	337
	FIUMICINO	2.991	10	0	3.001
USM	IMPERIA	180	0	0	180
	LA SPEZIA	4.437	5	0	4.442
	SAVONA	3.051	3	0	3.054
	LIVORNO	4.179	28	0	4.207
	FIUMICINO	19	0	0	19
	CIVITAVECCHIA	118	1	0	119
	SALERNO	1.430	24	0	1.454
	TARANTO	27	1	0	28
	FOGGIA	48	1	0	49
	MESSINA	0	0	0	0
	SIRACUSA	0	0	0	0
	AUGUSTA	0	0	0	0
	AGRIGENTO	0	0	0	0
USMA	VENEZIA	2.302	16	0	2.318
	TRIESTE	26.114	0	0	26.114
	GENOVA	15.757	3	1	15.761
	RAVENNA	2.681	27	0	2.708
	ANCONA	470	2	0	472
	PESCARA	76	0	0	76
	NAPOLI	3.668	9	1	3.678
	BARI	1.066	0	0	1.066
	BRINDISI	19	0	0	19
	REGGIOCALABRIA	1.090	8	0	1.098
	PALERMO	606	1	0	607
	CATANIA	320	3	1	324
	TRAPANI	148	0	0	148
	CAGLIARI	40	0	0	40
	SASSARI	11	0	0	11
<b>totale</b>		<b>79.043</b>	<b>189</b>	<b>3</b>	<b>79.235</b>

N.B. I dati relativi all'USMA Trieste sono stati rilevati con un sistema diverso da quello utilizzato in tutti gli altri Uffici; in questa e nelle successive tabelle il numero di Nulla Osta emanati dall'USMA Trieste è comprensivo anche del numero di certificazioni (pari a 580) per merci in uscita dall'Italia.

## LE ATTIVITA'

Tavola 3.1.2 - Nulla Osta all'importazione per Ufficio e tipologia di merce (alimentare, non alimentare) - Anno 2002

Uffici		Merci alimentari		Merci non alimentari		Totale merci
		N	% sul totale merci	N	% sul totale merci	
USA	TORINO	2.069	75,2	681	24,8	2.750
	VARESE	1.046	24,0	3.308	76,0	4.354
	BOLOGNA	179	23,7	575	76,3	754
	PISA	15	4,5	322	95,5	337
	FIUMICINO	1.165	39,0	1.826	61,0	2.991
USM	IMPERIA	179	99,4	1	0,6	180
	LA SPEZIA	2.332	52,6	2.105	47,4	4.437
	SAVONA	3.013	98,8	38	1,2	3.051
	LIVORNO	3.195	76,5	984	23,5	4.179
	FIUMICINO	18	94,7	1	5,3	19
	CIVITAVECCHIA	40	33,9	78	66,1	118
	SALERNO	1.370	95,8	60	4,2	1.430
	TARANTO	12	44,4	15	55,6	27
	FOGGIA	48	100,0	0	0,0	48
USMA	VENEZIA	1.100	47,8	1.202	52,2	2.302
	TRIESTE	21.249	81,4	4.865	18,6	26.114
	GENOVA	11.302	71,7	4.455	28,3	15.757
	RAVENNA	2.479	92,5	202	7,5	2.681
	ANCONA	434	92,3	36	7,7	470
	PESCARA	75	98,7	1	1,3	76
	NAPOLI	3.276	89,3	392	10,7	3.668
	BARI	955	89,6	111	10,4	1.066
	BRINDISI	19	100,0	0	0,0	19
	REGGIO CALABRIA	1.053	96,6	37	3,4	1.090
	PALERMO	521	86,0	85	14,0	606
	CATANIA	262	81,9	58	18,1	320
	TRAPANI	148	100,0	0	0,0	148
	CAGLIARI	37	92,5	3	7,5	40
SASSARI	0	0,0	11	100,0	11	
<b>totale</b>		<b>57.591</b>	<b>72,9</b>	<b>21.452</b>	<b>27,1</b>	<b>79.043</b>

Tavola 3.1.3 - Nulla Osta all'importazione per tipologia di Ufficio e tipologia di merce (alimentare, non alimentare) - Anno 2002

Tipologie di uffici	Merci alimentari		Merci non alimentari		Totale
	N	% sul totale merci	N	% sul totale merci	
USA	4.474	40,0	6.712	60,0	11.186
USM	10.207	75,7	3.282	24,3	13.489
USMA	42.910	78,9	11.458	21,1	54.368
<b>totale</b>	<b>57.591</b>	<b>72,9</b>	<b>21.452</b>	<b>27,1</b>	<b>79.043</b>

Grafico 3.1.1 - Nulla Osta all'importazione per tipologia di merce (alimentare, non alimentare) - TOTALE UFFICI - Anno 2002

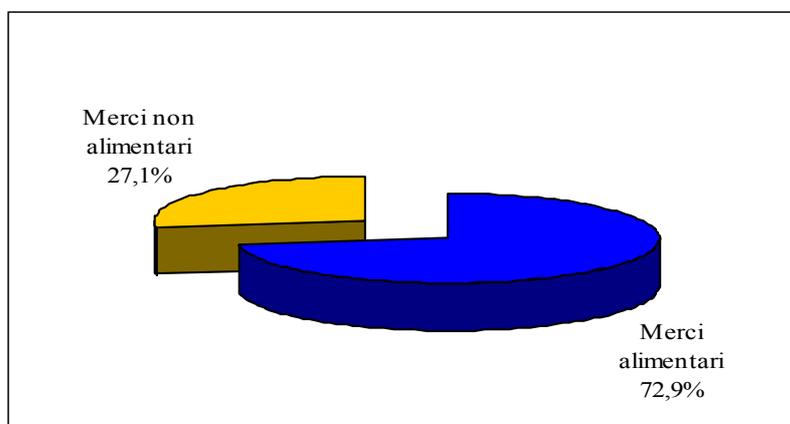


Grafico 3.1.2 - Nulla Osta all'importazione per tipologia di merce (alimentare, non alimentare) e tipologia di Ufficio - Anno 2002

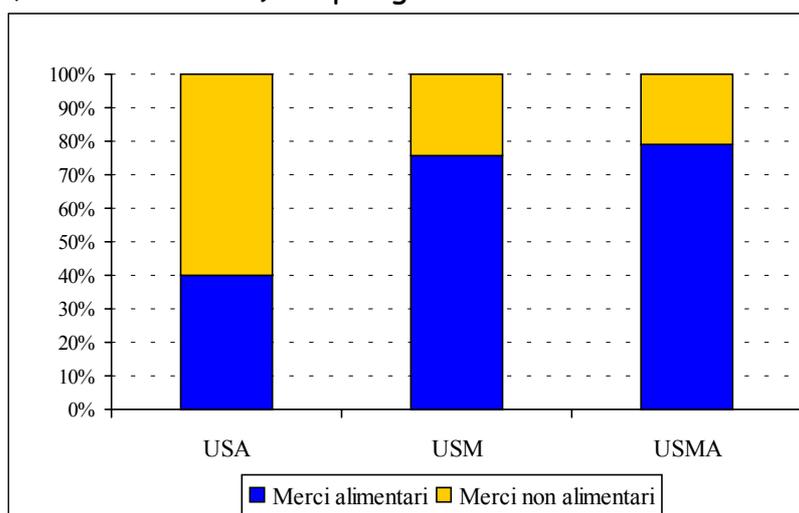
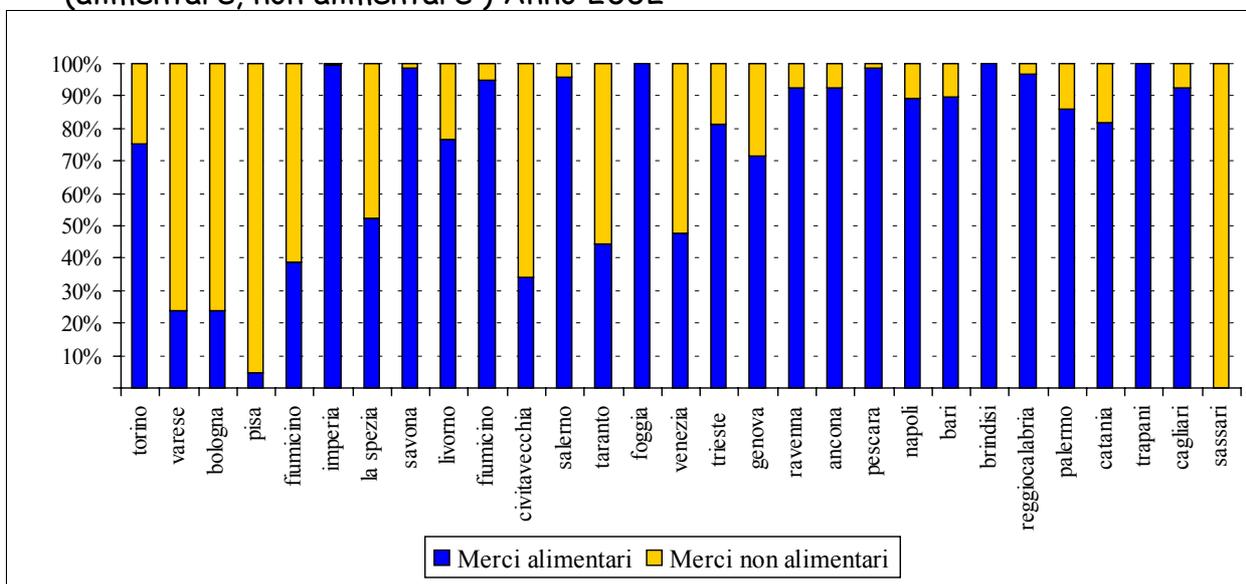


Grafico 3.1.3 - Nulla Osta all'importazione per Ufficio e tipologia di merce (alimentare, non alimentare) Anno 2002



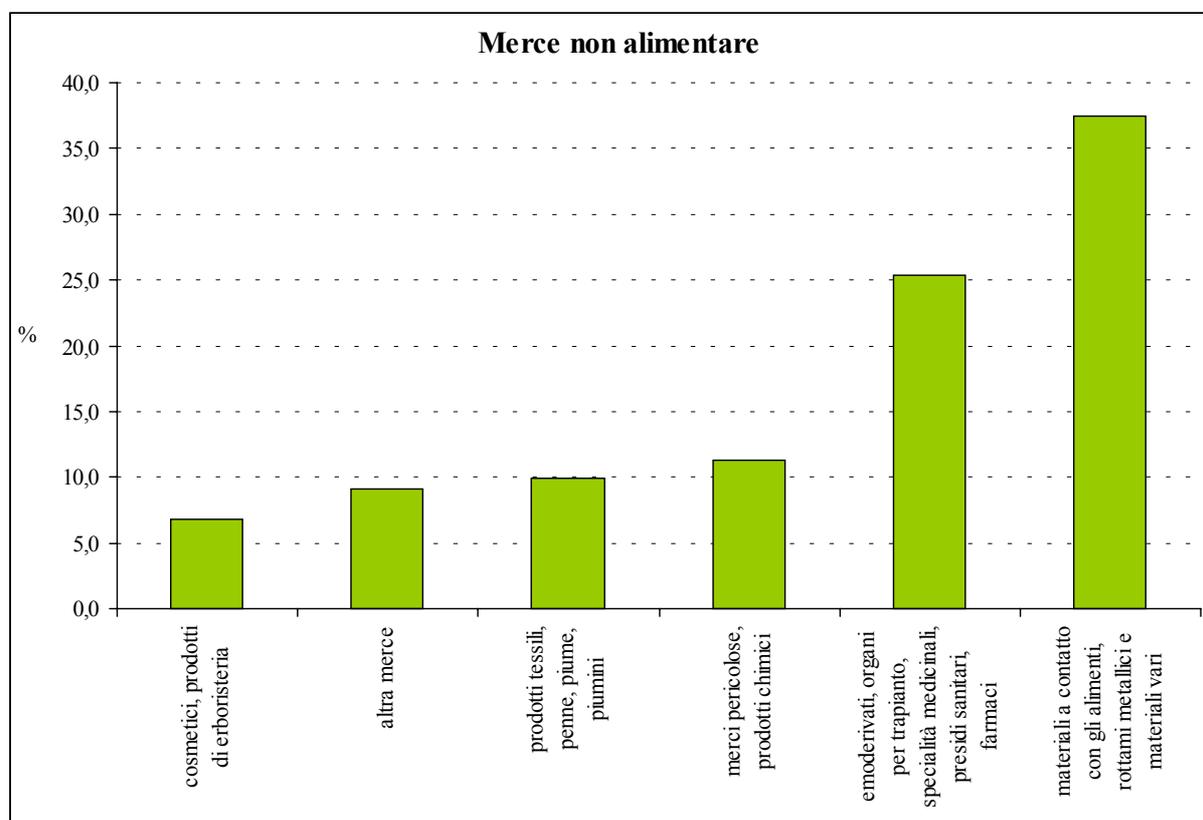
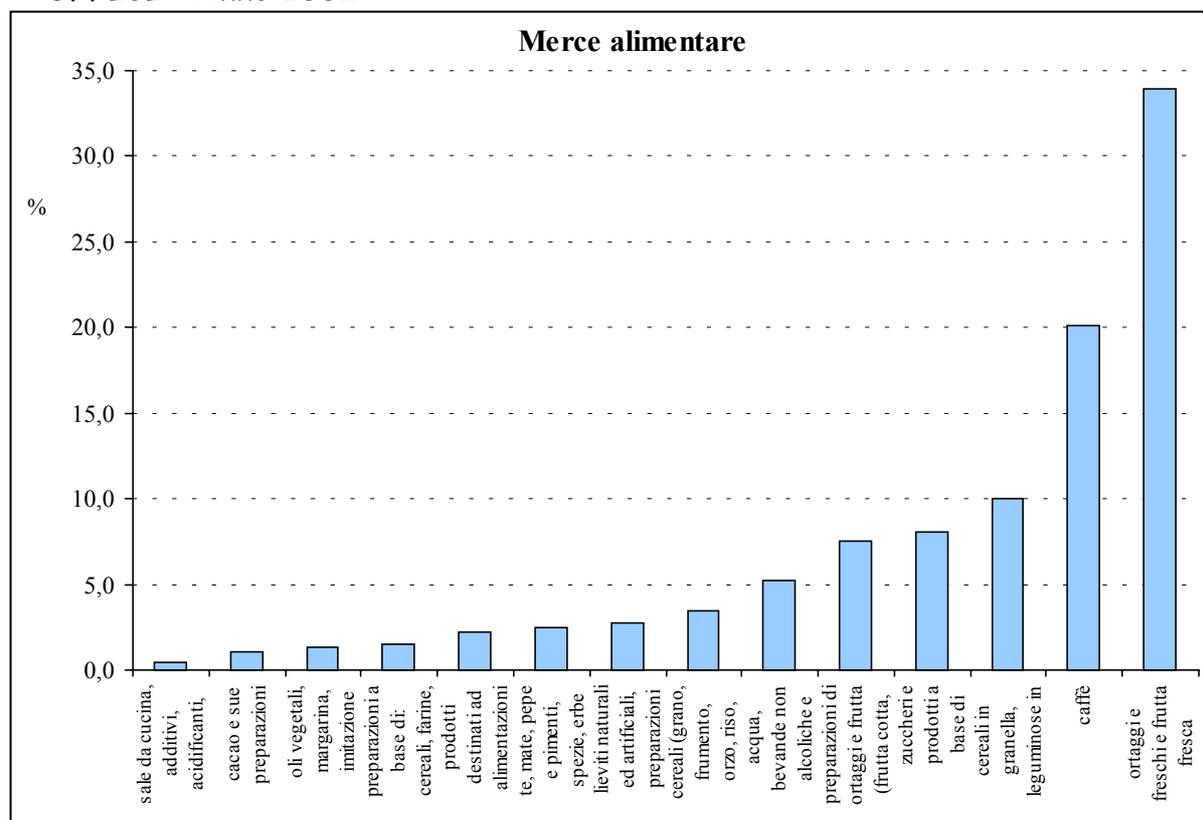
## LE ATTIVITA'

Tavola 3.1.4 - Nulla Osta all'importazione per categoria di merce e tipologia di Ufficio - Anno 2002

tipologia di merce		USA		USM		USMA		totale	
		N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)
merci alimentari	ortaggi freschi e frutta fresca (compresa frutta a guscio)	373	8,3	6.072	59,5	13.109	30,5	19.554	34,0
	preparazioni di ortaggi e frutta (frutta cotta, frutta e ortaggi conservati, confetture, succhi e nettari di frutta e ortaggi, ecc.)	519	11,6	717	7,0	3.102	7,2	4.386	7,5
	caffè	1.163	26,0	1.189	11,6	9.230	21,5	11.534	20,1
	tè, mate, pepe e pimenti, spezie, erbe aromatiche e infusionali	79	1,8	321	3,1	1.004	2,3	1.430	2,4
	cereali (grano, frumento, orzo, riso, grano saraceno, granturco, avena, segale, altri), prodotti della macinazione, malto amidi e fecole, farine di cereali, semole, farine di legumi da granella secchi, farina di patate, semolino e fiocchi di patate, glutine di frumento	46	1,0	272	2,7	1.664	3,9	1.956	3,4
	preparazioni a base di: cereali, farine, amidi e fecole (paste alimentari, pane ed altri prodotti della panetteria ordinaria, prodotti della pasticceria e della biscotteria, ecc.)	124	2,8	50	0,5	685	1,6	859	1,5
	cereali in granella, leguminose in granella, semi oleaginosi, frutta secca o essiccata, funghi secchi, panelli, sfarinati, tabacco, derrate alimentari immagazzinate	100	2,2	856	8,4	4.836	11,3	5.792	10,0
	oli vegetali, margarina, imitazione dello strutto e altri grassi	26	0,6	100	1,0	650	1,5	777	1,3
	zuccheri e prodotti a base di zucchero (non contenenti cacao)	136	3,0	107	1,0	4.397	10,2	4.639	8,0
	cacao e sue preparazioni	119	2,7	152	1,5	316	0,7	587	1,0
	prodotti destinati ad alimentazioni particolari, prodotti dietetici, integratori alimentari, alimenti per la prima infanzia	1.003	22,4	139	1,4	97	0,2	1.239	2,2
	sale da cucina, additivi, acidificanti, coloranti, emulsionanti, sostanze aromatizzate artificiali, ecc.	67	1,5	63	0,6	121	0,3	251	0,4
	acqua, bevande non alcoliche e alcoliche (birra, vini, mosti, acquaviti e liquori, ecc.), aceti	410	9,2	102	1,0	2.485	5,8	2.997	5,2
	lieviti naturali ed artificiali, preparazioni per salse e salse preparate, gelati, estratti o essenze di caffè, tè, mate, preparazioni alimentari diverse e altri alimenti	309	6,9	67	0,7	1.214	2,8	1.590	2,8
	<b>totale merci alimentari</b>	<b>4.474</b>	<b>100,0</b>	<b>10.207</b>	<b>100,0</b>	<b>42.910</b>	<b>100,0</b>	<b>57.591</b>	<b>100,0</b>
merci non alimentari	emoderivati, organi per trapianto, specialità medicinali, presidi sanitari, farmaci	4.696	70,0	15	0,5	748	6,5	5.459	25,5
	cosmetici, prodotti di erboristeria	437	6,5	439	13,4	575	5,0	1.451	6,8
	prodotti tessili, penne, piume, piumini	352	5,2	414	12,6	1.346	11,7	2.123	9,8
	materiali a contatto con gli alimenti, rottami metallici e materiali vari	163	2,4	1.269	38,7	6.627	57,8	8.048	37,4
	merci pericolose, prodotti chimici	358	5,3	1.041	31,7	1.030	9,0	2.429	11,4
	altra merce	706	10,5	104	3,2	1.132	9,9	1.942	9,0
<b>totale merci non alimentari</b>	<b>6.712</b>	<b>100,0</b>	<b>3.282</b>	<b>100,0</b>	<b>11.458</b>	<b>100,0</b>	<b>21.452</b>	<b>100,0</b>	
<b>totale merci</b>	<b>11.186</b>		<b>13.489</b>		<b>54.368</b>		<b>79.043</b>		

(\*) le percentuali sono calcolate separatamente sul totale delle merci alimentari e non alimentari

Grafico 3.1.4 - Nulla Osta all'importazione per categoria di merce -TOTALE  
UFFICI - Anno 2002



## LE ATTIVITA'

Grafico 3.1.5 - Distribuzione percentuale dei Nulla Osta all'importazione per categoria di MERCE ALIMENTARE e tipologia di ufficio - Anno 2002

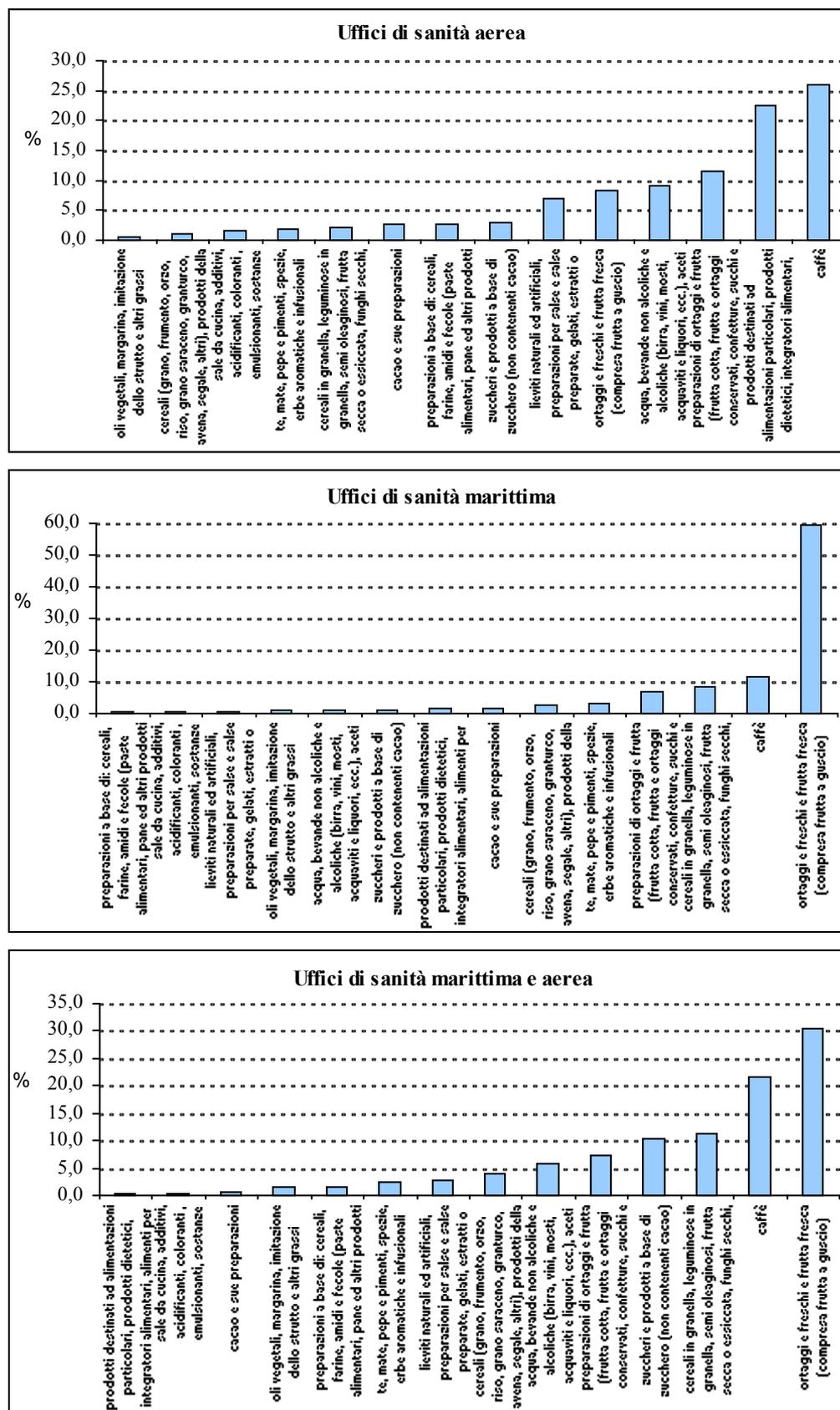
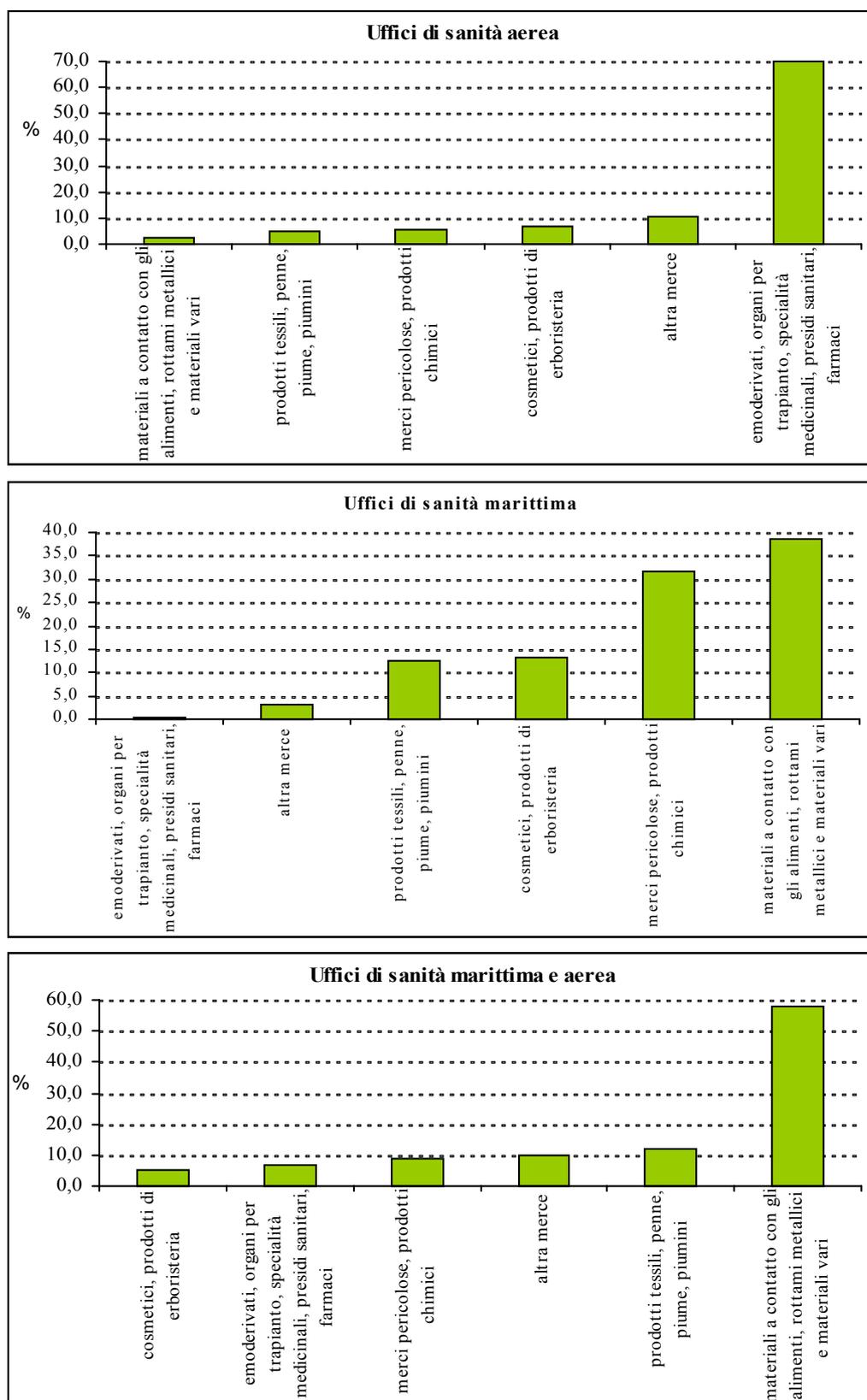


Grafico 3.1.6 - Distribuzione percentuale dei Nulla Osta all'importazione per categoria di MERCE NON ALIMENTARE e tipologia di ufficio - Anno 2002



## LE ATTIVITA'

Grafico 3.1.7 Distribuzione percentuale dei Nulla Osta all'importazione per categoria di merce -Totale merce (alimentare + non alimentare) -Anno 2002

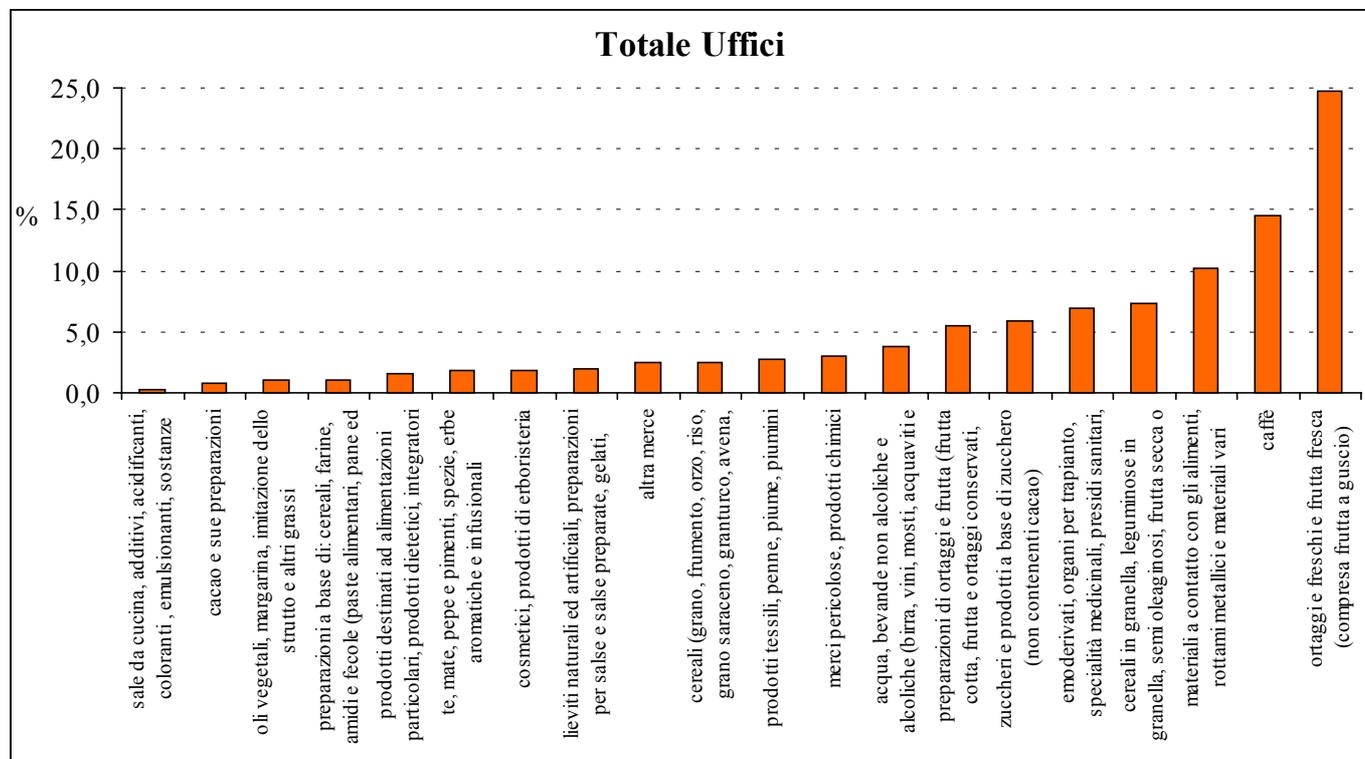
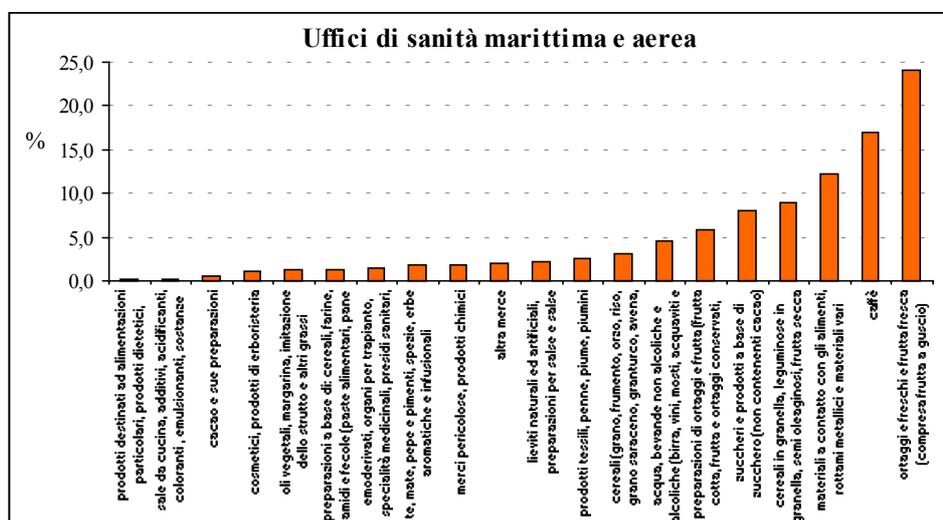
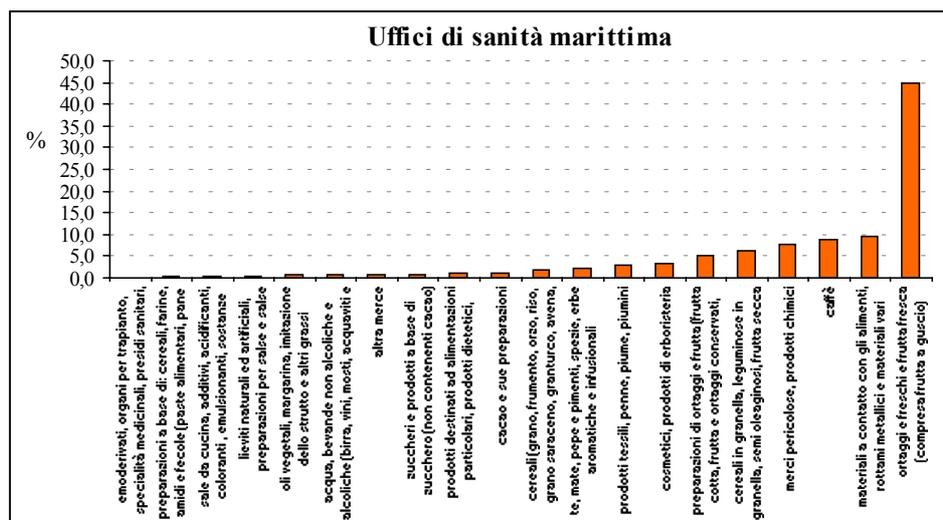
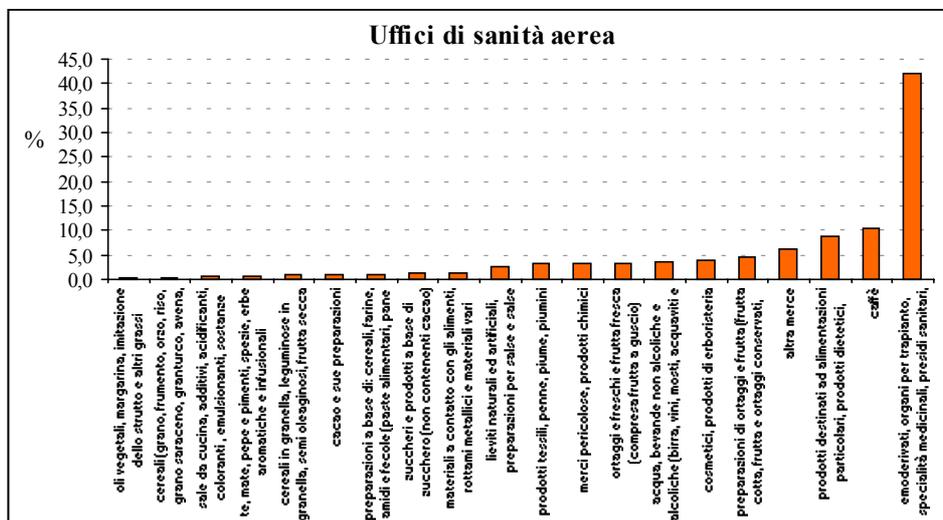


Grafico 3.1.8 - Distribuzione percentuale dei Nulla Osta all'importazione per categoria di merce e tipologia di ufficio - Totale merce (alimentare + non alimentare) - Anno 2002



LE ATTIVITA'

Tavola 3.1.5a - Nulla Osta all'importazione per Ufficio e categoria di merce  
UFFICI DI SANITA' AEREA - Anno 2002

tipologia di merce		Torino		Varese		Bologna		Pisa		Fiumicino aerea		totale	
		N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)
merci alimentari	ortaggi freschi e frutta fresca (compresa frutta a guscio)	101	4,9	37	3,5	13	7,3	6	40,0	216	18,5	373	8,3
	preparazioni di ortaggi e frutta (frutta cotta, frutta e ortaggi conservati, confetture, succhi e nettari di frutta e ortaggi, ecc.)	29	1,4	31	3,0	4	2,2			455	39,1	519	11,6
	caffè	1.154	55,8	1	0,1	1	0,6	1	6,7	6	0,5	1.163	26,0
	te, mate, pepe e pimenti, spezie, erbe aromatiche e infusionali	32	1,5	9	0,9	20	11,2	0	0,0	18	1,5	79	1,8
	cereali (grano, frumento, orzo, riso, grano saraceno, granturco, avena, segale, altri), prodotti della macinazione, malto amidi e fecole, farine di cereali, semole, farine di legumi da granella secchi, farina di patate, semolino e fiocchi di patate, glutine di frumento	40	1,9	2	0,2	1	0,6			3	0,3	46	1,0
	preparazioni a base di: cereali, farine, amidi e fecole (paste alimentari, pane ed altri prodotti della panetteria ordinaria, prodotti della pasticceria e della biscotteria, ecc.)	24	1,2	9	0,9	69	38,5			22	1,9	124	2,8
	cereali in granella, leguminose in granella, semi oleaginosi, frutta secca o essiccata, funghi secchi, panelli, sflarinati, tabacco, derrate alimentari immagazzinate	66	3,2	10	1,0	6	3,4	2	13,3	16	1,4	100	2,2
	oli vegetali, margarina, imitazione dello strutto e altri grassi	6	0,3	3	0,3	2	1,1			15	1,3	26	0,6
	zuccheri e prodotti a base di zucchero (non contenenti cacao)	103	5,0	12	1,1	7	3,9			14	1,2	136	3,0
	cacao e sue preparazioni	82	4,0	0	0,0	12	6,7			25	2,1	119	2,7
	prodotti destinati ad alimentazioni particolari, prodotti dietetici, integratori alimentari, alimenti per la prima infanzia	9	0,4	845	80,8	3	1,7	2	13,3	144	12,4	1.003	22,4
	sale da cucina, additivi, acidificanti, coloranti, emulsionanti, sostanze aromatizzate artificiali, ecc.	18	0,9	38	3,6	3	1,7			8	0,7	67	1,5
	acqua, bevande non alcoliche e alcoliche (birra, vini, mosti, acquaviti e liquori, ecc.), aceti	307	14,8	3	0,3	38	21,2	2	13,3	60	5,2	410	9,2
	lieviti naturali ed artificiali, preparazioni per salse e salse preparate, gelati, estratti o essenze di caffè, tè, mate, preparazioni alimentari diverse e altri alimenti	98	4,7	46	4,4	0	0,0	2	13,3	163	14,0	309	6,9
<b>Totale merci alimentari</b>	<b>2.069</b>	<b>100</b>	<b>1.046</b>	<b>100</b>	<b>179</b>	<b>100</b>	<b>15</b>	<b>100</b>	<b>1.165</b>	<b>100</b>	<b>4.474</b>	<b>100</b>	
merci non alimentari	emoderivati, organi per trapianto, specialità medicinali, presidi sanitari, farmaci	232	34,1	2.787	84,3	162	28,2	138	42,9	1.377	75,4	4.696	70,0
	cosmetici, prodotti di erboristeria	32	4,7	120	3,6	94	16,3	23	7,1	168	9,2	437	6,5
	prodotti tessili, penne, piume, piumini	74	10,9	83	2,5	35	6,1	136	42,2	24	1,3	352	5,2
	materiali a contatto con gli alimenti, rottami metallici e materiali vari	39	5,7	80	2,4	10	1,7	16	5,0	18	1,0	163	2,4
	merci pericolose, prodotti chimici	99	14,5	38	1,1	199	34,6			22	1,2	358	5,3
	altra merce	205	30,1	200	6,0	75	13,0	9	2,8	217	11,9	706	10,5
<b>Totale merci non alimentari</b>	<b>681</b>	<b>100</b>	<b>3.308</b>	<b>100</b>	<b>575</b>	<b>100</b>	<b>322</b>	<b>100</b>	<b>1.826</b>	<b>100</b>	<b>6.712</b>	<b>100</b>	
<b>totale merci</b>	<b>2.750</b>		<b>4.354</b>		<b>754</b>		<b>337</b>		<b>2.991</b>		<b>11.186</b>		

(\*) le percentuali sono calcolate separatamente sul totale delle merci alimentari e non alimentari

Tavola 3.1.5b - Nulla Osta all'importazione per Ufficio e categoria di merce  
UFFICI DI SANITA' MARITTIMA - Anno 2002

tipologia di merce	Imperia		La Spezia		Savona		Livorno		Fiumicino marittima		Civitavecchia		Salerno		Taranto		Foggia		totale	
	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)
ortaggi freschi e frutta fresca (compresa frutta a guscio)	177	98,9	1.343	57,6	1.944	64,5	1.650	51,6					948	69,2	10	83,3			6.072	59,5
preparazioni di ortaggi e frutta (frutta cotta, frutta e ortaggi conservati, confetture, succhi e nettari di frutta e ortaggi, ecc.)			281	12,0	1	0,0	337	10,5					98	7,2					717	7,0
caffè			6	0,3	864	28,7	319	10,0											1.189	11,6
tè, mate, pepe e piment, spezie, erbe aromatiche e infusionali			71	3,0	1	0,0	242	7,6					7	0,5					321	3,1
cereali (grano, frumento, orzo, riso, grano saraceno, granturco, avena, segale, altri), prodotti della macinazione, malto amidi e fecole, farine di cereali, semole, farine di legumi da granella secchi, farina di patate, semolino e fiocchi di patate, glutine di frumento			44	1,9	76	2,5	85	2,7				39	97,5	4	0,3		24	50,0	272	2,7
preparazioni a base di: cereali, farine, amidi e fecole (paste alimentari, pane ed altri prodotti della panetteria ordinaria, prodotti della pasticceria e della biscotteria, ecc.)			30	1,3			16	0,5					4	0,3					50	0,5
cereali in granella, leguminose in granella, semi oleaginosi, frutta secca o essiccata, funghi secchi, panelli, sfarinati, tabacco, derrate alimentari immagazzinate			229	9,8	31	1,0	296	9,3					288	21,0	2	16,7	10	20,8	856	8,4
oli vegetali, margarina, imitazione dello strutto e altri grassi			18	0,8	1	0,0	78	2,4			1	2,5	2	0,1					100	1,0
zuccheri e prodotti a base di zucchero (non contenenti cacao)			73	3,1			25	0,8	1	5,6			5	0,4			3	6,3	107	1,0
cacao e sue preparazioni			9	0,4	86	2,9	53	1,7					4	0,3					152	1,5
prodotti destinati ad alimentazioni particolari, prodotti dietetici, integratori alimentari, alimenti per la prima infanzia			129	5,5			9	0,3	1	5,6									139	1,4
sale da cucina, additivi, acidificanti, coloranti, emulsionanti, sostanze aromatizzate artificiali, ecc.			12	0,5	1	0,0	34	1,1					5	0,4			11	22,9	63	0,6
acqua, bevande non alcoliche e alcoliche (birra, vini, mosti, acquaviti e liquori, ecc.), aceti	2	1,1	52	2,2	8	0,3	36	1,1					4	0,3					102	1,0
lieviti naturali ed artificiali, preparazioni per salse e salse preparate, gelati, estratti o essenze di caffè, tè, mate, preparazioni alimentari diverse e altri alimenti			35	1,5			15	0,5	16	88,9			1	0,1					67	0,7
<b>totale merci alimentari</b>	<b>179</b>	<b>100</b>	<b>2.332</b>	<b>100</b>	<b>3.013</b>	<b>100</b>	<b>3.195</b>	<b>100</b>	<b>18</b>	<b>100</b>	<b>40</b>	<b>100</b>	<b>1.370</b>	<b>100</b>	<b>12</b>	<b>100</b>	<b>48</b>	<b>100</b>	<b>10.207</b>	<b>100</b>
emoderivati, organi per trapianto, specialità medicinali, presidi sanitari, farmaci							15	1,5											15	0,5
cosmetici, prodotti di erboristeria			411	19,5			10	1,0	1	100,0	3	3,8	6	10,0	8	53,3			439	13,4
prodotti tessili, penne, piume, piumini			318	15,1			49	5,0			33	42,3	8	13,3	6	40,0			414	12,6
materiali a contatto con gli alimenti, rottami metallici e materiali vari	1	100,0	957	45,5	18	47,4	205	20,8			41	52,6	46	76,7	1	6,7			1.269	38,7
merci pericolose, prodotti chimici			393	18,7			648	65,9											1.041	31,7
altra merce			26	1,2	20	52,6	57	5,8			1	1,3							104	3,2
<b>totale merci non alimentari</b>	<b>1</b>	<b>100</b>	<b>2.105</b>	<b>100</b>	<b>38</b>	<b>100</b>	<b>984</b>	<b>100</b>	<b>1</b>	<b>100</b>	<b>78</b>	<b>100</b>	<b>60</b>	<b>100</b>	<b>15</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.282</b>	<b>100</b>
<b>totale merci</b>	<b>180</b>		<b>4.437</b>		<b>3.051</b>		<b>4.179</b>		<b>19</b>		<b>118</b>		<b>1.430</b>		<b>27</b>		<b>48</b>		<b>13.489</b>	

(\*) le percentuali sono calcolate separatamente sul totale delle merci alimentari e non alimentari

Tavola 3.1.5c - Nulla Osta all'importazione per Ufficio e categoria di merce  
UFFICI DI SANITA' MARITTIMA E AEREA - Anno 2002

tipologia di merce		Venezia		Trieste		Genova		Ravenna		Ancona		Pescara		Napoli	
		N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)
merci alimentari	ortaggi freschi e frutta fresca (compresa frutta a guscio)	257	23,4	3.602	17,0	4.317	38,2	1.232	49,7	327	75,3	0	0,0	1.923	58,7
	preparazioni di ortaggi e frutta (frutta cotta, frutta e ortaggi conservati, confetture, succhi e nettari di frutta e ortaggi, ecc.)	109	9,9	1.896	8,9	532	4,7	221	8,9	2	0,5	48	64,0	220	6,7
	caffè	4	0,4	6.814	32,1	1.969	17,4	2	0,1	1	0,2			132	4,0
	te, mate, pepe e pimenti, spezie, erbe aromatiche e infusionali	43	3,9	253	1,2	517	4,6	53	2,1	6	1,4	26	34,7	31	0,9
	cereali (grano, frumento, orzo, riso, grano saraceno, granturco, avena, segale, altri), prodotti della macinazione, malto amidi e fecole, farine di cereali, semole, farine di legumi da granella secchi, farina di patate, semolino e fiocchi di patate, glutine di frumento	207	18,8	665	3,1	403	3,6	108	4,4	19	4,4			115	3,5
	preparazioni a base di: cereali, farine, amidi e fecole (paste alimentari, pane ed altri prodotti della panetteria ordinaria, prodotti della pasticceria e della biscotteria, ecc.)	59	5,4	95	0,4	418	3,7	15	0,6	2	0,5			21	0,6
	cereali in granella, leguminose in granella, semi oleaginosi, frutta secca o essiccata, funghi secchi, panelli, sfarinati, tabacco, derrate alimentari immagazzinate	84	7,6	2.158	10,2	677	6,0	611	24,6	30	6,9			735	22,4
	oli vegetali, margarina, imitazione dello strutto e altri grassi	2	0,2	67	0,3	447	4,0	102	4,1	5	1,2	1	1,3	3	0,1
	zuccheri e prodotti a base di zucchero (non contenenti cacao)	12	1,1	4.050	19,1	186	1,6	19	0,8	8	1,8			17	0,5
	cacao e sue preparazioni	17	1,5	21	0,1	271	2,4	1	0,0	1	0,2			2	0,1
	prodotti destinati ad alimentazioni particolari, prodotti dietetici, integratori alimentari, alimenti per la prima infanzia	27	2,5	1	0,0	54	0,5	5	0,2					1	0,0
	sale da cucina, additivi, acidificanti, coloranti, emulsionanti, sostanze aromatizzate artificiali, ecc.	3	0,3			99	0,9	10	0,4					1	0,0
	acqua, bevande non alcoliche e alcoliche (birra, vini, mosti, acquaviti e liquori, ecc.), aceti	162	14,7	1.486	7,0	734	6,5	32	1,3	2	0,5			39	1,2
lieviti naturali ed artificiali, preparazioni per salse e salse preparate, gelati, estratti o essenze di caffè, tè, mate, preparazioni alimentari diverse e altri alimenti	114	10,4	141	0,7	678	6,0	68	2,7	31	7,1			36	1,1	
<b>totale merci alimentari</b>	<b>1.100</b>	<b>100</b>	<b>21.249</b>	<b>100</b>	<b>11.302</b>	<b>100</b>	<b>2.479</b>	<b>100</b>	<b>434</b>	<b>100</b>	<b>75</b>	<b>100</b>	<b>3.276</b>	<b>100</b>	
merci non alimentari	emoderivati, organi per trapianto, specialità medicinali, presidi sanitari, farmaci	164	13,6	452	9,3	61	1,4							1	0,3
	cosmetici, prodotti di erboristeria	15	1,2	175	3,6	274	6,2	43	21,3					65	16,6
	prodotti tessili, penne, piume, piumini	166	13,8	276	5,7	555	12,5	17	8,4	23	63,9			296	75,5
	materiali a contatto con gli alimenti, rottami metallici e materiali vari	842	70,0	3.952	81,2	1.525	34,2	119	58,9	11	30,6	1	100,0	30	7,7
	merci pericolose, prodotti chimici					1.029	23,1								
	altra merce	15	1,2	10	0,2	1.011	22,7	23	11,4	2	5,6				
<b>totale merci non alimentari</b>	<b>1.202</b>	<b>100</b>	<b>4.865</b>	<b>100</b>	<b>4.455</b>	<b>100</b>	<b>202</b>	<b>100</b>	<b>36</b>	<b>100</b>	<b>1</b>	<b>100</b>	<b>392</b>	<b>100</b>	
<b>totale merci</b>	<b>2.302</b>		<b>26.114</b>		<b>15.757</b>		<b>2.681</b>		<b>470</b>		<b>76</b>		<b>3.668</b>		

(\*) le percentuali sono calcolate separatamente sul totale delle merci alimentari e non alimentari

Tavola 3.1.5c (segue) - Nulla Osta all'importazione per Ufficio e categoria di merce UFFICI DI SANITA' MARITTIMA E AEREA - Anno 2002

tipologia di merce	Bari		Brindisi		Reggio Calabria		Palermo		Catania		Trapani		Cagliari		Sassari		totale	
	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)	N	% (*)
ortaggi freschi e frutta fresca (compresa frutta a guscio)	545	57,1	8	42,1	639	60,7	149	28,6	47	17,9	62	41,9	1	2,7			13.109	30,5
preparazioni di ortaggi e frutta (frutta cotta, frutta e ortaggi conservati, confetture, succhi e nettari di frutta e ortaggi, ecc.)	66	6,9			15	1,4	37	7,1	3	1,1	1	0,7					3.150	7,3
caffè			9	47,4	159	15,1	5	1,0	40	15,3	22	14,9	25	67,6			9.182	21,4
te, mate, pepe e pimenti, spezie, erbe aromatiche e infusionali	3	0,3			7	0,7	58	11,1	33	12,6							1.030	2,4
cereali (grano, frumento, orzo, riso, grano saraceno, granturco, avena, segale, altri), prodotti della macinazione, malto amidi e fecole, farine di cereali, semole, farine di legumi da granella secchi, farina di patate, semolino e fiocchi di patate, glutine di frumento	55	5,8			2	0,2	35	6,7	29	11,1							1.638	3,8
preparazioni a base di: cereali, farine, amidi e fecole (paste alimentari, pane ed altri prodotti della panetteria ordinaria, prodotti della pasticceria e della biscotteria, ecc.)	3	0,3					66	12,7	6	2,3							685	1,6
cereali in granella, leguminose in granella, semi oleaginosi, frutta secca o essiccata, funghi secchi, panelli, sfarinati, tabacco, derrate alimentari immagazzinate	40	4,2	2	10,5	231	21,9	128	24,6	82	31,3	56	37,8	2	5,4	0		4.836	11,3
oli vegetali, margarina, imitazione dello strutto e altri grassi	20	2,1					1	0,2			3	2,0					651	1,5
zuccheri e prodotti a base di zucchero (non contenenti cacao)	96	10,1					8	1,5									4.396	10,2
cacao e sue preparazioni	2	0,2					1	0,2									316	0,7
prodotti destinati ad alimentazioni particolari, prodotti dietetici, integratori alimentari, alimenti per la prima infanzia	2	0,2					2	0,4	5	1,9							97	0,2
sale da cucina, additivi, acidificanti, coloranti, emulsionanti, sostanze aromatizzate artificiali, ecc.									8	3,1							121	0,3
acqua, bevande non alcoliche e alcoliche (birra, vini, mosti, acquaviti e liquori, ecc.), aceti	6	0,6					8	1,5	3	1,1	4	2,7	9	24,3			2.485	5,8
lieviti naturali ed artificiali, preparazioni per salse e salse preparate, gelati, estratti o essenze di caffè, tè, mate, preparazioni alimentari diverse e altri alimenti	117	12,3					23	4,4	6	2,3							1.214	2,8
<b>totale merci alimentari</b>	<b>955</b>	<b>100</b>	<b>19</b>	<b>100</b>	<b>1.053</b>	<b>100</b>	<b>521</b>	<b>100</b>	<b>262</b>	<b>100</b>	<b>148</b>	<b>100</b>	<b>37</b>	<b>100</b>	<b>0</b>		<b>42.910</b>	<b>100</b>
<b>merci non alimentari</b>																		
emoderivati, organi per trapianto, specialità medicinali, presidi sanitari, farmaci	11	9,9			7	18,9			52	89,7							748	6,5
cosmetici, prodotti di erboristeria	2	1,8			1	2,7											575	5,0
prodotti tessili, penne, piume, piumini					12	32,4			1	1,7					11	100,0	1.346	11,7
materiali a contatto con gli alimenti, rottami metallici e materiali vari	95	85,6			17	45,9	18	21,2	3	5,2			3	100,0			6.627	57,8
merci pericolose, prodotti chimici							1	1,2									1.030	9,0
altra merce	3	2,7					66	77,6	2	3,4							1.132	9,9
<b>totale merci non alimentari</b>	<b>111</b>	<b>100</b>	<b>0</b>		<b>37</b>	<b>100</b>	<b>85</b>	<b>100</b>	<b>58</b>	<b>100</b>	<b>0</b>		<b>3</b>	<b>100</b>	<b>11</b>	<b>100</b>	<b>11.458</b>	<b>100</b>
<b>totale merci</b>	<b>1.066</b>		<b>19</b>		<b>1.090</b>		<b>606</b>		<b>320</b>		<b>148</b>		<b>40</b>		<b>11</b>		<b>54.368</b>	

(\*) le percentuali sono calcolate separatamente sul totale delle merci alimentari e non alimentari

Tavola 3.1.6 - Respingimenti per categoria di merce e tipologia di Ufficio - Anno 2002

tipologia di merce		USA	USM	USMA	totale
merci alimentari	ortaggi freschi e frutta fresca	3	32	19	54
	preparazioni di ortaggi e frutta (frutta cotta, frutta e ortaggi conservati, confetture, succhi e nettari di frutta e ortaggi, ecc.)	4	2	3	9
	caffè		1	2	3
	te, mate, pepe e pimenti, spezie, erbe aromatiche e infusionali	2	1	3	6
	cereali, prodotti della macinazione, malto amidi e fecole, farine di cereali, semole, farine di legumi da granella secchi, farina di patate, semolino e fiocchi di patate, glutine di frumento		1	1	2
	preparazioni a base di: cereali, farine, amidi e fecole (paste alimentari, pane ed altri prodotti della panetteria ordinaria, prodotti della pasticceria e della biscotteria, ecc.)		2	1	3
	cereali in granella, leguminose in granella, semi oleaginosi, frutta secca o essiccata, funghi secchi, panelli, sfarinati, tabacco, derrate alimentari immagazzinate	15	22	23	60
	oli vegetali, margarina, imitazione dello strutto e altri grassi				0
	zuccheri e prodotti a base di zucchero (non contenenti cacao)	1	1		2
	cacao e sue preparazioni				0
	prodotti destinati ad alimentazioni particolari, prodotti dietetici, integratori alimentari, alimenti per la prima infanzia	4			4
	sale da cucina, additivi, acidificanti, coloranti			1	1
	acqua, bevande alcoliche e non alcoliche, aceti	2		3	5
	preparazioni alimentari diverse e altri alimenti	2		1	3
<b>totale merci alimentari</b>	<b>33</b>	<b>62</b>	<b>57</b>	<b>152</b>	
merci non alimentari	emoderivati, organi per trapianto, specialità medicinali, presidi sanitari, farmaci	8			8
	cosmetici, prodotti di erboristeria	7		6	13
	prodotti tessili, penne, piume, piumini	4			4
	materiali a contatto con gli alimenti, rottami metallici e materiali vari		1	4	5
	merci pericolose, prodotti chimici	3			3
	altra merce	2		2	4
<b>totale merci non alimentari</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>37</b>	
<b>totale merci</b>	<b>57</b>	<b>63</b>	<b>69</b>	<b>189</b>	

Tavola 3.1.7 - Respingimenti per tipologia di merce (alimentare, non alimentare) e tipologia di Ufficio - Anno 2002

UFFICI	Merce alimentare		Merce non alimentare		totale merce respinta
	N	% sul totale merce respinta	N	% sul totale merce respinta	
USA	33	57,9	24	42,1	57
USM	62	98,4	1	1,6	63
USMA	57	82,6	12	17,4	69
<b>TOTALE</b>	<b>152</b>	<b>80,4</b>	<b>37</b>	<b>19,6</b>	<b>189</b>

Tavola 3.1.8 - Nulla Osta all'importazione per Ufficio e continente di provenienza della merce - Anno 2002

	UFFICI	EUROPA	AFRICA	ASIA	NORDAMERICA	SUDAMERICA	OCEANI A	NON NOTA	TOTALE
USA	TORINO	527	270	749	417	755	29		2.747
	VARESE	1.428	36	552	2.189	112	35	2	4.354
	BOLOGNA	260	23	217	152	71	31		754
	PISA	117	8	111	83	11	7		337
	FIUMICINO	427	333	790	1.123	269	49		2.991
USM	IMPERIA	1	171	7	1				180
	LA SPEZIA	22	1.148	2.620	515	45	87		4.437
	SAVONA	37	899	306	34	1.771	4		3.051
	LIVORNO	142	664	1.022	651	1.659	41		4.179
	FIUMICINO	14			1	1	3		19
	CIVITAVECCHIA	32	1	77	7			1	118
	SALERNO	35	138	689	154	381	33		1.430
	TARANTO		1	25			1		27
	FOGGIA	29	10	5	2	1	1		48
USMA	VENEZIA	1.484	64	559	86	81	28	3	2.305
	TRIESTE	16.915	2.013	4.783	62	2.117	4	220	26.114
	GENOVA	337	2.157	8.268	1.693	3.217	85		15.757
	RAVENNA	569	460	1.358	151	103	40		2.681
	ANCONA	60		379	10	19	2		470
	PESCARA	28	24	3		21			76
	NAPOLI	236	413	1.697	891	414	17		3.668
	BARI	398	25	593	32	5	12	1	1.066
	BRINDISI	9	3	5		2			19
	REGGIO CALABRIA	3	296	306	293	189	3		1.090
	PALERMO	3	56	403	120	24			606
	CATANIA	30	95	154	25	16			320
	TRAPANI		74	73	1				148
	CAGLIARI	35	1		2	2			40
	SASSARI			11					11
	<b>TOTALE</b>	<b>23.178</b>	<b>9.383</b>	<b>25.762</b>	<b>8.695</b>	<b>11.286</b>	<b>512</b>	<b>227</b>	<b>79.043</b>

Tavola 3.1.9 - Nulla Osta all'importazione per tipologia di Ufficio e continente di provenienza della merce - Anno 2002

UFFICI	EUROPA	AFRICA	ASIA	NORDAMERICA	SUDAMERICA	OCEANIA	NON NOTA	TOTALE
USA	2.759	670	2.419	3.964	1.218	151	2	11.183
USM	312	3.032	4.751	1.365	3.858	170	1	13.489
USMA	20.107	5.681	18.592	3.366	6.210	191	224	54.371
<b>TOTALE</b>	<b>23.178</b>	<b>9.383</b>	<b>25.762</b>	<b>8.695</b>	<b>11.286</b>	<b>512</b>	<b>227</b>	<b>79.043</b>

LE ATTIVITA'

Grafico 3.1.9 - Composizione percentuale della merce per continente di provenienza - TOTALE UFFICI - Anno 2002

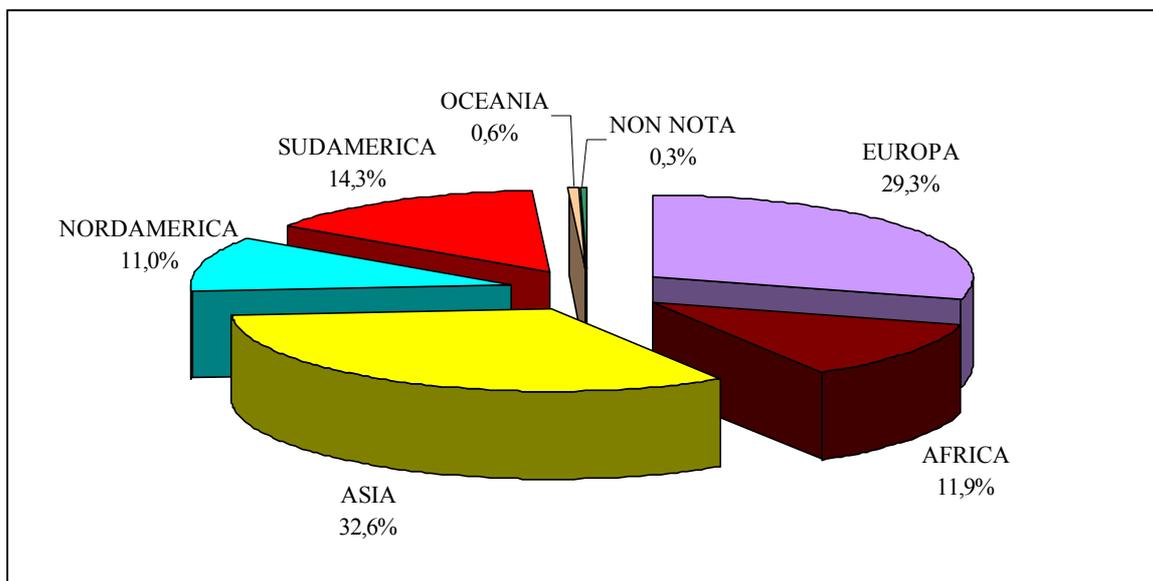


Grafico 3.1.10 - Composizione percentuale della merce per continente di provenienza e Ufficio- Anno 2002

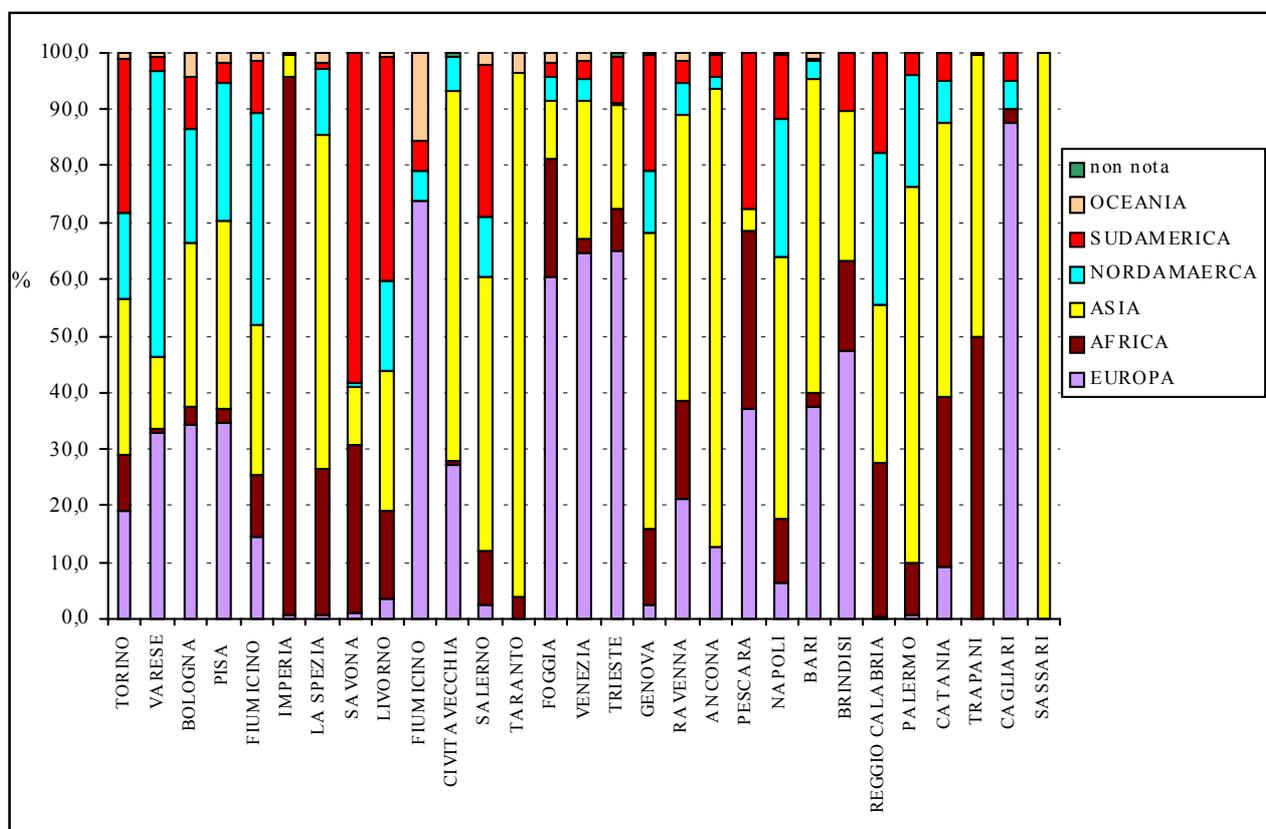
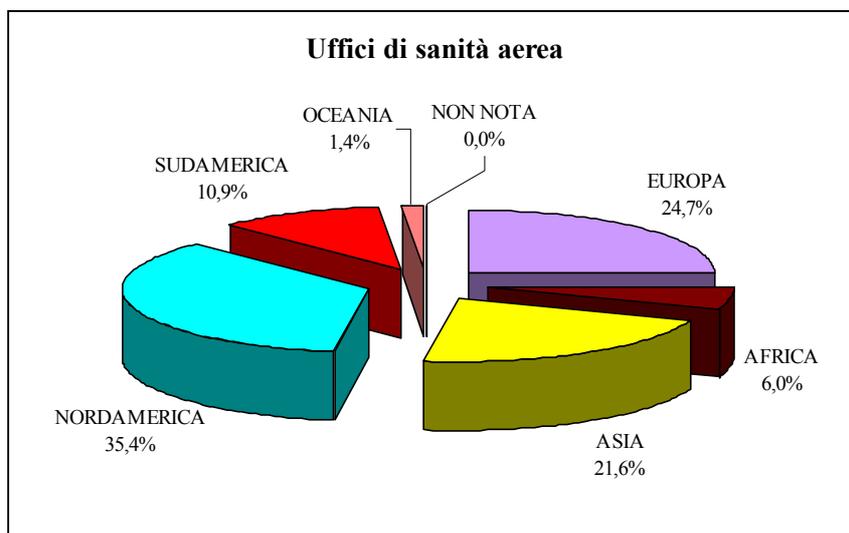
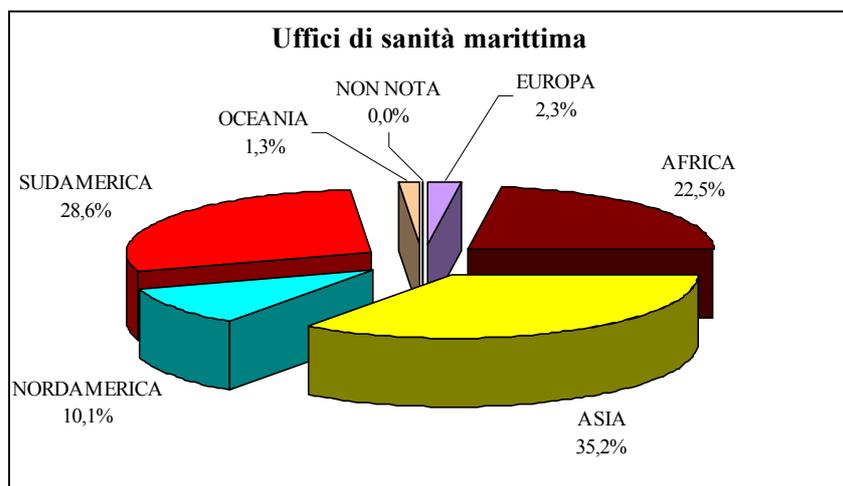
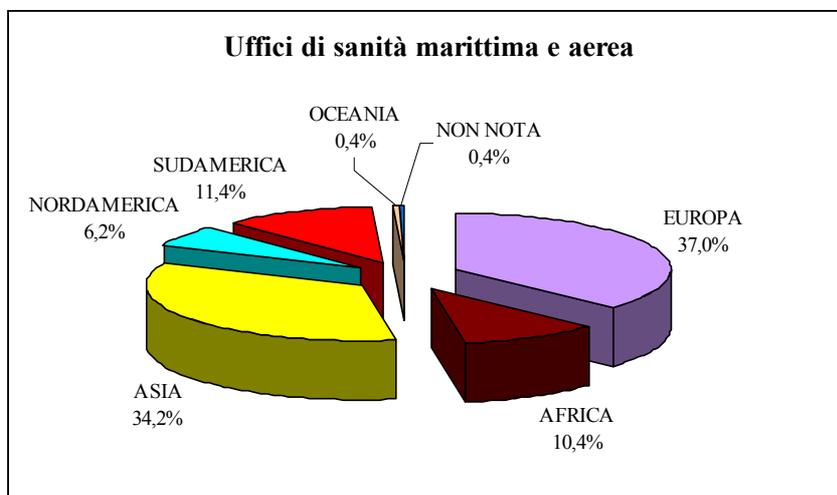


Grafico 3.1.11 - Composizione percentuale della merce per continente di provenienza e tipologia di Ufficio - Anno 2002





## CAPITOLO 4 I COSTI E LE ENTRATE

### 4.1 I costi

Come per la precedente rilevazione, le spese di gestione degli USMA sono state suddivise in spese per il personale e spese di funzionamento. Le entrate fanno invece riferimento ai corrispettivi economici (fissati da tariffario) incassati nell'anno in questione dagli USMA per prestazioni richieste da privati.

La prima e più ovvia considerazione che può esser fatta guardando la Tavola 4.1 è che la quasi totalità delle spese di gestione è rappresentata dalle spese per il personale mentre le spese di funzionamento rappresentano soltanto il 4,6% delle spese totali. La componente fissa della spesa per il personale, rappresentata dagli stipendi, assorbe il 76,5% delle risorse destinate alla retribuzione e il 72,8% del totale delle spese mentre le competenze accessorie assorbono il 23,5%. Analizzando come si suddivide la spesa tra le tre tipologie di Ufficio (Grafico 4.1) si vede come globalmente gli USMA assorbono quasi la metà delle spese totali, il restante si suddivide tra USA e USM. Se invece consideriamo le spese per il personale corrette (calcolate rapportando spese per il personale al personale stesso), abbiamo una tripartizione pressoché esatta, mentre le spese di funzionamento, corrette per il numero degli Uffici, vedono una prevalenza degli USM.

Esiste, com'è naturale, una strettissima correlazione tra le unità effettive di personale degli USMA e le relative spese totali per il personale (Grafico 4.2).

Le componenti della retribuzione accessoria (riportate in dettaglio nella Tavola 4.2 e nel Grafico 4.5) sono rappresentate dalle competenze dovute al personale in conseguenza di disposizioni di legge e/o di accordi contrattuali. Di tali competenze, alcune sono dovute indistintamente al personale presente in tutti gli Uffici; altre indennità, al contrario, essendo legate a particolari situazioni di disagio dovute alla dislocazione delle sedi di lavoro, ad articolazioni particolarmente gravose dell'orario di lavoro oppure ancora al rischio derivante da particolari situazioni lavorative, sono percepite soltanto in alcune sedi di lavoro. Tale circostanza fa sì che le differenziazioni tra Uffici nella componente accessoria del salario siano particolarmente evidenti (Grafico 4.3). Emblematico inoltre, è il caso dell'Ufficio di sanità aerea di Fiumicino che, da solo, assorbe oltre il 10% delle risorse complessive, sommandosi in questo caso la duplice concomitanza di un numero elevato di personale presente e di un elevato numero di indennità accessorie rispetto agli altri Uffici. Il Grafico 4.4 mostra invece la relazione Ufficio per Ufficio tra spese per il personale corrette e spese per il funzionamento. Talché è ancora più evidente la disomogeneità tra gli Uffici, dovuta almeno in parte al fatto che la spesa per il personale, pur corretta con la numerosità, risente della composizione all'interno degli Uffici dei vari ruoli professionali.

Nella Tavola 4.3 e nel Grafico 4.6 sono evidenziate in dettaglio le varie componenti delle spese di funzionamento, le quali presentano una forte disomogeneità tra gli USMA. Come si può notare oltre i tre quarti delle spese riguarda i locali dove gli Uffici operano, più precisamente il 38,6% di tali spese è rappresentato dalla voce "manutenzione locali, energia elettrica, tributi, acqua, pulizia locali, materiale di

## I COSTI E LE ENTRATE

cancelleria, manutenzione macchine di Ufficio”, il 36% dalla voce, “fitto dei locali e oneri accessori”, l'11% dalle spese telefoniche mentre le altre voci si dividono il restante 15%; in particolare le spese più propriamente legate all'attività degli USMA (cioè quelle relative all'acquisto delle attrezzature tecnico-sanitarie) ammontano solamente al 6,8% delle spese di funzionamento suddette e ad appena lo 0,3% del totale delle uscite.

#### 4.2 Le entrate

Nella Tavola 4.4 sono illustrate le entrate derivanti dalle prestazioni tecnico-sanitarie effettuate dagli Uffici per servizi resi a richiesta di privati ed enti. E' notevole, anche in questo caso, la variabilità dell'ammontare delle entrate: si va infatti da un massimo di oltre 430.000 euro, raggiunto dall'Ufficio di Trieste, ad un minimo di quasi 3.600 euro dell'Ufficio di Augusta, valori corrispondenti, rispettivamente, al 16,6% e allo 0,1% dell'ammontare complessivo delle entrate.

L'apporto percentuale di tutti gli Uffici al complesso delle entrate è raffigurato nel Grafico 4.7.

La Tavola 4.5 riporta il rapporto tra spese e entrate degli Uffici e fa emergere chiaramente come in media ciascun Ufficio spenda per il personale e per il proprio funzionamento un ammontare oltre 7 volte le proprie entrate. Tale situazione è ovviamente la risultante di condizioni di diverso tipo. Comunque, nessun USMAF presenta un attivo di bilancio, anche se gli Uffici di Trieste e Genova hanno un passivo molto contenuto, mentre 16 USMA su 33 hanno un disavanzo compreso tra 2 e 10 volte le proprie entrate ed i restanti USMA disavanzi di bilancio percentualmente ancora maggiori fino al caso limite di un Ufficio le cui spese per il personale e di funzionamento sono oltre 84 volte superiori alle proprie entrate. Ad aggravare questo stato di fatto, peraltro, c'è l'ulteriore considerazione che non sembra sussistere alcuna correlazione tra livello di spesa ed entrate degli Uffici (Grafico 4.8).

Così come si è fatto per le spese, si è cercato di correlare le entrate degli Uffici con le prestazioni svolte e con il personale disponibile ma, mentre sembra esserci una discreta correlazione tra entrate e prestazioni svolte, la numerosità del personale non sembra influire minimamente sul volume delle entrate (Grafici 4.9 e 4.10). In particolare un'analisi approfondita ha mostrato come la relazione massima con le entrate sia appannaggio delle prestazioni relative alle merci.

Se invece si considera il rapporto spese/entrate, la correlazione trovata con il numero di prestazioni svolte scompare (Grafico 4.11).

Rispetto alle precedenti indagini il totale delle spese è aumentato del 25,9% passando da 14.820.198 nel 1997 ai 18.662.667 euro del 2002. Se andiamo a vedere gli elementi che compongono la spesa le percentuali sono rimaste abbastanza costanti; la spesa per il personale è passata dal 94,8% al 95,4% (di riflesso le spese di funzionamento dal 5,2% al 4,6%). Se andiamo ad approfondire ancora di più, tra le spese relative al personale è pressappoco raddoppiata l'incidenza delle competenze accessorie che sono passate dal 10,7% al 23,5% delle spese per il personale.

Per quello che riguarda le entrate, tra il 1999 e il 2002 sono aumentate del 29,1% ma se andiamo a confrontare il rapporto spese/entrate, questo è peggiorato passando da 7,36% a 7,2% nei due anni considerati.

Il dato relativo al rendimento economico degli USMAF non può certamente essere valutato senza tener presente che si analizzano prestazioni che comunque

debbono essere rese in quanto servizi essenziali, e la cui effettuazione non di rado si svolge in orari non riconducibili all'ordinaria attività di ufficio. La particolare tipologia di attività comporta quindi spesso l'erogazione al personale di competenze accessorie (indennità notturne e/o festive, straordinario) che incidono nel bilancio costi/entrate.

Il peggioramento evidenziato è dovuto certamente all'aumento di tutti i costi tradizionali connessi alla gestione del personale e delle sedi, nonché a quelli che discendono dal rispetto nuovi obblighi di legge, quali l'applicazione delle recenti normative (ad esempio, in materia di sicurezza dei lavoratori o di smaltimento dei rifiuti sanitari), via via entrate in vigore. A tale aumento dei costi non ha fatto seguito un proporzionale adeguamento delle tariffe riscosse a fronte delle prestazioni rese. Pertanto, anche se nel periodo in esame queste ultime sono aumentate (v. capitolo precedente), il volume di attività (e di entrate conseguenti) non è risultato sufficiente a coprire l'incremento di spese necessarie per la gestione.

Tavola 4.1 - Spese per l'anno 2002

UFFICI	SPESE PER IL PERSONALE				SPESE DI FUNZIONAMENTO	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO	
	COMPETENZE FISSE	COMPETENZE ACCESSORIE	TOTALE	TOTALE CORRETTO			
USA	TORINO	228.588,10	74.816,06	303.404,16	33.711,57	18.996,15	322.400,31
	VARESE	683.118,88	229.383,97	912.502,85	38.020,95	19.843,85	932.346,70
	BOLOGNA	251.400,74	70.268,60	321.669,34	40.208,67	13.736,69	335.406,03
	PISA	166.945,46	53.748,77	220.694,23	36.782,37	10.067,60	230.761,83
	FIUMICINO	1.550.647,47	477.194,86	2.027.842,33	37.552,64	28.511,63	2.056.353,96
USM	IMPERIA	145.965,56	36.506,13	182.471,69	36.494,34	14.731,13	197.202,82
	LA SPEZIA	170.302,28	58.232,71	228.534,99	38.089,17	44.836,06	273.371,05
	SAVONA	165.668,95	62.068,61	227.737,56	37.956,26	46.759,12	274.496,68
	LIVORNO	393.782,53	102.520,81	496.303,34	38.177,18	25.690,19	521.993,53
	FIUMICINO	535.391,56	226.047,46	761.439,02	42.302,17	18.004,91	779.443,93
	CIVITAVECCHIA	214.338,30	77.651,89	291.990,19	36.498,77	9.443,58	301.433,77
	SALERNO	373.999,36	129.323,39	503.322,75	38.717,13	36.050,42	539.373,17
	TARANTO	405.847,48	147.751,31	553.598,79	39.542,77	19.197,83	572.796,62
	FOGGIA	302.224,15	99.540,62	401.764,77	36.524,07	21.798,90	423.563,67
	MESSINA	549.456,33	203.639,84	753.096,17	37.654,81	66.550,38	819.646,55
	SIRACUSA	312.885,08	92.078,75	404.963,83	33.746,99	11.655,28	416.619,11
	AUGUSTA	187.375,27	81.222,48	268.597,75	38.371,11	35.660,88	304.258,63
	AGRIGENTO	259.316,71	89.106,26	348.422,97	31.674,82	23.403,16	371.826,13
USMA	VENEZIA	335.179,51	79.527,11	414.706,62	37.700,60	26.954,71	441.661,33
	TRIESTE	322.263,04	97.635,91	419.898,95	32.299,92	39.112,03	459.010,98
	GENOVA	388.005,67	100.455,57	488.461,24	37.573,94	40.029,89	528.491,13
	RAVENNA	202.906,44	43.287,54	246.193,98	30.774,25	42.589,22	288.783,20
	ANCONA	200.156,62	38.561,28	238.717,90	34.102,56	19.477,15	258.195,05
	PESCARA	447.434,04	172.265,24	619.699,28	41.313,29	17.199,63	636.898,91
	NAPOLI	839.012,92	247.760,65	1.086.773,57	38.813,34	22.869,27	1.109.642,84
	BARI	582.164,50	168.347,16	750.511,66	37.525,58	18.644,54	769.156,20
	BRINDISI	626.981,76	184.339,58	811.321,34	35.274,84	20.498,32	831.819,66
	R.CALABRIA	386.996,24	117.463,09	504.459,33	36.032,81	19.812,10	524.271,43
	PALERMO	620.421,36	198.936,76	819.358,12	35.624,27	17.351,17	836.709,29
	CATANIA	729.686,73	166.438,86	896.125,59	37.338,57	24.692,56	920.818,15
	TRAPANI	304.282,43	101.680,64	405.963,07	36.905,73	21.867,48	427.830,55
	CAGLIARI	403.622,60	107.717,82	511.340,42	31.958,78	28.364,75	539.705,17
	SASSARI	328.129,09	56.532,31	384.661,40	32.055,12	31.717,38	416.378,78
<b>TOTALE</b>	<b>13.614.497,16</b>	<b>4.192.052,04</b>	<b>17.806.549,20</b>	<b>36.866,56</b>	<b>856.117,96</b>	<b>18.662.667,16</b>	

GRAFICO 4.1 - Suddivisione percentuale delle spese per  
tipologia di Ufficio - ANNO 2002

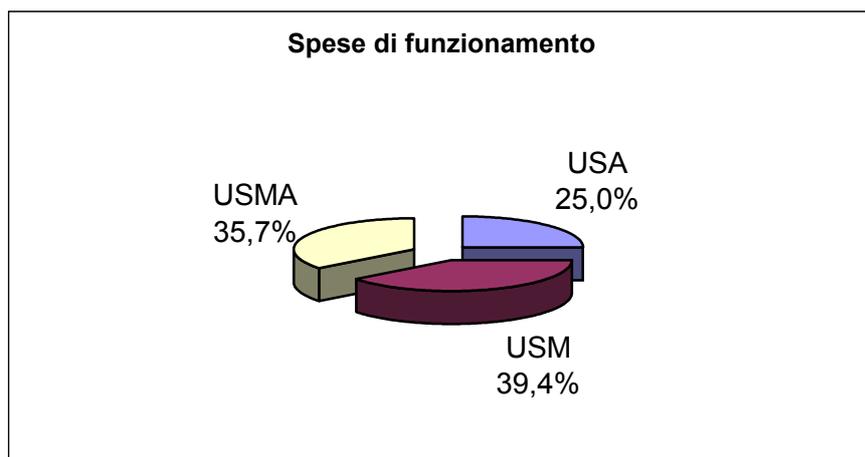
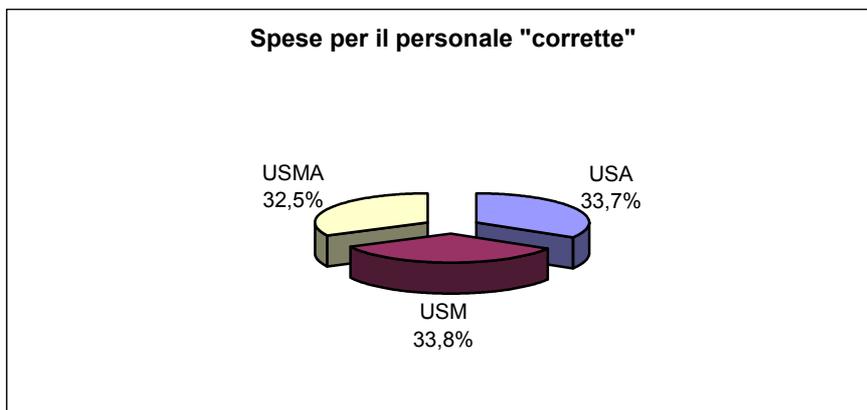
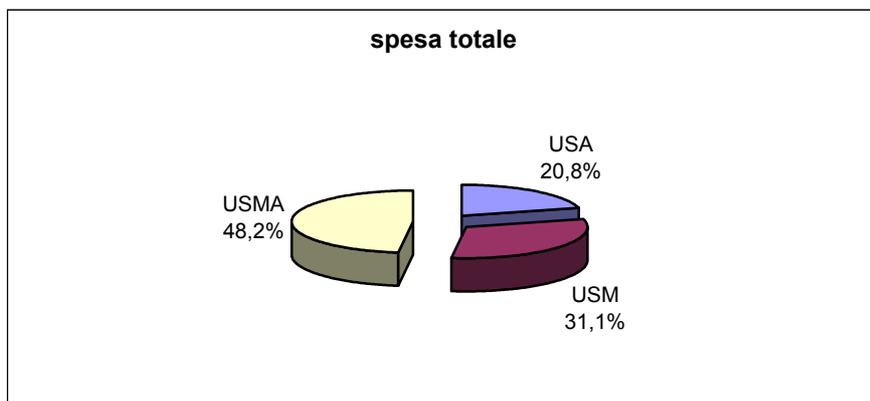


GRAFICO 4.2 - Relazione tra spese totali per il personale e unità di personale - ANNO 2002

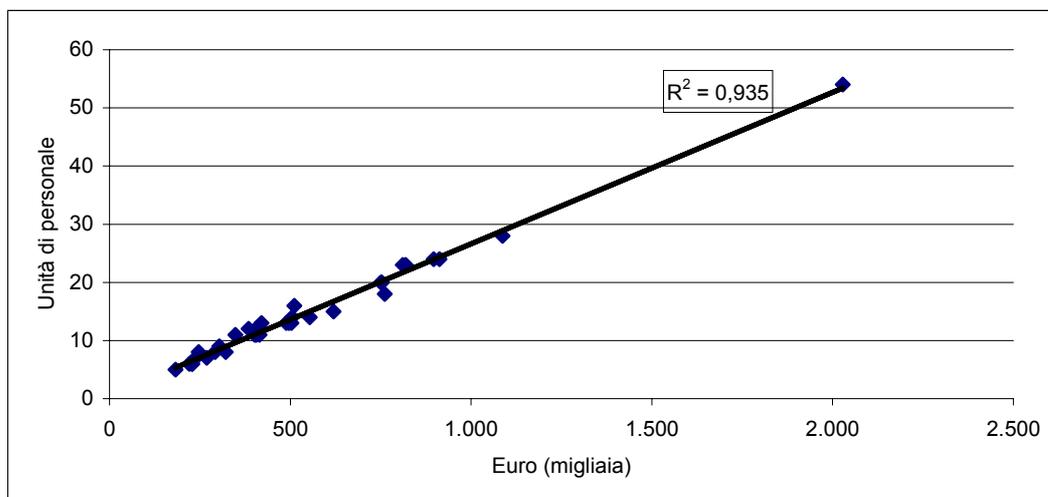


Tavola 4.2 Spese per il personale, distinta delle competenze accessorie - anno 2002

	UFFICI	Buoni pasto	Compensi lavoro straordinario	Fondo Unico di Amministrazione	TOTALE
USA	TORINO	2.356,62	5.267,28	67.192,16	74.816,06
	VARESE	3.940,72	6.057,62	219.385,63	229.383,97
	BOLOGNA	5.442,42	526,22	64.299,96	70.268,60
	PISA	1.909,54	3.686,59	48.152,64	53.748,77
	FIUMICINO	23.670,00		453.524,86	477.194,86
USM	IMPERIA	1.280,30	1.580,69	33.645,14	36.506,13
	LA SPEZIA	3.007,62	1.315,55	53.909,54	58.232,71
	SAVONA	4.296,60	1.840,74	55.931,27	62.068,61
	LIVORNO	5.259,07	4.742,07	92.519,67	102.520,81
	FIUMICINO	9.047,57	1.050,40	215.949,49	226.047,46
	CIVITAVECCHIA	4.741,93	3.160,37	69.749,59	77.651,89
	SALERNO	4.741,93	2.105,29	122.476,17	129.323,39
	TARANTO	5.870,12	6.305,44	135.575,75	147.751,31
	FOGGIA	3.723,92	3.159,35	92.657,35	99.540,62
	MESSINA	5.517,94	1.580,69	196.541,21	203.639,84
	SIRACUSA	2.572,43	4.740,04	84.766,28	92.078,75
	AUGUSTA	2.169,00	1.315,55	77.737,93	81.222,48
	AGRIGENTO	3.227,47	1.580,69	84.298,10	89.106,26
	USMA	VENEZIA	567,94	4.211,79	74.747,38
TRIESTE		2.222,58	6.582,82	88.830,51	97.635,91
GENOVA		3.675,98	9.990,66	86.788,93	100.455,57
RAVENNA		1.891,66	254,95	41.140,93	43.287,54
ANCONA		1.189,89		37.371,39	38.561,28
PESCARA		2.899,81	5.267,28	164.098,15	172.265,24
NAPOLI		8.968,25		238.792,40	247.760,65
BARI		4.310,05	5.823,07	158.214,04	168.347,16
BRINDISI		3.283,22	4.211,79	176.844,57	184.339,58
REGGIO CALABRIA		4.259,92	4.211,79	108.991,38	117.463,09
PALERMO		7.899,50	1.070,79	189.966,47	198.936,76
CATANIA		6.277,09	5.282,57	154.879,20	166.438,86
TRAPANI		2.945,50	265,74	98.469,40	101.680,64
CAGLIARI		2.863,08	5.200,99	99.653,75	107.717,82
SASSARI		2.138,63	5.099,01	49.294,67	56.532,31
<b>TOTALE</b>	<b>148.168,30</b>	<b>107.487,83</b>	<b>3.936.395,91</b>	<b>4.192.052,04</b>	

TAVOLA 4.3 - DISTINTA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ANNO 2002

	UFFICI	Fitto locali ed oneri accessori	manutenzione locali, ener.el.,tributi,acqua,pul.loc.,mat.can c.,manut.macch.uff	Spese postali e telegrafiche	Manutenzione, gestione ed esercizio dei mezzi di trasporto	Spese per attrezzature tecnico-sanitarie	Spese telefoniche	TOTALE
USA	SA-TORINO	11.155,50	4.075,00	199,65		2.066,00	1.500,00	18.996,15
	SA-VARESE		6.600,00	2.468,85	3.375,00	2.800,00	4.600,00	19.843,85
	SA-BOLOGNA		5.000,00	261,69	3.175,00	2.000,00	3.300,00	13.736,69
	SA-PISA		3.800,00	297,60		3.000,00	2.970,00	10.067,60
	SA-FIUMICINO	310,83	14.300,00	1.605,80	3.795,00	1.500,00	7.000,00	28.511,63
USM	SM-IMPERIA	9.600,62	2.865,00	165,51		800,00	1.300,00	14.731,13
	SM-LA SPEZIA	30.710,46	8.300,00	175,60		2.200,00	3.450,00	44.836,06
	SM-SAVONA	37.698,70	6.700,00	210,42		300,00	1.850,00	46.759,12
	SM-LIVORNO	13.209,48	7.600,00	580,71		2.200,00	2.100,00	25.690,19
	SM-FIUMICINO		10.800,00	299,91	5.105,00	1.000,00	800,00	18.004,91
	SM-CIVITAVECCHIA	18,08	5.800,00	275,50		1.550,00	1.800,00	9.443,58
	SM-SALERNO	24.130,09	5.949,00	1.171,33		2.100,00	2.700,00	36.050,42
	SM-TARANTO	1.000,00	7.800,00	1.371,83	3.492,00	2.084,00	3.450,00	19.197,83
	SM-FOGGIA	10.264,27	6.600,00	908,63		2.066,00	1.960,00	21.798,90
	SM-MESSINA	58.156,38	3.700,00	1.061,08		1.032,92	2.600,00	66.550,38
	SM-SIRACUSA	2.500,00	6.900,00	648,70		206,58	1.400,00	11.655,28
	SM-AUGUSTA	24.547,31	8.400,00	206,99		206,58	2.300,00	35.660,88
	SM-AGRIGENTO	6.340,17	13.250,00	512,99		1.100,00	2.200,00	23.403,16
USMA	SMA-VENEZIA	3.000,00	18.615,00	686,71		2.653,00	2.000,00	26.954,71
	SMA-TRIESTE	12.493,00	15.200,00	419,03		6.000,00	5.000,00	39.112,03
	SMA-GENOVA		30.100,00	354,89	3.375,00	1.600,00	4.600,00	40.029,89
	SMA-RAVENNA	27.934,58	10.900,00	654,64		1.500,00	1.600,00	42.589,22
	SMA-ANCONA	3.000,00	9.700,00	652,15	3.125,00	1.200,00	1.800,00	19.477,15
	SMA-PESCARA	2.200,00	8.600,00	366,71		1.032,92	5.000,00	17.199,63
	SMA-NAPOLI		15.500,00	1.069,27		2.500,00	3.800,00	22.869,27
	SMA-BARI	2.500,00	8.000,00	369,54	3.575,00	2.000,00	2.200,00	18.644,54
	SMA-BRINDISI	5.472,80	8.100,00	450,52	3.375,00	1.800,00	1.300,00	20.498,32
	SMA-REGGIO CALABRIA	2.150,00	9.200,00	421,10	3.475,00	2.066,00	2.500,00	19.812,10
	SMA-PALERMO	700,00	8.200,00	751,48	3.225,00	1.574,69	2.900,00	17.351,17
	SMA-CATANIA	3.100,00	10.636,00	538,64	3.285,00	1.732,92	5.400,00	24.692,56
	SMA-TRAPANI	15.105,09	5.100,00	362,39		200,00	1.100,00	21.867,48
	SMA-CAGLIARI	929,62	17.400,00	828,99	3.415,00	1.991,14	3.800,00	28.364,75
	SMA-SASSARI		23.896,00	1.221,38		2.500,00	4.100,00	31.717,38
		<b>TOTALE</b>	<b>308.226,98</b>	<b>327.586,00</b>	<b>21.570,23</b>	<b>45.792,00</b>	<b>58.562,75</b>	<b>94.380,00</b>

Tavola 4.4 - Entrate Anno 2002

	UFFICI	ENTRATE
USA	TORINO	55.445,49
	VARESE	197.063,29
	BOLOGNA	65.609,40
	PISA	35.202,81
	FIUMICINO aeroporto	196.808,70
USM	IMPERIA	4.581,15
	LA SPEZIA	145.311,78
	SAVONA	31.000,00
	LIVORNO	137.848,48
	FIUMICINO porto	22.485,16
	CIVITAVECCHIA	17.000,22
	SALERNO	12.254,51
	TARANTO	100.661,32
	FOGGIA	40.820,70
	MESSINA	25.099,98
	SIRACUSA	38.995,35
	AUGUSTA	3.594,70
	AGRIGENTO	36.840,82
USMA	VENEZIA	146.653,24
	TRIESTE	430.636,38
	GENOVA	352.942,63
	RAVENNA	82.907,43
	ANCONA	39.051,00
	PESCARA	17.605,37
	NAPOLI	26.022,92
	BARI	103.702,74
	BRINDISI	17.287,62
	REGGIO CALABRIA	24.016,00
	PALERMO	30.568,32
	CATANIA	21.243,98
	TRAPANI	65.828,26
	CAGLIARI	31.067,21
	SASSARI	43.177,76
<b>TOTALE</b>	<b>2.599.334,72</b>	

TAVOLA 4.5 - RAPPORTO SPESE/RICAVI - ANNO 2002

	UFFICI	SPESE PER IL PERSONALE	SPESE DI FUNZIONAMENTO	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO
USA	TORINO	5,47	0,34	5,81
	VARESE	4,63	0,10	4,73
	BOLOGNA	4,90	0,21	5,11
	PISA	6,27	0,29	6,56
	FIUMICINO aeroporto	10,30	0,14	10,45
USM	IMPERIA	39,83	3,22	43,05
	LA SPEZIA	1,57	0,31	1,88
	SAVONA	7,35	1,51	8,85
	LIVORNO	3,60	0,19	3,79
	FIUMICINO porto	33,86	0,80	34,66
	CIVITAVECCHIA	17,18	0,56	17,73
	SALERNO	41,07	2,94	44,01
	TARANTO	5,50	0,19	5,69
	FOGGIA	9,84	0,53	10,38
	MESSINA	30,00	2,65	32,66
	SIRACUSA	10,38	0,30	10,68
	AUGUSTA	74,72	9,92	84,64
	AGRIGENTO	9,46	0,64	10,09
USMA	VENEZIA	2,83	0,18	3,01
	TRIESTE	0,98	0,09	1,07
	GENOVA	1,38	0,11	1,50
	RAVENNA	2,97	0,51	3,48
	ANCONA	6,11	0,50	6,61
	PESCARA	35,20	0,98	36,18
	NAPOLI	41,76	0,88	42,64
	BARI	7,24	0,18	7,42
	BRINDISI	46,93	1,19	48,12
	REGGIO CALABRIA	21,01	0,82	21,83
	PALERMO	26,80	0,57	27,37
	CATANIA	42,18	1,16	43,34
	TRAPANI	6,17	0,33	6,50
	CAGLIARI	16,46	0,91	17,37
	SASSARI	8,91	0,73	9,64
<b>TOTALE</b>	<b>6,85</b>	<b>0,33</b>	<b>7,18</b>	

GRAFICO 4.3 - Relazione tra competenze fisse ed accessorie nella spesa per il personale - ANNO 2002

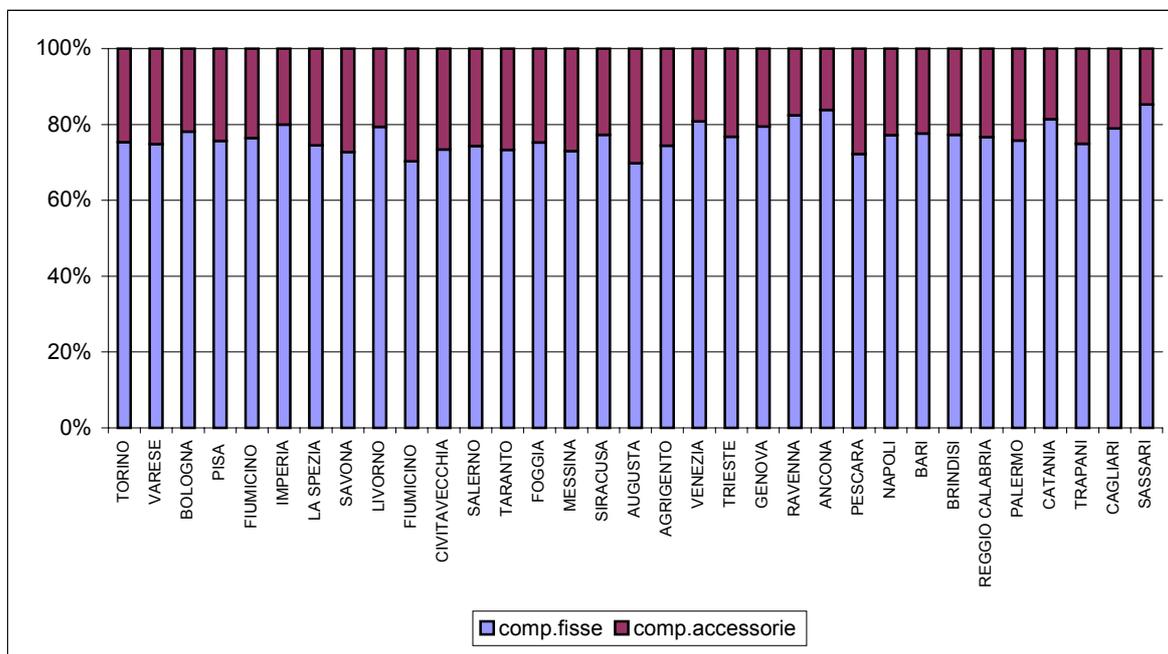


GRAFICO 4.4 - Relazione tra spese per il personale e di funzionamento - ANNO 2002

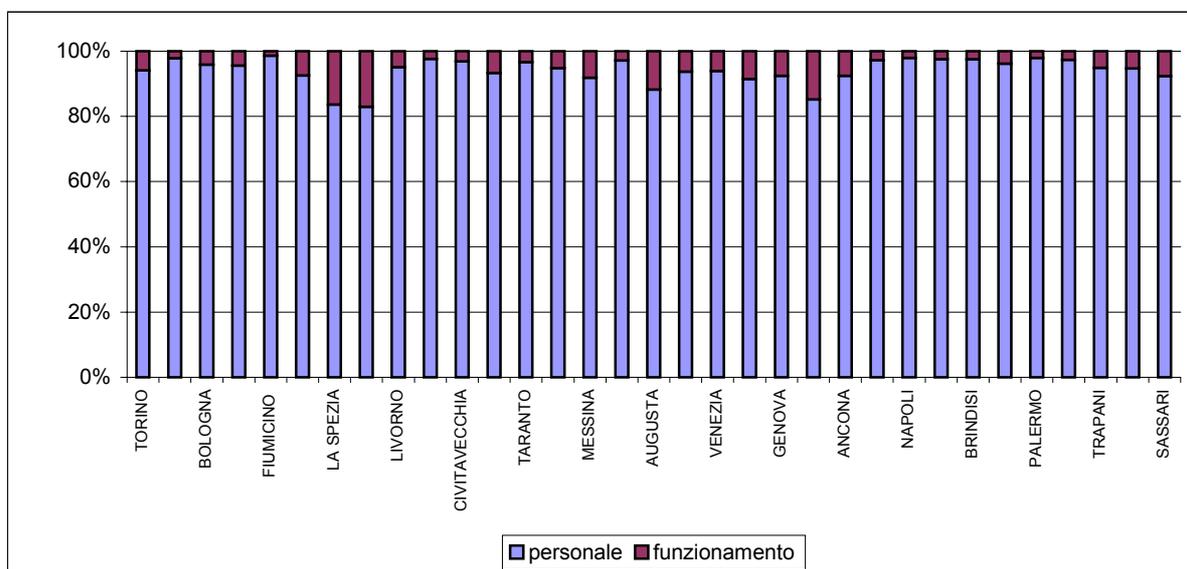


GRAFICO 4.5 - Voci che compongono le competenze accessorie delle spese per il personale - ANNO 2002

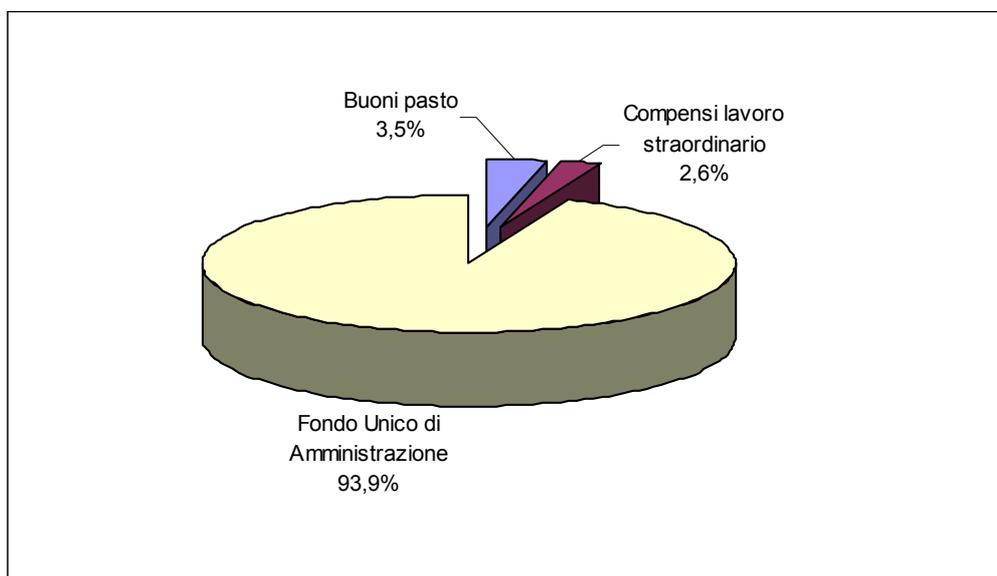


GRAFICO 4.6 - Voci che compongono le spese per funzionamento - ANNO 2002

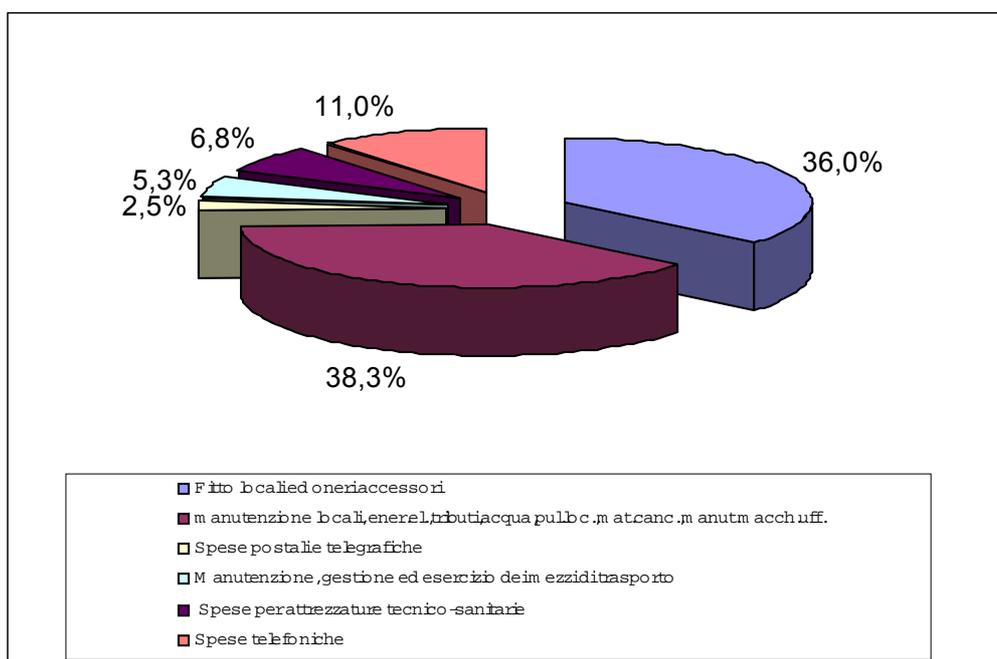


GRAFICO 4.7 - Entrate anno 2002 - Composizione percentuale

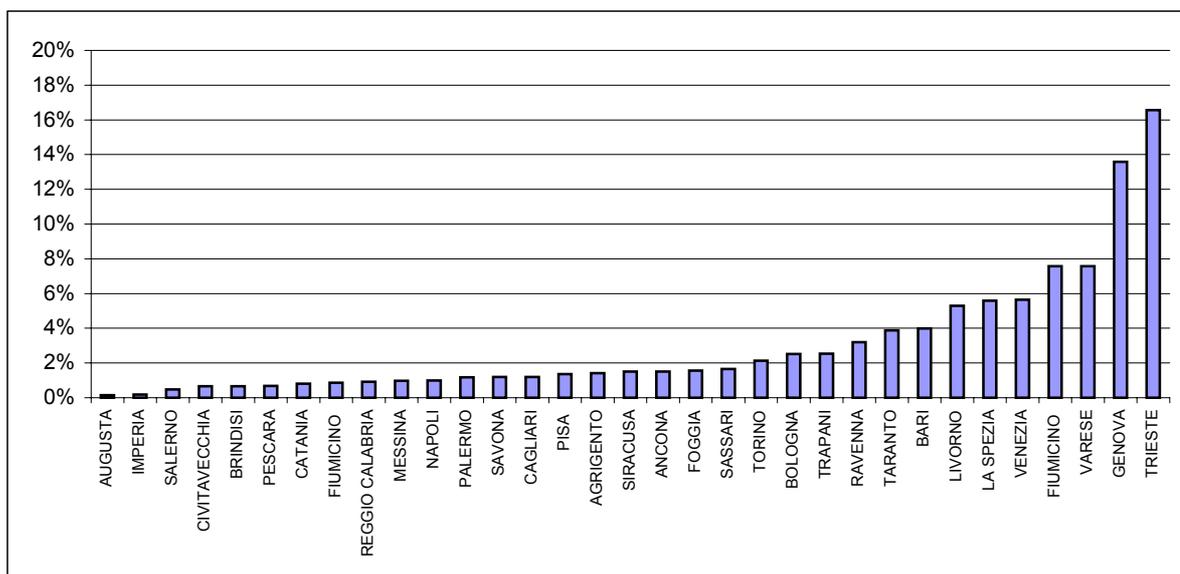


Grafico 4.8 - Correlazione tra spese ed entrate degli Uffici - Anno 2002

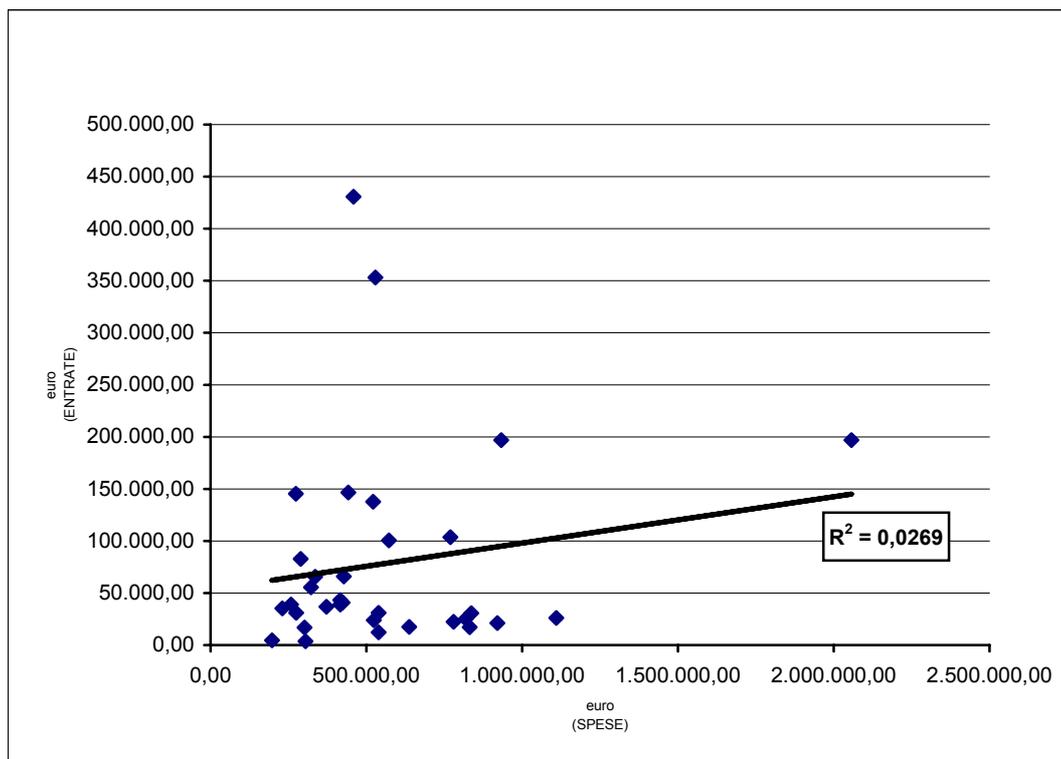


GRAFICO 4.9 - Relazione tra entrate e totale prestazioni svolte - ANNO 2002

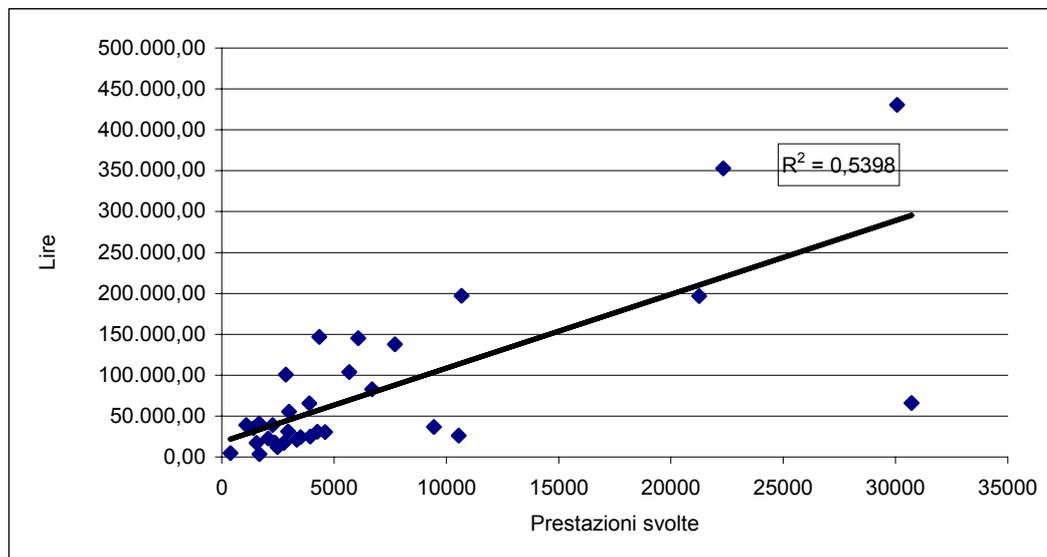


GRAFICO 4.10 - Relazione tra entrate e unità di personale - ANNO 2002

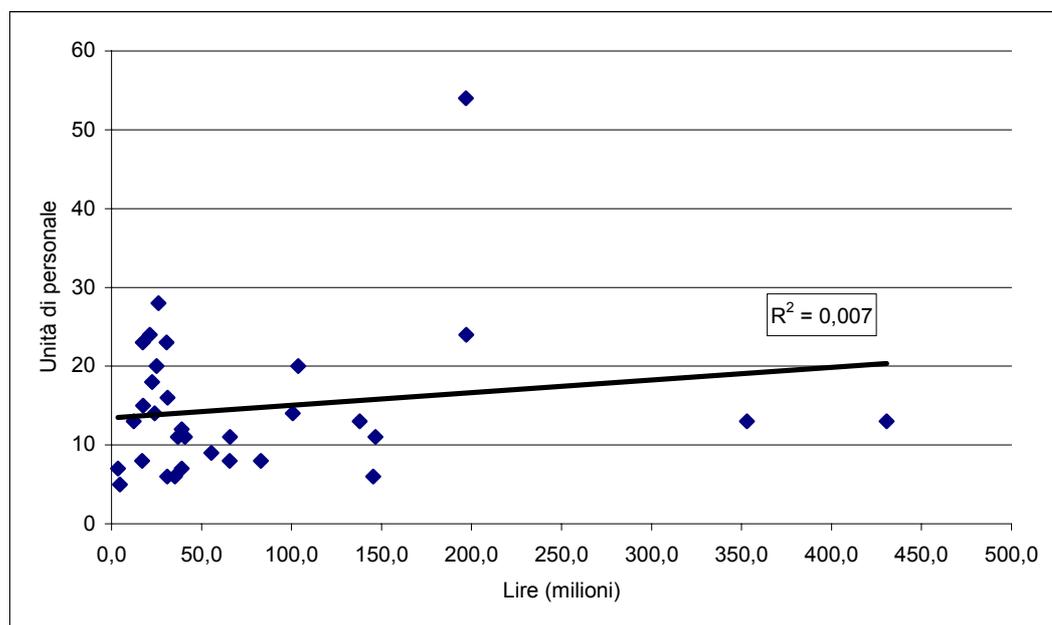
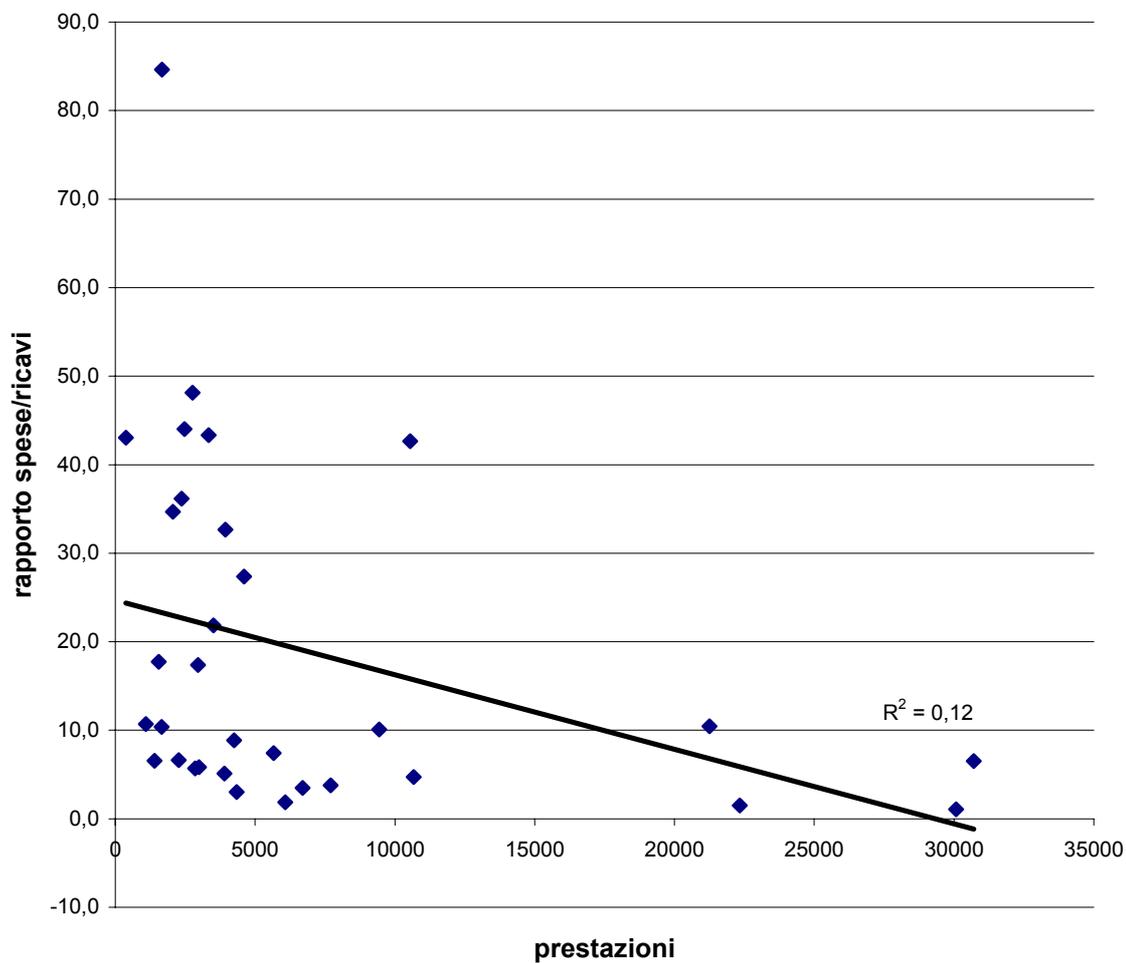


GRAFICO 4.11 - Rrelazione tra prestazioni e rapporto spese/ricavi - ANNO 2002



## CAPITOLO 5. IL NUOVO ASSETTO TERRITORIALE

Il 1° gennaio 2003 ha preso avvio l'attuazione – relativamente agli Uffici periferici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera – del riordino del Ministero della Salute disposto con il Decreto Ministeriale 17 maggio 2001.

Si è in presenza, quindi, di un momento di passaggio ad una nuova organizzazione territoriale in cui gli USMAF sono stati riorganizzati, per lo più, su base regionale ed articolati ciascuno in più unità territoriali, eliminando la precedente distinzione tra Uffici di sanità aerea, marittima o marittima ed aerea che hanno caratterizzato fin qui la presente relazione. Mentre questa pubblicazione vede la luce, peraltro, è in atto un ulteriore parziale riassetto organizzativo degli USMAF che avrà pratica attuazione nei prossimi mesi.

In questo capitolo gli stessi dati già presentati nei precedenti capitoli vengono aggregati in funzione dell'assetto

UFFICI secondo il nuovo ordinamento	UFFICI secondo il vecchio ordinamento	Ambito Territoriale
<b>GENOVA</b>	USMA Genova	LIGURIA
	USM Imperia	
	USM Savona	
	USM La Spezia	
<b>LIVORNO</b>	USM Livorno	TOSCANA
	USA Pisa	
<b>ROMA</b>	USM Fiumicino	Tutta l'Italia per le libere pratiche
<b>IUMICINO aerea</b>	USA Fiumicino	LAZIO E UMBRIA
	USM Civitavecchia	
<b>NAPOLI</b>	USMA Napoli	CAMPANIA
	USM Salerno	
<b>BRINDISI</b>	USMA Brindisi	BASILICATA, PUGLIA (province di TA, LE e BR)
	USM Taranto	
<b>RI</b>	USMA BARI	PUGLIA, province di BA e FG
	USM Foggia-Manfredonia	
<b>TANIA</b>	USMA Catania	SICILIA province di CT, ME, RG, SR, EN e CL
	USM Messina	
	USM Siracusa	
	USM Augusta	
<b>PALERMO</b>	USMA Palermo	SICILIA (province di PA, TP e AG)
	USMA Trapani	
	USM Porto Empedocle	
<b>MILANO MALPENSA</b>	USA Milano	PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LOMBARDIA
	USA Torino	
<b>BOLOGNA</b>	USMA Ravenna	EMILIA ROMAGNA
	USA Bologna	
<b>TRIESTE</b>	USMA Trieste	FRIULI VENEZIA GIULIA
<b>PESCARA</b>	USMA Pescara	MARCHE, ABRUZZO, MOLISE
	USMA Ancona	
<b>REGGIO LABRIA</b>	USMA Reggiocalabria	CALABRIA
<b>CAGLIARI</b>	USMA Cagliari	SARDEGNA
	USMA Porto Torres	
<b>VENEZIA</b>	USMA Venezia	VENETO, TRENINO ALTO ADIGE

organizzativo in atto dal gennaio 2003, con l'obiettivo di fornire uno strumento di conoscenza che non risulti già superato dai mutamenti intervenuti, e presenta da una diversa angolazione la fotografia dell'attività degli USMAF relativa al 2002.

### 5.1 II PERSONALE

Se considerassimo gli USMAF così come previsti dal Decreto 7 maggio 2003 avremmo il personale disponibile nei diversi Uffici secondo quanto descritto dalla Tabella 5.1.1, con numerosità compresa tra le 11 unità di Venezia alle 63 di Catania (grafico 5.1.1); nella tavola 5.1.2 sono invece riclassificati i livelli di "sofferenza" degli Uffici, rispetto alla quale solo gli Uffici di Milano Malpensa, Bari e Catania risulterebbero coprire la quantità di personale previsto dalla pianta organica. La tavola 5.1.3 infine mostra come si distribuisce tra gli Uffici il personale raggruppato per ruolo professionale; solo l'Ufficio di Trieste risulterebbe scoperto di Dirigenti Medici di I o II livello (al 31.12.2002) mentre per il personale tecnico si va dalle 4 unità di Trieste e Reggio Calabria alle 37 dell'aeroporto di Fiumicino. Analogamente il personale amministrativo è compreso tra le 3 unità dell'Ufficio di Roma e le 27 di quello di Catania.

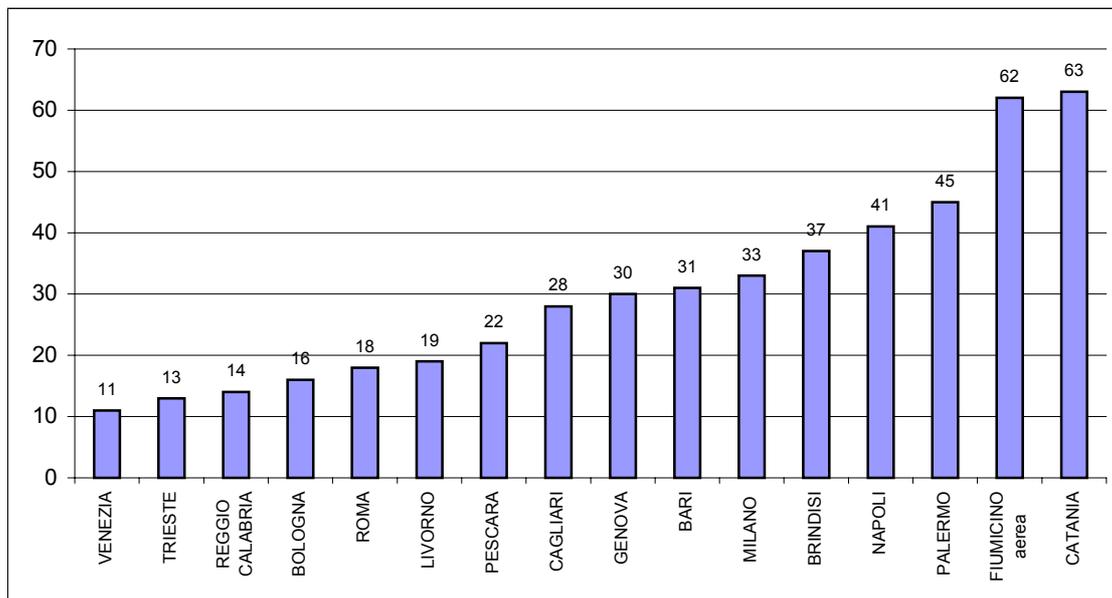
TAVOLA 5.1.1 - Dotazione organica per profilo professionale - ANNO 2002

PROFILO PROFESSIONALE	GENOVA	LIVORNO	ROMA	FIUMICINO aerea	NAPOLI	BRINDISI	BARI	CATANIA	PALERMO	MILANO	BOLOGNA	TRIESTE	PESCARA	REGGIO CALABRIA	CAGLIARI	VENEZIA	TOTALE
Medico dirigente II livello	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	0	1	0	0	1	12
Medico dirigente I livello	4	2	1	5	6	0	3	9	5	1	1	0	2	3	1	0	43
coord. Settore tecnico dei servizi	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Special. Prev. Vig. (Ex ass san)	0	1	0	5	5	3	4	3	2	2	0	0	3	0	1	0	29
Coll. S.P.V. (Ex Seg Tecn.)	2	0	1	3	2	1	3	2	1	1	1	1	0	0	0	0	18
Ass. tecn. S.P.V. (Ex G. S.)	6	3	11	22	11	6	4	17	8	5	1	2	4	1	1	1	103
Operatore tecnico	6	2	0	2	1	3	3	0	2	4	2	2	1	2	6	2	38
operatore tecnico dei servizi	0	0	0	0	0	2	0	2	1	0	0	0	1	1	0	0	7
Spec sett amm. Cont.le	1	2	3	5	4	3	2	7	4	1	1	1	3	2	3	1	43
spec. Sett.stat.- inform.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
coll.re sett. Amm.vo cont.le	0	0	0	1	0	0	0	2	1	2	1	0	0	0	0	0	7
ass.te sett. Amm.vo cont.le	3	3	0	4	5	4	2	5	6	4	1	1	2	3	2	1	46
coad.re sett. Amm.vo cont.le	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	4
op.re sett. Amm.vo cont.le	2	1	0	0	2	3	3	4	5	2	1	0	1	0	1	1	26
assist. Servizi	0	0	0	0	0	1	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	4
coad.re servizi	0	0	0	2	0	3	1	2	2	1	1	1	1	1	0	0	15
coord.re Amm.vo cont.le	1	0	0	1	1	1	0	3	1	0	0	0	1	0	0	0	9
Altri amm.vi a contratto	2	0	0	0	2	0	2	2	1	3	1	2	0	1	1	2	19
Altri tecnici a contratto	0	3	0	5	0	1	0	0	4	2	3	3	1	0	9	1	32
Medici a contratto	2	1	1	5	1	4	2	1	0	3	1	0	1	0	3	1	26
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>62</b>	<b>41</b>	<b>37</b>	<b>31</b>	<b>63</b>	<b>45</b>	<b>33</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>22</b>	<b>14</b>	<b>28</b>	<b>11</b>	<b>483</b>

TAVOLA 5.1.2 - Dotazione organica per profilo professionale - ANNO 2002

PROFILO PROFESSIONALE	GENOVA	LIVORNO	ROMA	FIUMICINO aerea	NAPOLI	BRINDISI	BARI	CATANIA	PALERMO	MILANO MALPENSA	BOLOGNA	TRIESTE	PESCARA	REGGIO CALABRIA	CAGLIARI	VENEZIA	TOTALE
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>62</b>	<b>41</b>	<b>37</b>	<b>31</b>	<b>63</b>	<b>45</b>	<b>33</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>22</b>	<b>14</b>	<b>28</b>	<b>11</b>	<b>483</b>
Totale previsto dalla pianta organica	48	24	22	77	44	38	30	61	50	29	20	14	32	18	34	16	557
sofferenza assoluta	-18	-5	-4	-15	-3	-1	1	2	-5	4	-4	-1	-10	-4	-6	-5	-74
sofferenza relativa	-37,5%	-20,8%	-18,2%	-19,5%	-6,8%	-2,6%	3,3%	3,3%	-10,0%	13,8%	-20,0%	-7,1%	-31,3%	-22,2%	-17,6%	-31,3%	-13,3%
<b>Totale (senza contrattisti)</b>	<b>26</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>52</b>	<b>38</b>	<b>32</b>	<b>27</b>	<b>60</b>	<b>40</b>	<b>25</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>20</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>7</b>	<b>406</b>
Totale previsto dalla pianta organica	48	24	22	77	44	38	30	61	50	29	20	14	32	18	34	16	557
sofferenza assoluta	-22	-9	-5	-25	-6	-6	-3	-1	-10	-4	-9	-6	-12	-5	-19	-9	-151
sofferenza relativa	-45,8%	-37,5%	-22,7%	-32,5%	-13,6%	-15,8%	-10,0%	-1,6%	-20,0%	-13,8%	-45,0%	-42,9%	-37,5%	-27,8%	-55,9%	-56,3%	-27,1%

**Grafico 5.1.1 - Numerosità del personale per Ufficio - anno 2002**



**TAVOLA 5.1.3 - Dotazione organica per ruolo professionale - ANNO 2002**

	MEDICI	TECNICO-SANITARI	AMMINISTRATIVI	TOTALE
GENOVA	7	14	9	30
LIVORNO	4	9	6	19
ROMA	3	12	3	18
FIUMICINO aerea	11	37	14	62
NAPOLI	8	19	14	41
BRINDISI	5	16	16	37
BARI	6	14	11	31
CATANIA	11	25	27	63
PALERMO	5	18	22	45
MILANO	5	14	14	33
BOLOGNA	3	7	6	16
TRIESTE	0	8	5	13
PESCARA	4	10	8	22
REGGIO CALABRIA	3	4	7	14
CAGLIARI	4	17	7	28
VENEZIA	2	4	5	11
<b>TOTALE</b>	<b>81</b>	<b>228</b>	<b>174</b>	<b>483</b>

## 5.2 LE ATTIVITA'

Secondo il nuovo ordinamento le 220.410 prestazioni effettuate nel 2002 si distribuiscono secondo la Tabella 5.2.1; in media gli Uffici hanno svolto 14.694 microattività e nel grafico 5.2.1 viene mostrata la graduatoria degli Uffici, graduatoria che va dalle 2.060 dell'Ufficio di Roma alle 44.760 di Palermo.

La tabella 5.2.2 mostra invece le prestazioni raggruppate nelle sette macroattività distribuite tra i "nuovi" Uffici.

Il grafico 5.2.2 mostra come si trasformerebbe, secondo il nuovo ordinamento, la graduatoria tra gli Uffici delle prestazioni svolte rapportate alle unità di personale presente; adesso è diminuito il numero (73,3% invece di 78,8%) degli Uffici che presenta valori inferiori alla media (510 prestazioni per addetto) e al primo posto troviamo Trieste (col vecchio ordinamento era Trapani) mentre all'ultimo ci sarebbe l'Ufficio di Roma (era Imperia).

La tavola 5.2.3 permette infine di analizzare, ragionando secondo il nuovo ordinamento, l'andamento delle prestazioni effettuate e gli eventuali incrementi o decrementi sia rispetto all'anno precedente che al quinquennio per il quale si dispone dei dati.

TAVOLA 5.2.1 Prestazioni effettuate dagli Uffici secondo il nuovo ordinamento - anno 2002

MACRO ATTIVITA'	MICROATTIVITA'	Milano	Bologna	Livorno	Fiumicino Aeroporto	Genova	Roma	Napoli	Brindisi	Bari	Catania	Palermo	Trieste	Pescara	Reggiocala bria	Cagliari	Venezia	TOTALE	
APPRODI E SCALI	Concessione di libera pratica senza accesso a bordo	2	1.760	810	634	1.655	111	833	1.737	579	1.571	308	1.767	565	1892	819	198	15.241	
	Concessione di libera pratica con accesso a bordo		16	15	6	110	12	322	651	1.820	508	364	743	16	0	25	56	4.664	
<b>TOTALE APPRODI E SCALI</b>		<b>2</b>	<b>1.776</b>	<b>825</b>	<b>640</b>	<b>1.765</b>	<b>123</b>	<b>1.155</b>	<b>2.388</b>	<b>2.399</b>	<b>2.079</b>	<b>672</b>	<b>2.510</b>	<b>581</b>	<b>1.892</b>	<b>844</b>	<b>254</b>	<b>19.905</b>	
MEZZI DI TRASPORTO	Prevenzione e sicurezza del lavoro	14							16		41	83		18		178		350	
	Concessione del certificato di esenzione dalla derattizzazione		244	498	74	472	143	289	192	346	293	670	161	487	87	294	172	4.422	
	Imposizione di disinfezione	4		20	11				4		18	18	10		10	2		97	
	Imposizione di disinfezione esclusa la derattizzazione		2	6	10				3									21	
	Concessione del certificato di derattizzazione																	-	
	Imposizione di altre misure igieniche								3									3	
	Rilascio del certificato di idoneità delle casse di acqua potabile		70	152	35	253	27	163	97	15	132	292	18	49	23	116	61	1.503	
	Rilascio di Nulla Osta alla somministrazione di pasti a bordo		26			14		21	17		6	9			3	8	7		111
	Rilascio del certificato di idoneità stive																		-
	Vigilanza igienica	245		64	85		133		700	689	2.755	259	16	70			303		5.319
	Rilascio del certificato di cassetta medicinali (TAB. A)		167	276	29	146	98	254	25	133	162	325	39	271	40	228	97		2.290
	Rilascio del certificato di farmacia di bordo (TAB. B)		18	27	18	11	2	22		2	21	108		19	1	10	4		263
	Rilascio del certificato di farmacia di bordo (TAB. C)		61	45	14	209	8	55	84	12	128	22	22	33	7	62	28		790
	Integrazione dei farmaci di bordo	3	246		29	16			25		30	111		250		290			1.000
	Integrazione della dotazione di stupefacenti delle farmacie di bordo		32								5	19	9	15			24		104
	Rilascio registro stupefacenti											11	12	20		2	2		47
	Vidimazione annuale del registro stupefacenti		27	2		25		26	38	5	24	65	3			1	24	20	260
<b>TOTALE MEZZI DI TRASPORTO</b>		<b>266</b>	<b>893</b>	<b>1.090</b>	<b>305</b>	<b>1.146</b>	<b>411</b>	<b>830</b>	<b>1.204</b>	<b>1.207</b>	<b>3.629</b>	<b>1.982</b>	<b>296</b>	<b>1.220</b>	<b>177</b>	<b>1.540</b>	<b>384</b>	<b>16.580</b>	
MERCÌ	Rilascio di Nulla Osta all'importazione partite alimentari previo controllo solo documentale	2.252	1.700	1.496	621	16.163	9	3.381	5	237	2	400	11.118	113	787	10	518	38.812	
	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo documentale ed ispettivo	257	20	1.587	3.013	258	13	213	10	749	186	209	5.993	147	172	33	170	13.030	
	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo documentale, ispettivo e analitico	105	1.015	269	15	604		1.078	16	359	59	69	4.114	256	103	5	366	8.433	
	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite alimentari previo controllo a destinazione	51	32	88	90	130		6					4	3				404	
	Rilascio di autorizzazioni al transito di partite alimentari	7	156	51	16	1.474								2				1.706	
	Bonifica di partite alimentari																		-
	Respingimento di partite alimentari	13	71	25	13	10		45	1	3	3	1	2	1	7		3	198	
	Distruzione di partite alimentari	5	11			1		4									1		22
	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di rottami plastici					302					7								309
	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo solo documentale	3.737	1.194	895	2.313	6.603		344	109	7		6	2.495	6	19			799	18.527
	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo documentale ed ispettivo	947	300	442	5.305	111	4	62	12	116	59	24	2.025	30	9	3	196		9.645
	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo documentale, ispettivo ed analitico	13	31	12	3	44		11	3				73					299	493
	Rilascio di Nulla Osta all'importazione di partite non alimentari previo controllo solo a destinazione	15	26	3	3	10		2											59
	Rilascio di autorizzazioni al transito di partite non alimentari	5	6	1	9	44													65
	Bonifica di partite non alimentari				55														55
	Respingimento di partite non alimentari	7	5		8													2	22
	Distruzione di partite non alimentari	1			27														28
	Rilascio di Nulla Osta all'estradizione di salme				691	1					136								828
	Rilascio di Nulla Osta all'introduzione di salme	287			649	1			1		8								949
	Rilascio di Nulla Osta all'estradizione di parti di cadavere																		-
Rilascio di Nulla Osta all'introduzione di parti di cadavere	14			168				7										189	
<b>TOTALE MERCÌ</b>		<b>7.716</b>	<b>4.567</b>	<b>4.869</b>	<b>12.999</b>	<b>25.756</b>	<b>26</b>	<b>5.154</b>	<b>156</b>	<b>1.615</b>	<b>316</b>	<b>709</b>	<b>25.824</b>	<b>558</b>	<b>1.101</b>	<b>52</b>	<b>2356</b>	<b>93.774</b>	

TAVOLA 5.2.1 Prestazioni effettuate dagli Uffici secondo il nuovo ordinamento - anno 2002 (segue)

MACRO ATTIVITA'	MICROATTIVITA'	Milano Malpensa	Bologna	Livorno	Fiumicino Aeroporto	Genova	Roma	Napoli	Brindisi	Bari	Catania	Palermo	Trieste	Pescara	Reggiocalabria	Cagliari	Venezia	TOTALE	
AMBULATORIO	Visite mediche per l'immatricolazione nella gente di mare di la categoria		62	287	142	735	283	1.542	149	255	741	811	91	243	205	323	324	6.193	
	Visite mediche a sommozzatori, pescatori subacquei, palombari		57	47	8	129	32	59	79	47	50	69	44	72	10	222	15	940	
	Altre visite mediche (pazienti, ormeggiatori, piloti, ecc.)		2	113	212	279	189	205	36	159	263	908	7	27		804	56	3.260	
	Altre visite mediche con misurazione dei tempi di reazione			7	43					58	161	69					96	434	
	Controlli sanitari dei flussi migratori					1					11	35.722			232	7		35.973	
	Controlli sanitari sui viaggiatori	14	20		20	1								100	205			10	370
	Disposizioni di sorveglianza sanitaria su soggetti con sospetto di malattia infettiva			7		1											1		9
	Disposizioni di isolamento per soggetti infetti																1		1
	Invio a trattamento sanitario obbligatorio (tranne il caso di malattie infettive)																		
	Coniatazione decessi			3	3				3	3				1					13
	Vaccinazioni anti-mantelliche	654	183	619	642	1.311	153	1.222	238	504	260	639	317	482	27	256	81	7.588	
	Vaccinazioni anticoliche			40	7	36			27	10	14	6	15	1	24		111		291
	Altre vaccinazioni	2		69	1.342	126	237	176	92	262	29	78	238	430		503	1	3.585	
	Partecipazione a commissioni mediche di I° grado			12	37	13	55	8	91	4	13	47	110	4	20	36	26	7	483
Partecipazione ad altre commissioni mediche						27		63	2	11		35	9		11	7	8	173	
<b>TOTALE AMBULATORIO</b>	<b>670</b>	<b>336</b>	<b>1.229</b>	<b>2.432</b>	<b>2.701</b>	<b>902</b>	<b>3.388</b>	<b>613</b>	<b>1.323</b>	<b>1.568</b>	<b>38.456</b>	<b>812</b>	<b>1.735</b>	<b>296</b>	<b>2.350</b>	<b>502</b>	<b>59.313</b>		
LUOGHI, INSEDIAMENTI, INFRASTRUTTURE	Autorizzazioni sanitarie agli esercizi pubblici					1			6	2	2	1			1	6	2	21	
	Vigilanza sull'igiene degli alimenti	46	10		144					69	171	10	12			338		800	
	Autorizzazione ai mezzi di trasporto di alimenti	23			50			29										102	
	Sorveglianza sulla movimentazione, deposito e impiego di sostanze ionizzanti, tossiche o comunque pericolose	36			223				10								68	337	
	Sorveglianza in tema di igiene ambientale	54	10		21	25			1.179		31	4		8		510		1.842	
	Imposizione di disinfezione, disinfestazione o di altre misure igieniche o di bonifica ambientale	1			10						1	18					1	31	
	Vigilanza sullo smaltimento farmaci e/o degli stupefacenti scaduti	3		6	1	9			4	16	5	21		6			1	72	
	Autorizzazione ai mezzi per la raccolta dei rifiuti di bordo																		-
	Autorizzazione ai mezzi per il trasporto dei rifiuti di bordo	8															5		13
	Autorizzazione agli impianti di stoccaggio provvisorio dei rifiuti di bordo																		-
Autorizzazione agli impianti di innocuizzazione o di termodistruzione dei rifiuti di bordo																		-	
Rilascio di Nulla Osta alla termodistruzione extradomestica dei rifiuti di bordo	13					160		2	647								115	937	
<b>TOTALE LUOGHI, INSEDI., INFRASTRUTTURE</b>	<b>184</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	<b>449</b>	<b>35</b>	<b>160</b>	<b>33</b>	<b>1.213</b>	<b>724</b>	<b>243</b>	<b>15</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>929</b>	<b>117</b>	<b>4.155</b>		
VERIFICHE ANALITICHE	Prelievo campioni acqua, di aria, di suolo, di rifiuti e reflui, di materiale organico, ecc. (tranne alimenti) per esami di laboratorio e loro validazione	5			7	9			7		56			11		9		104	
	Controlli radiometrici					25								5		9	147	186	
	Esami fisico (esclusi controlli radiometrici)																	-	
	Esami chimici					588						17				2	414	1.021	
	Esami biologici					28						479				3		510	
	Esami merceologici	3.431													101		104	3.636	
<b>TOTALE VERIFICHE ANALITICHE</b>	<b>3.436</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>650</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>56</b>	<b>496</b>	<b>0</b>	<b>117</b>	<b>0</b>	<b>23</b>	<b>665</b>	<b>5.457</b>		
VARIE	Altre attività di assistenza, protezione e tutela della persona		2.500		87	0						1.123		226				3.936	
	Altre attività di vigilanza	497	48	175	644	0	151	23	8			117						1.663	
	Altre attività ispettive	403	22		1.017	21						221		151	39		20	1.894	
	Altre indagini	6			53	115						0						174	
	Altre prestazioni tecniche	131	215		37	0						0					29	412	
	Altri atti autorizzativi	113	145		4.074	21			57	1	44	27	251			6	1	6	4.746
	Altri atti certificativi	153	0		9	57	8	4			19	0	567				13	830	
	Concessione di proroghe alla durata di alcuni certificati		3								1		20					25	
	Effettuazione di operazioni di disinfezione e/o disinfestazione																1	1	
	Partecipazione a commissioni tecniche in ambito portuale e/o aeroportuale	90	70	164	46	160	41	213	24	15	66	81	8	46		29	32	1.085	
Rilascio di certificazione in materia di primo soccorso			706		615	238	2.165			2.034	617	35						6.410	
Svolgimento di indagini epidemiologiche			48													2		50	
<b>TOTALE VARIE</b>	<b>1.393</b>	<b>3.003</b>	<b>1.093</b>	<b>5.967</b>	<b>989</b>	<b>438</b>	<b>2.462</b>	<b>33</b>	<b>60</b>	<b>2.146</b>	<b>2.430</b>	<b>610</b>	<b>423</b>	<b>45</b>	<b>76</b>	<b>58</b>	<b>21.226</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>13.667</b>	<b>10.595</b>	<b>9.112</b>	<b>22.799</b>	<b>33.042</b>	<b>2.060</b>	<b>13.022</b>	<b>5.614</b>	<b>7.328</b>	<b>10.037</b>	<b>44.760</b>	<b>30.070</b>	<b>4.642</b>	<b>3.512</b>	<b>5.814</b>	<b>4.336</b>	<b>220.410</b>		

TAVOLA 5.2.2 Macroattività effettuate dagli Uffici secondo il nuovo ordinamento - anno 2002

MACRO ATTIVITA'	Milano	Bologna	Livorno	Fiumicino Aeroporto	Genova	Roma	Napoli	Brindisi	Bari	Catania	Palermo	Trieste	Pescara	Reggiocalabria	Cagliari	Venezia	TOTALE
<b>APPRODI E SCALI</b>	<b>2</b>	<b>1.776</b>	<b>825</b>	<b>640</b>	<b>1.765</b>	<b>123</b>	<b>1.155</b>	<b>2.388</b>	<b>2.399</b>	<b>2.079</b>	<b>672</b>	<b>2.510</b>	<b>581</b>	<b>1.892</b>	<b>844</b>	<b>254</b>	<b>19.905</b>
<b>MEZZI DI TRASPORTO</b>	<b>266</b>	<b>893</b>	<b>1.090</b>	<b>305</b>	<b>1.146</b>	<b>411</b>	<b>830</b>	<b>1.204</b>	<b>1.207</b>	<b>3.629</b>	<b>1.982</b>	<b>296</b>	<b>1.220</b>	<b>177</b>	<b>1.540</b>	<b>384</b>	<b>16.580</b>
<b>MERCÌ</b>	<b>7.716</b>	<b>4.567</b>	<b>4.869</b>	<b>12.999</b>	<b>25.756</b>	<b>26</b>	<b>5.154</b>	<b>156</b>	<b>1.615</b>	<b>316</b>	<b>709</b>	<b>25.824</b>	<b>558</b>	<b>1.101</b>	<b>52</b>	<b>2.356</b>	<b>93.774</b>
<b>AMBULATORIO</b>	<b>670</b>	<b>336</b>	<b>1.229</b>	<b>2.432</b>	<b>2.701</b>	<b>902</b>	<b>3.388</b>	<b>613</b>	<b>1.323</b>	<b>1.568</b>	<b>38.456</b>	<b>812</b>	<b>1.735</b>	<b>296</b>	<b>2.350</b>	<b>502</b>	<b>59.313</b>
<b>LUOGHI, INSEDIAMENTI, INFRASTRUTTURE</b>	<b>184</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	<b>449</b>	<b>35</b>	<b>160</b>	<b>33</b>	<b>1.213</b>	<b>724</b>	<b>243</b>	<b>15</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>929</b>	<b>117</b>	<b>4.155</b>
<b>VERIFICHE ANALITICHE</b>	<b>3.436</b>			<b>7</b>	<b>650</b>			<b>7</b>		<b>56</b>	<b>496</b>		<b>117</b>		<b>23</b>	<b>665</b>	<b>5.457</b>
<b>VARIE</b>	<b>1.393</b>	<b>3.003</b>	<b>1.093</b>	<b>5.967</b>	<b>989</b>	<b>438</b>	<b>2.462</b>	<b>33</b>	<b>60</b>	<b>2.146</b>	<b>2.430</b>	<b>610</b>	<b>423</b>	<b>45</b>	<b>76</b>	<b>58</b>	<b>21.226</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>13.667</b>	<b>10.595</b>	<b>9.112</b>	<b>22.799</b>	<b>33.042</b>	<b>2.060</b>	<b>13.022</b>	<b>5.614</b>	<b>7.328</b>	<b>10.037</b>	<b>44.760</b>	<b>30.070</b>	<b>4.642</b>	<b>3.512</b>	<b>5.814</b>	<b>4.336</b>	<b>220.410</b>

**Tavola 5.2.3 Andamento delle prestazioni svolte per Ufficio - Anni 1997-2002**

UFFICIO	Attività 1997	Attività 1999	Attività 2000	Attività 2001	Attività 2002	Incremento 01-02	Incremento 97-02
Milano	4.487	23.203	28.206	9.829	13.667	39,0%	204,6%
Bologna	7.287	7.727	9.729	10.203	10.595	3,8%	45,4%
Livorno	7.212	9.230	8.400	8.532	9.112	6,8%	26,3%
Fiumicino Aeroporto	16.902	19.836	23.166	15.624	22.799	45,9%	34,9%
Genova	21.297	22.739	26.287	31.350	33.042	5,4%	55,1%
Roma	705	1.122	1.298	1.614	2.060	27,6%	192,2%
Napoli	14.748	12.526	12.810	13.721	13.022	-5,1%	-11,7%
Brindisi	5.201	15.608	15.459	5.349	5.614	5,0%	7,9%
Bari	4.087	9.978	5.965	6.395	7.328	14,6%	79,3%
Catania	5.190	6.575	7.181	8.365	10.037	20,0%	93,4%
Palermo	8.113	38.310	41.925	34.722	44.760	28,9%	451,7%
Trieste	16.800	23.574	28.192	28.605	30.070	5,1%	79,0%
Pescara	8.181	5.119	5.217	4.567	4.642	1,6%	-43,3%
Reggiocalabria	2.462	6.325	5.734	3.245	3.512	8,2%	42,6%
Cagliari	4.132	4.032	8.455	9.803	5.814	-40,7%	40,7%
Venezia	4.565	4.225	3.194	4.746	4.336	-8,6%	-5,0%
<b>TOTALE</b>	<b>131.369</b>	<b>210.129</b>	<b>231.218</b>	<b>196.670</b>	<b>220.410</b>	<b>12,1%</b>	<b>67,8%</b>

**Grafico 5.2.1 Graduatoria degli Uffici per prestazioni effettuate - anno 2002**

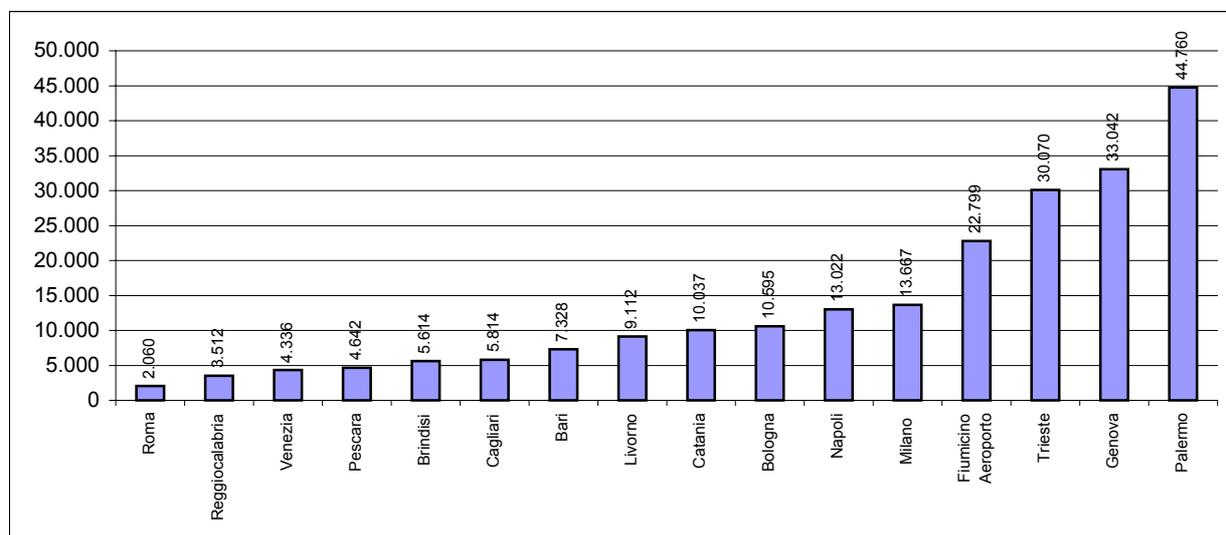
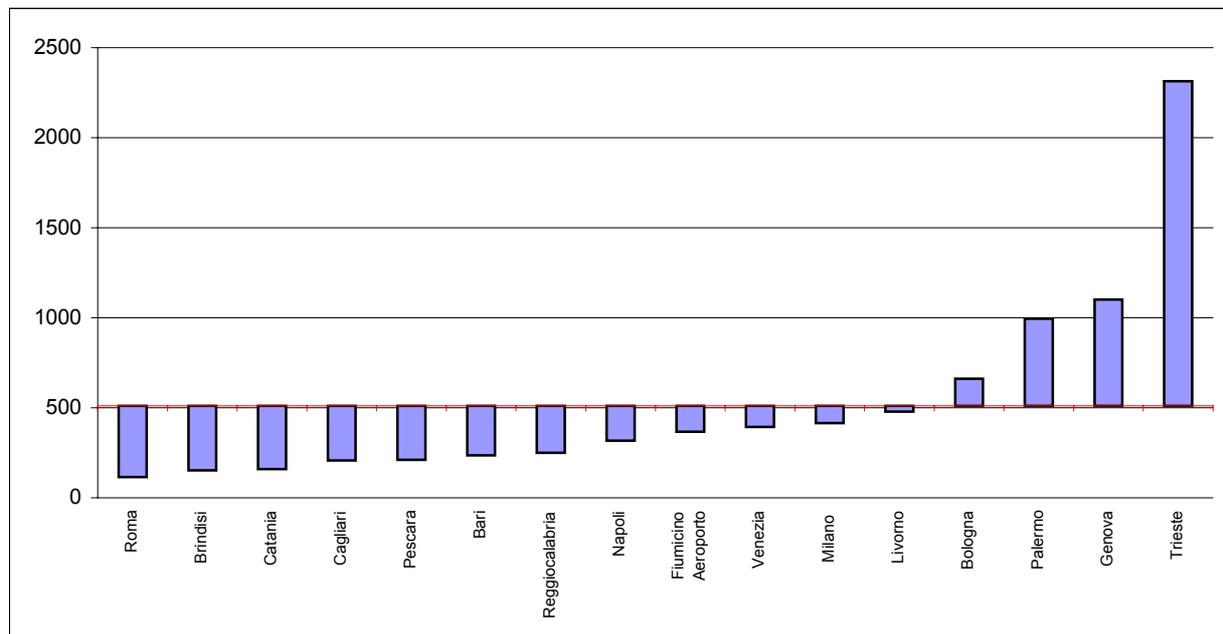


Grafico 5.2.2 Rapporto tra attività e numerosità del personale - anno 2002



### 5.3 I COSTI E LE ENTRATE

Analogamente a quanto visto per il personale e per le attività, anche per quello che riguarda le entrate e i costi degli Uffici si è voluto dare una immagine della situazione così come si avrebbe se si considerassero i 33 Uffici attivi nel 2002 raggruppati come previsto dal nuovo ordinamento.

Ovviamente, tenuti fermi i totali sia delle entrate che dei costi, quello che varia sono le posizioni degli Uffici in una ipotetica graduatoria; se nel capitolo 4 era l'Ufficio di Fiumicino Aeroporto quello con le spese maggiori e Imperia quello con le spese minori, adesso abbiamo rispettivamente in tali posizioni Catania e Venezia. Analogamente, se consideriamo le entrate, avevamo che l'ufficio con il maggior numero di entrate era quello di Trieste mentre l'ultimo quello di Augusta; adesso abbiamo rispettivamente Genova e Roma.

Lo stesso discorso si può fare andando ad analizzare come si è trasformato il rapporto tra spese e ricavi.

Tavola 5.3.1 Spesa per il personale - anno 2002

UFFICI	SPESE PER IL PERSONALE				SPESE DI FUNZIONAMENTO	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO
	COMPETENZE FISSE	COMPETENZE ACCESSORIE	TOTALE	TOTALE CORRETTO		
GENOVA	869.942,46	257.263,02	1.127.205,48	150.113,70	146.356,20	1.273.561,68
LIVORNO	560.727,99	156.269,58	716.997,57	74.959,55	35.757,79	752.755,36
ROMA	535.391,56	226.047,46	761.439,02	42.302,17	18.004,91	779.443,93
FIUMICINO aerea	1.764.985,77	554.846,75	2.319.832,52	74.051,41	37.955,21	2.357.787,73
NAPOLI	1.213.012,28	377.084,04	1.590.096,32	77.530,48	58.919,69	1.649.016,01
BRINDISI	1.032.829,24	332.090,89	1.364.920,13	74.817,61	39.696,15	1.404.616,28
BARI	884.388,65	267.887,78	1.152.276,43	74.049,65	40.443,44	1.192.719,87
CATANIA	1.779.403,41	543.379,93	2.322.783,34	147.111,47	138.559,10	2.461.342,44
PALERMO	1.184.020,50	389.723,66	1.573.744,16	104.204,82	62.621,81	1.636.365,97
MILANO	911.706,98	304.200,03	1.215.907,01	71.732,53	38.840,00	1.254.747,01
BOLOGNA	454.307,18	113.556,14	567.863,32	70.982,92	56.325,91	624.189,23
TRIESTE	322.263,04	97.635,91	419.898,95	32.299,92	39.112,03	459.010,98
PESCARA	647.590,66	210.826,52	858.417,18	75.415,84	36.676,78	895.093,96
REGGIO CALABRIA	386.996,24	117.463,09	504.459,33	36.032,81	19.812,10	524.271,43
CAGLIARI	731.751,69	164.250,13	896.001,82	64.013,89	60.082,13	956.083,95
VENEZIA	335.179,51	79.527,11	414.706,62	37.700,60	26.954,71	441.661,33
<b>TOTALE</b>	<b>13.614.497,16</b>	<b>4.192.052,04</b>	<b>17.806.549,20</b>	<b>1.207.319,36</b>	<b>856.117,96</b>	<b>18.662.667,16</b>

Tavola 5.3.2 Spese per il personale - Distinta delle competenze accessorie - l'anno 2002

UFFICI	Buoni pasto	Compensi lavoro straordinario	Fondo Unico di Amministrazione	TOTALE
GENOVA	12.260,50	14.727,64	230.274,88	257.263,02
LIVORNO	7.168,61	8.428,66	140.672,31	156.269,58
ROMA	9.047,57	1.050,40	215.949,49	226.047,46
FIUMICINO aerea	28.411,93	3.160,37	523.274,45	554.846,75
NAPOLI	13.710,18	2.105,29	361.268,57	377.084,04
BRINDISI	9.153,34	10.517,23	312.420,32	332.090,89
BARI	8.033,97	8.982,42	250.871,39	267.887,78
CATANIA	16.536,46	12.918,85	513.924,62	543.379,93
PALERMO	14.072,47	2.917,22	372.733,97	389.723,66
MILANO	6.297,34	11.324,90	286.577,79	304.200,03
BOLOGNA	7.334,08	781,17	105.440,89	113.556,14
TRIESTE	2.222,58	6.582,82	88.830,51	97.635,91
PESCARA	4.089,70	5.267,28	201.469,54	210.826,52
REGGIO CALABRIA	4.259,92	4.211,79	108.991,38	117.463,09
CAGLIARI	5.001,71	10.300,00	148.948,42	164.250,13
VENEZIA	567,94	4.211,79	74.747,38	79.527,11
<b>TOTALE</b>	<b>148.168,30</b>	<b>107.487,83</b>	<b>3.936.395,91</b>	<b>4.192.052,04</b>

Tavola 5.3.3 Distinta delle spese di funzionamento per l'anno 2002

UFFICI	Fitto locali ed oneri accessori	manutenzione locali, ener.el.,tributi,acqua,pul. loc.,mat.canc.,manut.macch.uff.	Spese postali e telegrafiche	Manutenzione, gestione ed esercizio dei mezzi di trasporto	Spese per attrezzature tecnico-sanitarie	Spese telefoniche	TOTALE
GENOVA	78.009,78	47.965,00	906,42	3.375,00	4.900,00	11.200,00	146.356,20
LIVORNO	13.209,48	11.400,00	878,31	0,00	5.200,00	5.070,00	35.757,79
ROMA	0,00	10.800,00	299,91	5.105,00	1.000,00	800,00	18.004,91
FIUMICINO aerea	328,91	20.100,00	1.881,30	3.795,00	3.050,00	8.800,00	37.955,21
NAPOLI	24.130,09	21.449,00	2.240,60	0,00	4.600,00	6.500,00	58.919,69
BRINDISI	6.472,80	15.900,00	1.822,35	6.867,00	3.884,00	4.750,00	39.696,15
BARI	12.764,27	14.600,00	1.278,17	3.575,00	4.066,00	4.160,00	40.443,44
CATANIA	88.303,69	29.636,00	2.455,41	3.285,00	3.179,00	11.700,00	138.559,10
PALERMO	22.145,26	26.550,00	1.626,86	3.225,00	2.874,69	6.200,00	62.621,81
MILANO	11.155,50	10.675,00	2.668,50	3.375,00	4.866,00	6.100,00	38.840,00
BOLOGNA	27.934,58	15.900,00	916,33	3.175,00	3.500,00	4.900,00	56.325,91
TRIESTE	12.493,00	15.200,00	419,03	0,00	6.000,00	5.000,00	39.112,03
PESCARA	5.200,00	18.300,00	1.018,86	3.125,00	2.232,92	6.800,00	36.676,78
REGGIO CALABRIA	2.150,00	9.200,00	421,10	3.475,00	2.066,00	2.500,00	19.812,10
CAGLIARI	929,62	41.296,00	2.050,37	3.415,00	4.491,14	7.900,00	60.082,13
VENEZIA	3.000,00	18.615,00	686,71	0,00	2.653,00	2.000,00	26.954,71
<b>TOTALE</b>	<b>308.226,98</b>	<b>327.586,00</b>	<b>21.570,23</b>	<b>45.792,00</b>	<b>58.562,75</b>	<b>94.380,00</b>	<b>856.117,96</b>

GRAFICO 5.3.1 - Relazione tra spese totali per il personale e unità di personale - ANNO 2002

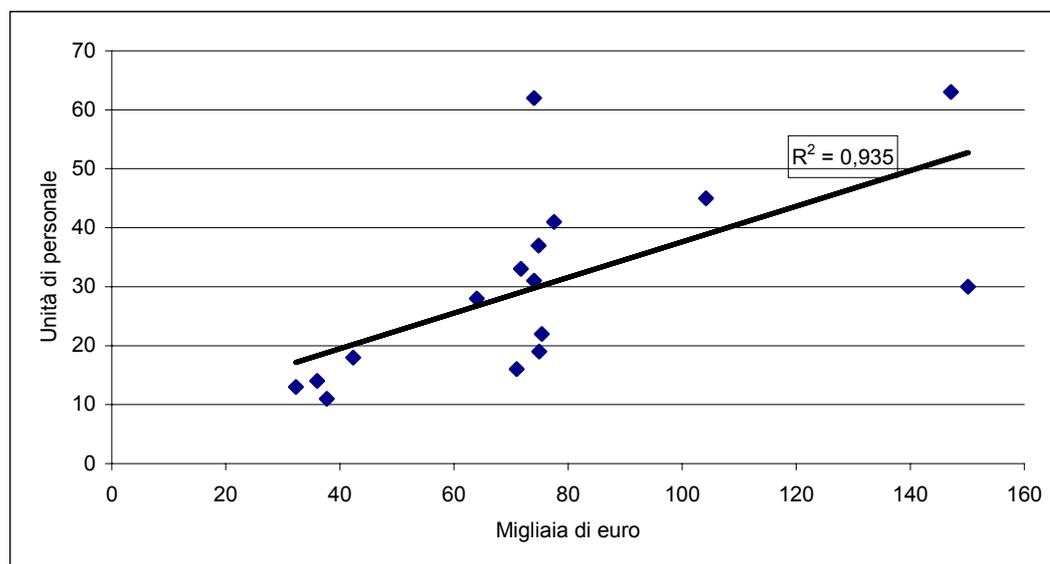


GRAFICO 5.3.2 - Relazione tra competenze fisse ed accessorie nella spesa per il personale - ANNO 2002

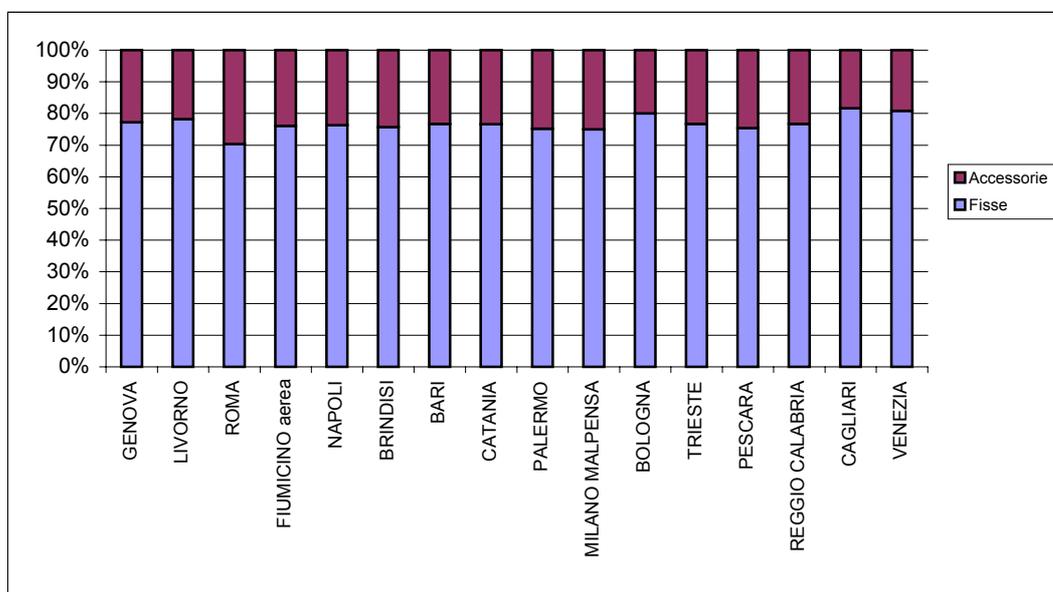


GRAFICO 5.3.3 - Relazione tra spese per il personale e spese di funzionamento - ANNO 2002

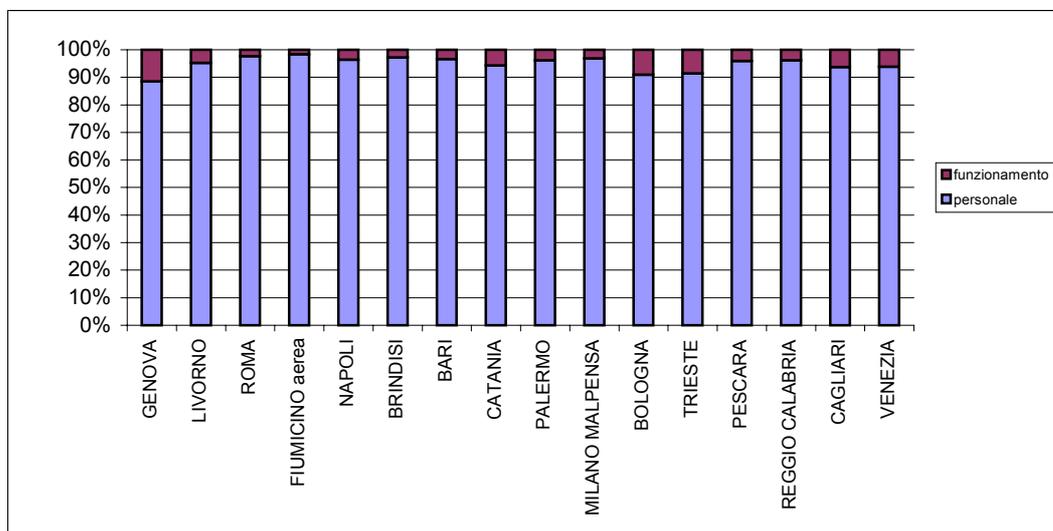


Tavola 5.3.4 - Entrate Anno 2002

UFFICI	ENTRATE
GENOVA	533.835,56
LIVORNO	173.051,29
ROMA	22.485,16
FIUMICINO aerea	213.808,92
NAPOLI	38.277,43
BRINDISI	117.948,94
BARI	144.523,44
CATANIA	88.934,01
PALERMO	133.237,40
MILANO	252.508,78
BOLOGNA	148.516,83
TRIESTE	430.636,38
PESCARA	56.656,37
REGGIO CALABRIA	24.016,00
CAGLIARI	74.244,97
VENEZIA	146.653,24
<b>TOTALE</b>	<b>2.599.334,72</b>

Tavola 5.3.5 - Rapporto spese e ricavi - Anno 2002

UFFICI	SPESE PER IL PERSONALE	SPESE DI FUNZIONAMENTO	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO
GENOVA	2,11	0,27	2,39
LIVORNO	4,14	0,21	4,35
ROMA	33,86	0,80	34,66
FIUMICINO aerea	10,85	0,18	11,03
NAPOLI	41,54	1,54	43,08
BRINDISI	11,57	0,34	11,91
BARI	7,97	0,28	8,25
CATANIA	26,12	1,56	27,68
PALERMO	11,81	0,47	12,28
MILANO MALPENSA	4,82	0,15	4,97
BOLOGNA	3,82	0,38	4,20
TRIESTE	0,98	0,09	1,07
PESCARA	15,15	0,65	15,80
REGGIO CALABRIA	21,01	0,82	21,83
CAGLIARI	12,07	0,81	12,88
VENEZIA	2,83	0,18	3,01
<b>TOTALE</b>	<b>6,85</b>	<b>0,33</b>	<b>7,18</b>

GRAFICO 5.3.4 - Composizione percentuale delle entrate per Ufficio - ANNO 2002

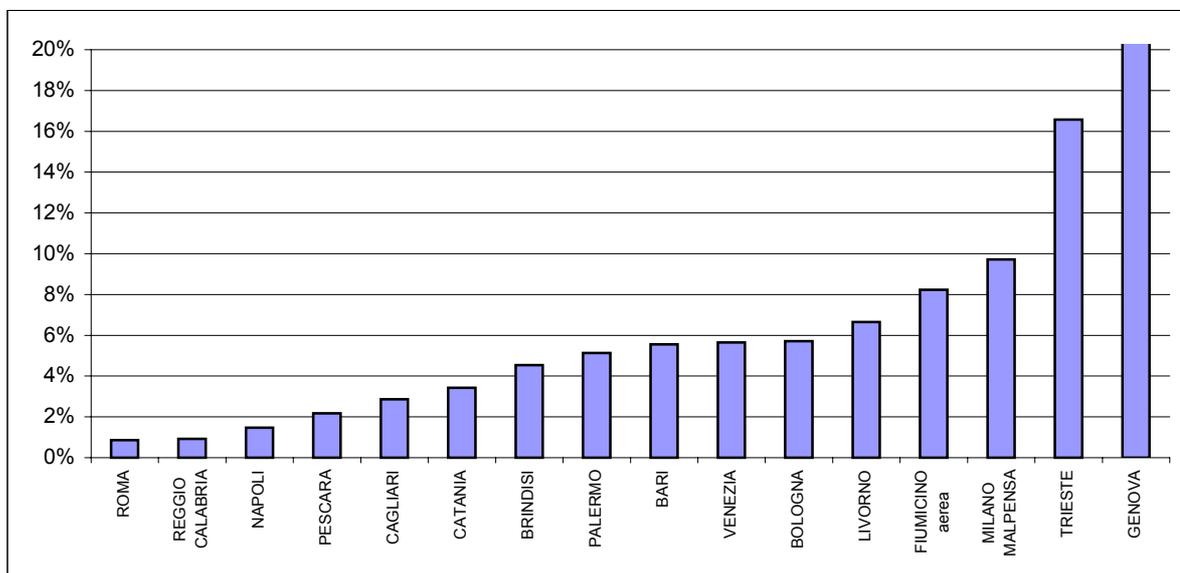
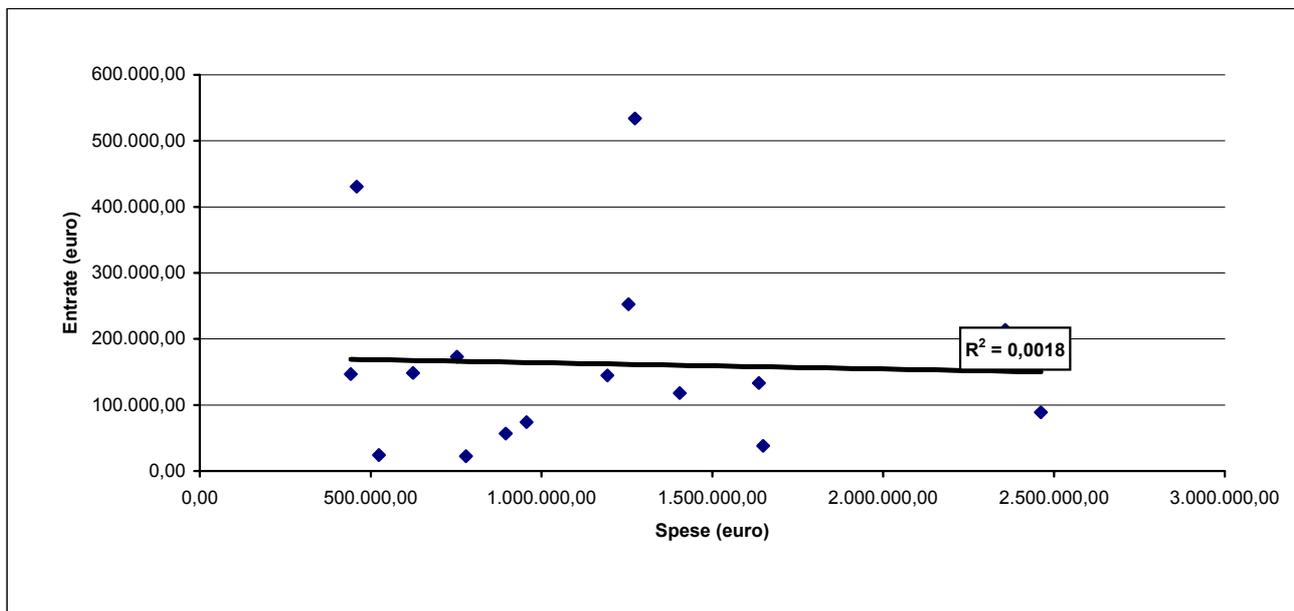


GRAFICO 5.3.5 - Correlazione tra spese ed entrate - ANNO 2002



Graf. 5.3.6 Relazione tra entrate e prestazioni svolte - Anno 2002

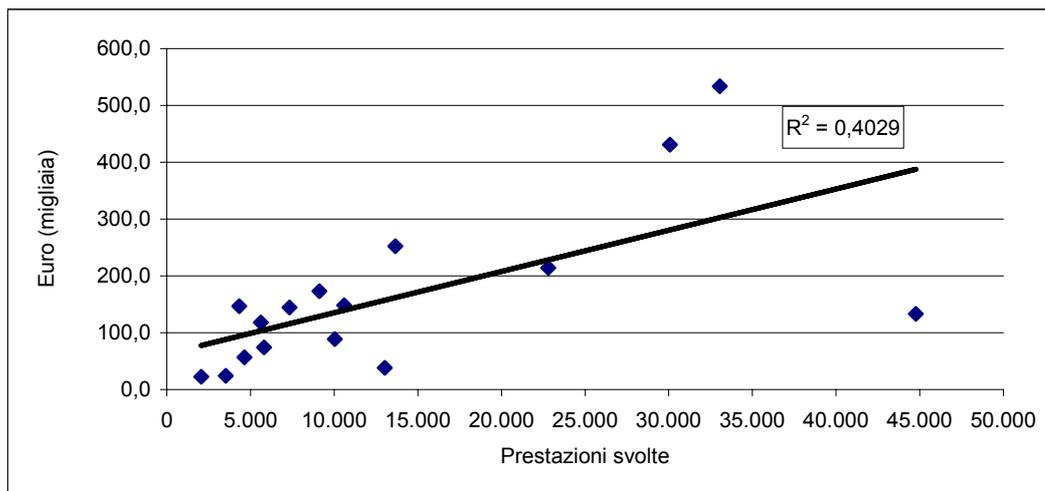
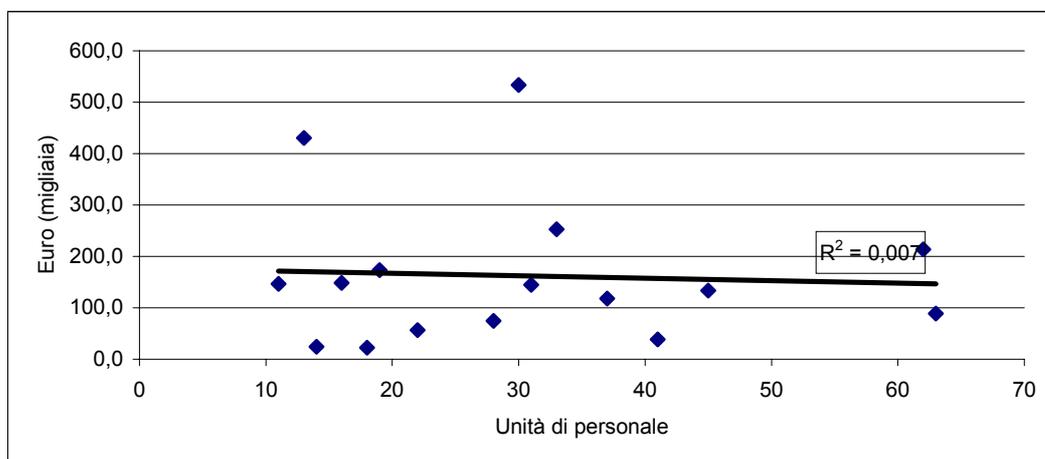


Grafico 5.3.7 Relazione tra entrate e unità di personale - Anno 2002





## CAPITOLO 6. CONSIDERAZIONI FINALI

La Sanità transfrontaliera, sebbene non sia diffusamente conosciuta e balzi all'interesse dell'opinione pubblica solo in occasione di particolari evenienze che vengono riportate con rilievo nella stampa (ad esempio, ricerca di contaminanti particolarmente tossici negli alimenti, emergenza SARS), ha una valenza fondamentale, che si va incrementando nel tempo, che deriva innanzitutto dal ruolo di controllo della frontiera comunitaria che gli interventi effettuati ai nostri confini hanno assunto, dopo la creazione del mercato unico dell'Unione europea. Inoltre

il volume e l'importanza del lavoro svolto dagli USMAF aumenta di pari passo con l'accelerazione che il fenomeno, comunemente definito di "globalizzazione", dà ai flussi di merci, mezzi di trasporto, persone ed al conseguente aumento di rischi "di importazione", come il recente caso della SARS ha dimostrato.

La raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione delle informazioni sulle attività relative a questo settore della sanità pubblica è di fondamentale importanza per monitorare il fenomeno ma anche per suggerire eventuali miglioramenti, nella prospettiva di "conoscere per decidere e per agire"

I dati raccolti negli anni precedenti hanno sicuramente contribuito alla realizzazione del riordino del settore, fornendo al legislatore indicazioni e suggerendo soluzioni, relativamente ad esempio all'accorpamento degli Uffici su base territoriale. I risultati pubblicati sono stati utilizzati anche con fini gestionali dallo scrivente Ufficio e hanno fornito sicuramente informazioni utili a tutti gli Uffici che si occupano di sanità transfrontaliera, ivi compresi gli stessi USMAF che sono la fonte dei dati.

I risultati esposti dalla presente relazione vanno letti sotto almeno tre diversi punti di vista: il primo è quello di valutare il fenomeno nell'anno considerato, tenendo presente "il contesto", inteso come l'assetto territoriale e funzionale degli Uffici, e valutare di conseguenza cosa è stato fatto, con quali mezzi e con quale costo.

Il secondo percorso di lettura riguarda il confronto temporale dei risultati, e si svolge analizzando come il fenomeno si evolve nel tempo sia complessivamente che per le diverse tipologie di Ufficio, fino all'analisi relativa ad ogni singola struttura territoriale.

Il terzo piano di osservazione consiste nel leggere i dati del 2002 come base di paragone per valutare in futuro i risultati derivanti dal riordino del Ministero della Salute disposto con il Decreto ministeriale 17 maggio 2001, la cui attuazione completa – relativamente agli Uffici periferici – ha preso avvio dal 1° gennaio 2003.

Solo tenendo presenti questi diversi piani di lettura si possono riassumere i principali risultati:

- Il personale è sensibilmente aumentato rispetto alle relazioni precedenti solo, però, grazie all'utilizzo di contrattisti o comunque figure assunte a tempo determinato nelle diverse categorie. Questo ha fatto sì che, in generale, la "sofferenza" rispetto a quanto previsto dalla pianta organica si sia ridotta e in alcuni Uffici completamente annullata, anche se probabilmente la pianta

organica di riferimento non è più in grado di inquadrare le effettive esigenze degli USMAF; dall'altra parte se si vanno a considerare le singole figure professionali, permangono diversi squilibri con una carenza di figure tecniche spesso, per necessità, sostituite con altre professionalità. Interessante sarà osservare l'evolversi della situazione, con l'effetto combinato del riordino, delle assunzioni programmate a seguito dei concorsi esperiti e della scadenza dei contratti a termine.

- La parte relativa alle attività svolte è quella che presenta la mole più corposa sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, dei dati disponibili; le differenze tra i singoli Uffici sono molto evidenti e in parte confermano le motivazioni di un riordino di tipo almeno territoriale. Le attività relative alle merci e quelle riguardanti le persone sono quantitativamente più rilevanti e i Nulla Osta Sanitari sembrano essere la prestazione più caratterizzante la sanità transfrontaliera in genere. Alcune correlazioni hanno mostrato una distribuzione geografica delle prestazioni, ma nemmeno quest'anno si è riusciti ad analizzare compiutamente la relazione tra attività svolte e domanda esterna, che peraltro è sicuramente presente, come si evince indirettamente dalla totale assenza di correlazione tra unità di personale e prestazioni effettuate. L'analisi dei trend temporali delle prestazioni mostra una crescita costante dell'attività svolta, anche se questa differisce in intensità e direzione se andiamo a scorporare le diverse macro attività; tale fenomeno sembra suggerire una specializzazione della sanità transfrontaliera e dei suoi Uffici periferici verso alcuni tipi di prestazioni (soprattutto merci e ambulatorio).
- L'analisi dei costi e delle entrate riguardanti gli Uffici periferici hanno caratteristiche strutturali che sono variate di pochissimo negli ultimi 5 anni; sono sempre le spese per il personale ad incidere maggiormente e anche se le entrate aumentano in termini assoluti, quando le si rapportano ai costi si evidenzia un disavanzo costante ed ampio per la stragrande maggioranza degli Uffici. Anche per questo aspetto sarà interessante verificare cosa potrà cambiare con il nuovo assetto territoriale.

**APPENDICE: Le schede degli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera secondo il nuovo assetto territoriale**

